



Azienda Unità Sanitaria Locale
Bologna

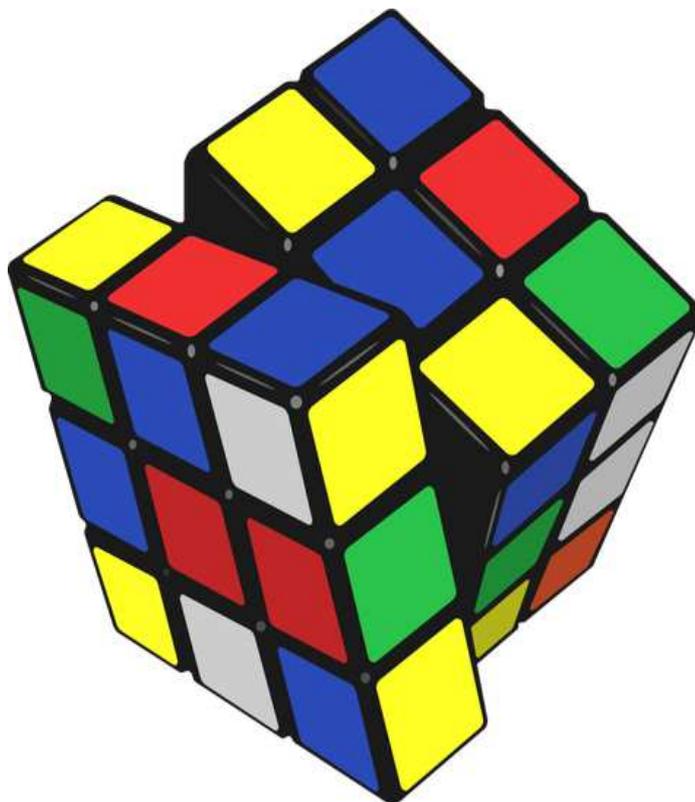


Piano di Zona per la salute e il benessere sociale Programma Attuativo 2016

DISTRETTO DI SAN LAZZARO DI SAVENA

Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano Dell'Emilia, Pianoro, San
Lazzaro di Savena)

UNIONE VALLI SAVENA IDICE



Tavolo di Concertazione 28 settembre 2016

Tavolo Welfare 28 settembre 2016

Sottoscritto in Comitato di Distretto il 30/09/2016 P.G.38363/2016

Ufficio di Piano
Distretto di San Lazzaro di Savena
Sistema integrato di interventi e Servizi Socio-Sanitari
Tel 051-6228103 - fax 051/6228283
e-mail: ufficiodipiano@comune.sanlazzaro.bo.it



INDICE

PAG.3	Premessa
PAG.4	Programmazione: sedute Comitato di Distretto
PAG.7	Pianificazione: sedute Staff Tecnico Distrettuale
PAG.14	Pianificazione : Tavoli
PAG. 16	Attività gestionali, Accreditamento e Contratti di Servizio
PAG.18	Legge R.le 29/97
PAG. 18	Altre attività di pianificazione
PAG.18	Servizi socio sanitar integrati.Attualità e prospettive
PAG. 24	Ulteriori attività distrettuali
PAG. 34	Profilo di Comunità Città Metropolitana di Bologna
PAG.44	Sportelli Sociali Distretto di San Lazzaro: dati attività
PAG. 52	Profilo del Distretto di San Lazzaro di Savena
PAG.60	PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
PAG.65	Monitoraggio e Rendicontazione
PAG.75	Schede Progetto e Progettazione 2016
PAG.129	Governance del Distretto e ringraziamenti

ALLEGATI:

- **PROTOCOLLO DI CONCERTAZIONE CON OO.SS.**
- **PIANO SALUTE DISTRETTO AUSL**
- **PIANO SOCIO SANITARIO DISTRETTO AUSL**

PREMESSA

Il Piano Sociale e Sanitario 2008-2010 della Regione Emilia-Romagna ha introdotto, nel sistema di programmazione distrettuale una innovazione di grande portata, ossia la concreta integrazione degli strumenti programmatori in campo sanitario, socio-sanitario e sociale e, conseguentemente, delle progettualità e delle attività e servizi connessi.

Già a partire dall'anno 2009, è stata quindi prevista la stesura di un unico documento di programmazione distrettuale – Piano di zona triennale per la Salute e il Benessere Sociale, che sostituisce il precedente Piano Sociale di Zona e ricomprende il Programma delle Attività territoriali del Distretto (P.A.T.), il Piano Distrettuale per la non Autosufficienza, i Programmi di azione dei Piani per la Salute, gli obiettivi strategici e le priorità di intervento in ambito sociale.

A livello locale l'innovazione introdotta dal Piano Sociale e Sanitario regionale trovò applicazione dapprima nella stesura dell'Atto di indirizzo e Coordinamento a livello provinciale, con il coinvolgimento diretto delle Aziende Sanitarie nell'analisi delle priorità di intervento in campo sanitario e, successivamente, nella ipotesi di ridefinizione del sistema di "*governance locale*", strutturato per garantire la più ampia partecipazione dei rappresentanti delle forze sociali e, nel contempo, trovare strumenti efficienti di elaborazione ed innovazione progettuale.

La crisi economico finanziaria con l'evoluzione in crisi economica e sociale ed i cambiamenti in corso a livello istituzionale e di governance, peraltro in presenza di una fase di "transizione infinita", hanno profondamente impattato a livello regionale e provinciale – metropolitano, con effetti sia sul sistema di welfare che sulla sua governance .

La Regione Emilia Romagna decise di prorogare la validità del Piano di Zona triennale per la salute ed il benessere sociale (2009-2011) sino al 2014, prevedendo per gli anni successivi e ancora per il 2016, un Piano di Zona locale quale ulteriore Attuativo.

Pertanto di nuovo in quest'anno 2016 , considerato ancora di transizione verso il NUOVO PIANO SOCIALE SANITARIO REGIONALE, è proseguita l'implementazione della metodologia sopra descritta, attraverso la predisposizione del Programma Attuativo 2016 del Piano di Zona per la salute ed il Benessere Sociale, sulla falsariga del precedente.

Paride Lorenzini

San Lazzaro di Savena, settembre 2016

PROGRAMMAZIONE**SEDUTE COMITATO DI DISTRETTO 2015**

SEDUTA DEL	NUMERO PROTOCOLLO VERBALI	O.D.G.
19/01/16	9308/2015	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rendicontazione accreditamento; 2. Nomina referente politico, responsabile amministrativo e coordinatore pedagogico distrettuali area 0- 3 anni e collegamento tra Ambito 6 e Uffici Scuola; 3. Profughi: informazioni; 4. ISEE: informazioni 5. Home Care Premium: aggiornamento informazioni bando 2014; 6. Varie ed eventuali
16/03/16	15760/2015	<ol style="list-style-type: none"> 1. Approvazione verbali seduta del 19/01/2015 2. Mare Nostrum: presentazione programma, stato dell'arte e sviluppi: saranno presenti la Dott.ssa Gigliotti del Consorzio Arcolaio e la Dott.ssa Lubreto della Prefettura 3. ISEE: aggiornamento 4. Situazione Ufficio di Piano 5. Varie ed eventuali
18/05/16	21564/2015	<ol style="list-style-type: none"> 1. Scadenza accordo di programma: provvedimenti da assumere 2. FRNA-FNA: conto consuntivo 2014 e previsioni 2015 3. Piano di Zona 2015: informazioni 4. Ospedale di Loiano. Chiusura estiva: informazioni 5. Struttura Sole Luna di Cooperativa Campeggio: proposta utilizzo per progetti residenziali nuclei con minori 6. presentazione e testimonianze gruppi Auto Mutuo Aiuto distretto di San Lazzaro: per la trattazione del punto saranno presenti i Dott. Paolo Pandolfi e Giovanni Guescini Ausl Bologna 7. Relazione Ufficio di Piano 8. Operazione Mare Nostrum aggiornamento 9. Figura di sistema azioni 10. Mappatura incarichi componenti Staff tecnico distrettuale ed individuazione componenti gruppi di lavoro e referenti tavoli tematici piano di zona 11. Informazioni su progetti INS, ATOMS 12. Informazione su progetti Fondazione del Monte 13. Riparto dei contributi destinabili alla realizzazione di interventi su Strutture socioassistenziali e sanitarie 14. ART. 48 L.R. 2/2003: informazione

PDZ 2016

SEDUTA DEL	NUMERO PROTOCOLLO VERBALI	O.D.G.
		<ul style="list-style-type: none"> 15. Informazione proroga contratti di servizio 16. Varie ed eventuali
08/06/16	28059/2015	<ul style="list-style-type: none"> 1. Accoglienza nuovo Direttore del Distretto di Committenza e Garanzia – Azienda Usi Bologna Dott.ssa Elisabetta Vecchi 2. Piano di Zona 2015: presentazione 3. Mappatura incarichi componenti Staff e tecnico distrettuale ed individuazione componenti gruppi di lavoro e referenti tavoli tematici Piano di Zona 4. informazioni su progetti INS, ATOMS 5. Informazione su progetti Fondazione del Monte 6. Riparto dei contributi destinabili alla realizzazione di interventi su Strutture socioassistenziali e sanitarie (ART. 48 L.R. 2/2003: informazione 7. Informazione proroga contratti di servizio 8. Varie ed eventuali
03/08/16	29374/2015	<ul style="list-style-type: none"> 1. Tavolo di coordinamento distrettuale assessore alle pari opportunità 2. Accordo di ambito metropolitano per la realizzazione di attività di accoglienza , ascolto ed ospitalità per donne che hanno subito violenza 3. Approvazione verbale seduta 8/06/2015 4. Piano di Zona attuativo 2015 5. D.G.R. 715/2015: applicazione aumenti a carico utenti 6. SPRAR: apertura centro a Monghidoro; informazioni 7. Riduzione posti per utenti del Distretto di Bologna presso le CRA Pianoro: informazioni 8. Varie ed eventuali <p>* per la pertinenza del punto 1 e 2 è stato individuato l'assessorato alle Pari Opportunità.</p>
12/10/16	44260/2015	<ul style="list-style-type: none"> 1. D.G.R. 1214/2015 Fondo Affitti: approvazione criteri per il bando distrettuale 2. Approvazione verbali seduta 3/08/2015 3. Accoglienza profughi: <ul style="list-style-type: none"> 1. Informazioni ed approfondimento 2. Recepimento "accordo di collaborazione per la realizzazione di attività di volontariato....." 3. Designazione Dott. Paride Lorenzini quale componente commissione giudicatrice bando di gara per affidamento servizio accoglienza richiedenti protezione internazionale 4. Figura di sistema: informazioni 5. PdZ 2015 – Fondo sociale locale – integrazione riparto 2015: informazioni

PDZ 2016

SEDUTA DEL	NUMERO PROTOCOLLO VERBALI	O.D.G.
		<ul style="list-style-type: none"> 6. Gruppo di lavoro per progetto di fattibilità Ufficio tutela metropolitano 7. D:G:R: 514/2009 accreditamento informazioni 8. CRA L.Rodriguez 9. Programmazione Otap per accessi 10. Proroga contratti di servizio al 31/01/2016 11. Varie ed eventuali
16/11/16	1569/2016	<ul style="list-style-type: none"> 1. Piano di Zona per la salute ed il benessere sociale: D.G.R. 1527/2015 Ripartizione Risorse del Fondo Sociale Locale ai sensi della L.R. 2/2003: Integrazione DGR 921/2015 e approvazione stralcio della programmazione 2016 ai sensi dell'art 47 comma 3 della L.R. 2/2003. 2. Attuazione adempimenti previsti dal Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04 maggio 2015. 3. Sistema informativo per i servizi socio sanitari integrati (Garsia): applicativo S.O.S.I.A. Azioni operative di adeguamento per inclusione Distretto di San Lazzaro nel Sistema. 4. Programmazione triennale socio sanitaria e residenzialità anziani:aggiornamenti. 5. Decreto Ministero dell'Interno 7 agosto 2015 recante modalità di presentazione delle domande di contributo degli EE.LL. che prestano o intendono prestare , nel biennio 2016/2017 , servizi di accoglienza in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria. Informazioni. 6. Approvazione verbale seduta del 12 ottobre 2015. 7. Varie ed eventuali.
22/12/15	1570/2016	<ul style="list-style-type: none"> 1. Accordo di programma del Distretto di San Lazzaro.Scadenze e Provvedimenti. 2. Piano d'azione contro il gioco d'azzardo. Linee d'indirizzo distrettuali; 3. Mappatura servizi sociosanitari e sociali del Distretto di San Lazzaro; 4. Progetto di fattibilità di un Ufficio tutele metropolitano. Informazione; 5. Accoglienza Profughi Mare Nostrum. Informazione; 6. Varie ed eventuali

PIANIFICAZIONE**SEDUTE STAFF TECNICO DISTRETTUALE 2015**

Seduta del	n.protocollo interno verbale	O.D.G.
12/01/15	Non numerato	<ol style="list-style-type: none"> 1. Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018 <ul style="list-style-type: none"> • Raccomandazione 4: corretta gestione delle forme farmaceutiche orali • Interventi di strada e a bassa soglia d'accesso nell'area dipendenze • Integrazione Fondo Sociale Locale • Ipotesi avvio caffè Alzheimer distrettuale • ISEE: richieste sindacati 2. SAA <ul style="list-style-type: none"> • Posti Alta Intensità della graduatoria CRA del Distretto e problematiche sulla non applicazione della gravità come priorità • Aggiornamento elenchi per Progetti IRT • Comunicazione su ipotesi di sbarramenti con cut-off per accesso alle graduatorie SAA di Cra ed analisi delle caratteristiche degli utenti nella nostra lista • Comunicazione sulle problematiche di interpretazione di come si esercita l'Integrazione socio-sanitaria tra i professionisti della UVGT nel nostro Distretto e proposte di creare un Coordinamento socio-sanitario
29/01/15	501/15	<ol style="list-style-type: none"> 1. Struttura Monghidoro 2. Pris 3. Money tutoring 4. Sanita' leggera 5. Conciliazione tempi di vita e di lavoro: Centri Estivi (voucher) 6. L.29 7. Tavolo Politiche giovanili 8. 0-3 informazioni sui finanziamenti erogati 9. Parere su caso: gestione trasferimento e caso Cra Coccinella 10. Varie ed eventuali
19/02/15	565/15	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mare Nostrum :presenta Gigliotti Consorzio Arcolao 2. HCP: relaziona Giuliani 3. ISEE 4. Linee guida contro violenza: informazioni su rionione Pari Opportunita'

Seduta del	n.protocollo interno verbale	O.D.G.
		5. Linee guida adolescenza: presentazione progetto trasmesso in allegato 6. Gruppo di lavoro Governance 7. Accreditamento: aggiornamenti 8. Progetto distrettuale 21 marzo- 20 giugno 2015 9. Varie ed eventuali
09/03/15		Linee guida adolescenza: presentazione progetto 1. Gruppo di lavoro governance:aggiornamento 2. Accreditamento: aggiornamenti e CSRD Daniele Po e Colunga 3. Informazioni su centro risorse AUSL- CSAPSA a Carteria 4. Aggiornamento su situazione amministrativa ufficio di piano 5. GARSIA:programma e monitoraggio. saranno presenti Chiara Lambertini e Francesco Bertoni- Ufficio di Piano Metropolitan 6. Varie ed eventuali
23/03/15	607/15	1. Relazione UDP 2. Progetti Fondazione del Monte 3. Cantiere vulnerabilita': Money Tutoring 4. L.29/97 5. Badando e progetto regionale assistenti familiari 6. Piano di zona: informazioni 7. Progetto ATOMS 8. Varie ed eventuali
27/04/15	652/15	1. Programmazione e pianificazione distrettuale: <ul style="list-style-type: none"> • FRNA: relazionano Mingarelli e Ferri • Relazione ufficio di piano • Piano di zona 2015 • Legge regionale 12: programma riordino forme di gestione • Accreditamento e contratti di servizio 2. Progetti ed attivita': <ul style="list-style-type: none"> • Badando: informazioni • Ricognizione Regione Emilia Romagna soluzioni • Residenziali:valutazioni • Monitoraggio/rendicontazione progetto armonizzazione tempi di vita e di lavoro: situazione • Sanita' leggera:resultato procedura condivisa • L.29/97 Risultato procedura condivisa

Seduta del	n.protocollo interno verbale	O.D.G.
		3. Individuazione componenti gruppi di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> • Commissione verifica contratti di servizio • Componenti gruppo lavoro metropolitano stesura nuovo contratto • Gruppo lavoro regionale linee guida servizio sociale • Gruppo lavoro legge regionale 12 e governance 4. SAA: <ul style="list-style-type: none"> • Procedura sospensione 5. Varie ed eventuali
04/05/15	688/15	1. Programmazione e pianificazione distrettuale: <ul style="list-style-type: none"> • Relazione ufficio di piano • Piano di zona 2015 • Legge regionale 12: programma riordino forme di gestione • Accreditamento e contratti di servizio 2. Progetti ed attivita': <ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione Regione Emilia Romagna soluzioni residenziali:valutazioni • Monitoraggio/rendicontazione progetto armonizzazione tempi di vita e di lavoro: situazione • Sanita' leggera:risultato procedura condivisa • L.29/97 risultato procedura condivisa 3. Individuazione componenti gruppi di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> • Commissione verifica contratti di servizio • Componenti gruppo lavoro metropolitano stesura nuovo contratto • Gruppo lavoro regionale linee guida servizio sociale • Gruppo lavoro legge regionale 12 e governance 4. SAA: <ul style="list-style-type: none"> • Procedura sospensione 5. Varie ed eventuali
12/05/15	718/15	1. Programmazione e pianificazione distrettuale: <ul style="list-style-type: none"> • Relazione ufficio di piano • Piano di zona 2015 • Legge regionale 12: programma riordino forme di gestione • Accreditamento e contratti di servizio 2. Progetti ed attivita': <ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione regione emilia romagna soluzioni residenziali:valutazioni • Monitoraggio/rendicontazione progetto armonizzazione tempi di vita e di lavoro: situazione

Seduta del	n.protocollo interno verbale	O.D.G.
		<ul style="list-style-type: none"> • Sanita' leggera:risultato procedura condivisa • L.29/97 Risultato procedura condivisa 3. Individuazione componenti gruppi di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> • Commissione verifica contratti di servizio • Componenti gruppo lavoro metropolitano stesura nuovo contratto • Gruppo lavoro regionale linee guida servizio sociale • Gruppo lavoro legge regionale 12 e governance 4. SAA: <ul style="list-style-type: none"> • Procedura sospensione 5. Varie ed eventuali
19/05/15	565/15	<ol style="list-style-type: none"> 1. Programmazione e pianificazione distrettuale: <ul style="list-style-type: none"> • Relazione ufficio di piano • Piano di zona 2015 • Legge regionale 12: programma riordino forme di gestione • Accreditamento e contratti di servizio 2. Progetti ed attivita': <ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione regione emilia romagna soluzioni residenziali:valutazioni • Monitoraggio/rendicontazione progetto armonizzazione tempi di vita e di lavoro : situazione • Sanita' leggera:risultato procedura condivisa • L.29/97 Risultato procedura condivisa 3. Individuazione componenti gruppi di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> • Commissione verifica contratti di servizio • Componenti gruppo lavoro metropolitano stesura nuovo contratto • Gruppo lavoro regionale linee guida servizio sociale • Gruppo lavoro legge regionale 12 e governance 4. SAA: <ul style="list-style-type: none"> • Procedura sospensione 5. Varie ed eventuali
25/05/15	746/15	<ol style="list-style-type: none"> 1. Politiche giovanili:nuovi indirizzi regionali (sara' presente alice milano) <ul style="list-style-type: none"> • L.R. 12/13 • Programmazione pdz • Ufficio di piano: argomenti ancora da trattare:monitoraggio armonizzazione, presentazione istruttoria l.29, etc. • Sospensione • Varie ed eventuali

PDZ 2016

Seduta del	n.protocollo interno verbale	O.D.G.
09/06/15	76/2016	<ol style="list-style-type: none"> 1. 1.Garsia 2. Money-tutoring 3. Varie ed eventuali
22/06/15	77/2016	<ol style="list-style-type: none"> 1. Caffè' alzheimer 2. Legge 12/2013 3. Money tutoring 4. Struttura monghidoro 5. ADI6. assegno di cura 6. Comunicazione dell'Ufficio di Piano di Bologna 7. Varie ed eventuali
29/06/15	78/16	<ol style="list-style-type: none"> 1. Programmazione apertura sportelli Sostengo sul territorio del Distretto:saranno presenti Anna Marcella Arduini ed Antonella Lazzari dell'Istituto Minguzzi. 1. Varie ed eventuali
06/07/15	79/16	<ol style="list-style-type: none"> 1. Situazione Ufficio di Piano alla luce delle recenti dimissioni e della programmazione attività': dotazione organica, carichi di lavoro, attività' non di competenza,programmazione ferie e recupero straordinari; 1. Bando L.14 Enti Pubblici: relazione Alice Milano (alle 12); 2. LR 12/13: proposta 3. Presentazione progetti rivolti ai profughi: relazione Filippo Nuzzi Consorzio Arcolaio-Coop la Strada; 4. Riparto FSL per attuativo 2015:scadenza 31/07/2015 e riduzione Fondo; 5. Varie ed eventuali
10/07/15	80/16	<ol style="list-style-type: none"> 1. PdZ:attuativo 2015 -rendicontazioni 2014 2. Varie ed eventuali
16/07/15	81/16	<ol style="list-style-type: none"> 1. PdZ: attuativo 2015 -rendicontazioni 2014 2. Varie ed eventuali
27/07/15	82/16	<ol style="list-style-type: none"> 1. Budget IRT 2. Assegno di cura 3. Organizzazione Ufficio 4. Piano di Zona 2015 5. Money tutoring 6. Accordo metropolitano contributo violenza donne 7. Varie ed eventuali
07/09/15	83/16	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentazione progetti e-care nel Distretto di San Lazzaro:sara' presente Cristina Malvi

Seduta del	n.protocollo interno verbale	O.D.G.
		2. Progetti SPRAR ed aggiornamento profughi 3. Progetti sperimentali vita indipendente per disabili 4. (scadenza per presentazione 22/09/2015) 5. Progetto di villaggio a Monghidoro per disabili 6. Accreditamento: informazione su organizzazione nuove verifiche OTAP 7. Varie ed eventuali
21/09/15	84/16	1. Accordo Casa delle Donne 2. Monitoraggio ISEE 3. Progetti Fondazione del Monte 4. Progetto Fragilita' 5. Ordine del giorno prossimo Comitato di Distretto 6. L.14/08 privati che verrà presentato da Alice Milano alle 9 7. Varie ed eventuali
30/09/15	85/16	Integrazione Fondo Locale Sociale 2015 1. D.R.G. 2014/2015: bando contributo affitto 2. Accreditamento: informazioni 3. Programmazione prossimi Staff 4. Varie ed eventuali
26/10/15	104/16	1. HCP 2. Garsia 3. Fondo Sociale Locale 2015: integrazione 4. SAA: 5. Criticità accoglienza per anziani affetti da demenza nei Centri Diurni e proposte per gruppi AMA per familiari o Caffè Alzheimer presso i Centri Diurni 6. Richiesta di accedere alla nostra graduatoria Cra da parte di un utente inserito a Villa Ilenia ma residente in altra Regione 7. Progetto Badando: supporto ai familiari per ricerca ed assunzioni Assistenti familiari 8. Informazioni su segnalazioni per problematiche nelle nostre Strutture accreditate 9. Varie ed eventuali
03/11/15	124/16	1. Rendicontazioni (ISTAT, FRNA) 2. Varie ed eventuali
17/11/15	125/16	1. Rendicontazioni (ISTAT, FRNA) 2. Varie ed eventuali
10/12/15	129/16	1. Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018 • Raccomandazione 4: corretta gestione delle forme farmaceutiche orali

Seduta del	n.protocollo interno verbale	O.D.G.
		<ul style="list-style-type: none"> • Interventi di strada e a bassa soglia d'accesso nell'area dipendenze • Integrazione Fondo Sociale Locale • Ipotesi avvio caffè Alzheimer distrettuale • ISEE: richieste sindacati 2. SAA <ul style="list-style-type: none"> • posti Alta Intensità della graduatoria CRA del Distretto e problematiche sulla non applicazione della gravità come priorità • Aggiornamento elenchi per Progetti IRT • Comunicazione su ipotesi di sbarramenti con cut-off per accesso alle graduatorie SAA di Cra ed analisi delle caratteristiche degli utenti nella nostra lista • Comunicazione sulle problematiche di interpretazione di come si esercita l'Integrazione socio-sanitaria tra i professionisti della UVGT nel nostro Distretto e proposte di creare un Coordinamento socio-sanitario 3. Varie ed eventuali

➤ **TAVOLO WELFARE**

29/07/2015 per pianificazione 2015

➤ **TAVOLO ASSESSORI AL WELFARE**

data
04/03/15
15/05/15
16/07/15
01/10/15
20/10/15
30/11/15

➤ **TAVOLO CONCERTAZIONE**

Confronto e concertazione su programmazione distrettuale :individua le priorit  strategiche ed annuali, le tipologie degli interventi e dei Servizi, le tendenze di sviluppo e/o contenimento, l'allocazione delle risorse

Individua le linee di indirizzo per i tavoli tematici ed il tavolo welfare, elabora i risultati degli approfondimenti tecnici e della progettazione dei tavoli stessi.

Seduta del	verbale	O.D.G.
28/07/15	X	<ul style="list-style-type: none"> • Ripresa attivit� tavolo dopo avvicendamenti componenti: calendarizzazione incontri; • Piano di zona per la salute e il benessere sociale attuativo 2015: informazioni. • Nuovo Piano di Zona:informazioni e proposte
05/10/15	X	<ul style="list-style-type: none"> • Ripresa delle attivit� di programmazione; • Accoglienza profughi: informazioni e approfondimenti
26/10/15	X	<ul style="list-style-type: none"> • Tavolo integrazione ed accoglienza profughi.
09/11/15	X	<ul style="list-style-type: none"> • Lavoro ed azioni di contrasto alla crisi
23/11/15	X	<ul style="list-style-type: none"> • Immaginare e sostenere il futuro: nuove generazioni e responsabilit� familiari
30/11/15	X	<ul style="list-style-type: none"> • Welfare anziani.
14/12/15	X	<ul style="list-style-type: none"> • Salute ed integrazione socio sanitaria il cui focus sar� Casa della Salute.

➤ **TAVOLO ADOLESCENZA ATTIVATO NEL 2016**

Il primo incontro si   tenuto il 29/06/2016

➤ **TAVOLO DELLE PARI OPPORTUNITA'**

Il tavolo si prefigge di permeare la programmazione dei principi e degli obiettivi di cui alle linee guida della Regione Emilia-Romagna (DGR 1677/2013) in materia di contrasto alla violenza di genere , recepita dall'Accordo metropolitano del dicembre 2015.

Nel 2016 hanno trovato attivazione il nuovo Sportallo Unione Donne Italiane (UDI), la nuova

accoglienza ed il progetto di formazione per il territorio.

➤ **TAVOLO POLITICHE GIOVANILI**

Il tavolo collaterale ai tavoli tematici PdZ ha continuato la progettazione incentrata sulla Youngercard promuovendo per l'anno 2015 il progetto Volontariamente.

Seduta del	O.D.G
20/01/15	<ol style="list-style-type: none"> 1. Monitoraggio progetti in corso e appena terminati (Ci fai e ci sei III, Youngercard) 2. Riflessioni su progettazioni future 3. Varie ed eventuali
13/02/15	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mappatura delle attività rivolte ai giovani da parte dei Comuni 2. Presentazione Progetto distrettuale da parte della Figura di Sistema 3. Varie ed eventuali

➤ **GRUPPO TECNICO CABINA DI REGIA ACCOGLIENZA PROFUGHI**

Seduta del	O.D.G.
01/10/15	<ol style="list-style-type: none"> 4. Attivazione gruppo tecnico
26/11/15	<ol style="list-style-type: none"> 5. Presentazione di Camelot e Mondo Donna 6. Verifica situazione 7. Varie ed eventuali

UFFICIO DI PIANO E COORDINAMENTO DISTRETTUALE

ATTIVITA' GESTIONALI AMMINISTRATIVE

- **Segreteria del SAA** (in sinergia con il Distretto di Comittenza e Garanzia di San Lazzaro di Savena)
- **Accreditamento e segreteria del SIC** presso il Comune di San Lazzaro di Savena
- **Gestione profughi** per il Comune di San Lazzaro di Savena capofila distrettuale, in raccordo con la Prefettura , la Città metropolitana di Bologna e la Regione Emilia-Romagna.
- **Home care premium** (HCP) progetto territoriale del distretto di San Lazzaro di Savena.

ACCREDITAMENTO E CONTRATTI DI SERVIZIO

ACCREDITAMENTO

Con la concessione della conferma dell'accREDITAMENTO si è concluso il percorso formale, iniziato nel 2014, con l'accREDITAMENTO condizionato .

Le strutture ed i servizi che hanno ottenuto la conferma dell'accREDITAMENTO nel 2015 , sono stati 23, oltre alla CRA L.Rodriguez che ha usufruito della conferma dell'accREDITAMENTO in una unica soluzione nel settembre 2015:

- 8 Case Residenze Anziani
- 3 Centri Diurni Anziani
- 7 Centri Socio Riabilitativi Diurni
- 1 Centro Socio Riabilitativo Residenziale
- 4 Assistenze Domiciliari

Nel 2014 l'accREDITAMENTO condizionato aveva interessato 25 soggetti .

STRUTTURE SERVIZI ACCREDITATI

- CRA LAURA RODRIGUEZ
- CRA VALLEVERDE(accREDITATA dal nostro Distretto ,contratto di servizio con il distretto di Bologna)
- CRA SIMIANI
- CRA VILLA ILENIA
- CRA VILLA GIULIA
- CRA SACRA FAMIGLIA(accREDITATA dal nostro Distretto, contratto di servizio anche con il distretto di Bologna)
- CRA VILLA SILVIA
- CRA VILLA ARCOBALENO

- CD VILLA GIULIA
- CD IL MELOGRANO
- CD VILLA ARCOBALENO
- CD VILLA VITTORIA (non terminato l'iter)

- CSRD GEA
- CSRD LABORATORIO PROTETTO SENZA MURI
- CSRD CASA DELL'ARCOBALENO
- CSRD LA NUVOLETTA BIANCA
- CSRD COLUNGA
- CSRD DANIELE PO
- CSRD NELDA ZANICHELLI

- AD LOIANO-PIANORO-SAN LAZZARO- CONSORZIO ALDEBARAN
- AD MONGHIDORO-MONTERENZIO – COOPERATIVA CAMPEGGIO
- AD OZZANO – COOPERATIVA QUADRIFOGLIO
- AD SOCIO EDUCATIVA DISABILI – COOPERATIVA IDA POLI-ALDEBARAN

Gli atti sono stati predisposti dall'UdP , d'intesa con la Città metropolitana e licenziati dallo Staff tecnico permanente sia per gli accreditamenti condizionati , che per l'accREDITAMENTO definitivo.

Le Determinazioni dirigenziali di conferma dell'accREDITAMENTO definitivo sono visibili e scaricabili al seguente link, sul Sito Istituzionale del Comune di San Lazzaro di Savena , nella sezione Amministrazione Trasparente digitando per la ricerca accREDITAMENTO.

<http://ads06.sia.local:8880/L190/sezione/lista?sort=&idSezione=562>

PROROGHE CONTRATTI DI SERVIZIO

le proroghe dei contratti di servizio che si sono susseguite dal 2014 sono evincibili dalla tabella sottostante
gli atti e le relative comunicazioni sono stati redatti in collaborazione con il SIC dall'UdP.

Atto n.

D.D. 899 del 28/11/2014

D.D. 235 del 31/03/2015

D.D. 790 del 30/09/2015 (per Rodriguez)

D.D. 155 del 3/03/2016

Lettera P.G 25660/2016 estensione proroghe come da D.D. 155/2016

LEGGE REGIONALE 29/97

Già da quest'anno il cittadino avrà la possibilità di presentare la domanda presso un unico punto ubicato allo sportello INFORMAHANDICAP, presso lo Sportello Sociale di San Lazzaro di Savena, supportato da un operatore qualificato per la compilazione della domanda.

Contributi a disabili gravi per favorire la permanenza nella loro abitazione (art. 10 LR 29/97)

Nell'anno in corso si è proceduto, verificate l'ammissibilità delle domande e redatta una graduatoria, alla liquidazione di contributi per l'art. 10 per un totale di 10 utenti ed un importo di euro 21.136,71.

Sono comprese nelle istanze dell'anno 2014, 2 richieste del 2013 (per euro 6.671,59) e una dell'anno 2012 (per un totale di euro 787,79).

Contributi per l'acquisto e l'adattamento di veicoli per favorire le opportunità e trasporto dei cittadini disabili (art.9 LR 29/97)

Nell'anno in corso si è proceduto, verificate l'ammissibilità delle domande e redatta una graduatoria, alla liquidazione di contributi per l'art. 9 per un totale di 5 utenti ed un importo di euro 8.291,19.

Le domande sono riferite al 2014 e saranno a breve liquidate.

ALTRE ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE

- L.14/2014 TIROCINI INCLUSIVI GIORNATA FORMATIVA RER
- assemblea distrettuale in collaborazione con Istituzione Minguzzi e CTSS Citta' di Bologna rivolta alle organizzazioni di volontariato

SERVIZI SOCIO SANITARI INTEGRATI ATTUALITA' E PROSPETTIVE

Casa Residenza Anziani

A dicembre 2015 il Comitato di Distretto ha approvato la trasformazione di uno dei due posti di dimissioni protette di Cra Laura Rodriguez in posto convenzionato e l'assegnazione di un posto di dimissioni protette a Cra Sacra Famiglia di Pianoro , con conseguente aumento dell'offerta di posti contrattualizzati assegnati ai Comuni della montagna.

PDZ 2016

STRUTTURA	N.INGRESSI
Arcobaleno	15
Rodriguez	33
Sacra Famiglia	12
Simiani	9
Villa Giulia	1
Villa Ilenia	3
Villa Silvia	3
totale	76

Centro Diurno

La contrazione della richiesta, presente a livello regionale, si è manifestata anche nel nostro territorio già a partire dal 2015.

Continuano i progetti individualizzati dei posti del Cd Villa Vittoria.

STRUTTURA	INGRESSI
Villa Giulia	4
Villa Arcobaleno	10
il Melograno	10
totale	24

Assistenza domiciliare integrata

Prosegue la sperimentazione per la realizzazione della graduatoria unica distrettuale, contemporaneamente alla ricerca di sinergie fra i soggetti gestori. Obiettivo del servizio è il superamento di divisioni per quote comunali e l'azzeramento di ogni forma di lista di attesa.

	LOIANO		MONGHIDORO		MONTERENZIO		OZZANO		PIANORO		SAN LAZZARO		TOTALI	
	IMPORTO	ORE	IMPORTO	ORE	IMPORTO	ORE	IMPORTO	ORE	IMPORTO	ORE	IMPORTO	ORE	IMPORTO	ORE
ASSDI	20.780,00	1.599,19	2.391,00	183,00	5.949,00	447,50	90.139,00	6.820,55	62.311,00	4.787,76	225.605,00	17.076,00	407.175,00	30.914,00

Assistenza domiciliare socio assistenziale non finanziata da FRNA

assistenza
domiciliare
anziani non
finanziata da
FRNA

LOIANO	1000,00
MONGHIDORO	1339,50
MONTERENZIO	511,00
OZZANO	2643,00
PIANORO	1551,00
SAN LAZZARO DI S.	154,50
DISTRETTO S. LAZZARO	7199,00

INSERIMENTO RESIDENZIALE TEMPORANEO (IRT)

Può essere considerato superato il carattere di sperimentazione di questa tipologia di ricovero per sollievo e sostegno al nucleo familiare

Può avere caratteristiche di urgenza (assenza improvvisa del caregiver, dimissioni ospedaliere per recupero psicofisico o per riorganizzare l'assistenza a domicilio) o di ricovero programmato (vacanze, affaticamento del caregiver, convalescenza)

Il ricovero non è totalmente gratuito, è a carico del cittadino la retta utente.

Viene concesso un contributo alle famiglie per la copertura degli oneri a rilievo sanitari delle strutture accreditate o un rimborso (24 €) per le strutture autorizzate al funzionamento della provincia di Bologna.

Viene autorizzato del Servizio Assistenza Anziani (SAA), che redige la graduatoria settimanalmente o al bisogno, compatibilmente con le risorse disponibili.

DIMISSIONI PROTETTE

Dimissioni protette a domicilio: progetto badando ed emersione lavoro di cura

Il 2016 ha visto l'implementazione del Progetto Badando con la sperimentazione del nuovo progetto dimissioni protette a domicilio

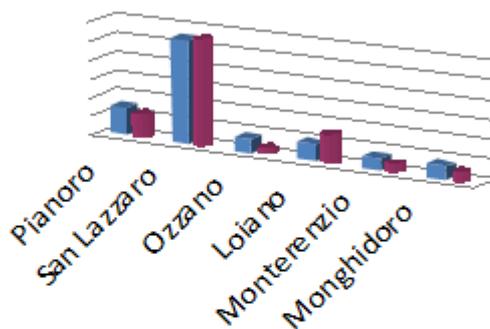
A tal fine e' stata stipulata apposita convenzione con agenzia interinale fornitrice di pacchetti diversificati per l'assegnazione di badanti a utenti in dimissione ospedaliera.

DIMISSIONI PROTETTE A DOMICILIO 01/01/2015-31/12/2015

COMUNE	ORE DIMISSIONI PROTETTE	N. UTENTI	tempo medio per utente (ore)	% utenti	% ore
Pianoro	115,96	15	7,73	14,85%	12,67%
San Lazzaro	522,50	56	9,33	55,45%	57,07%
Ozzano	38,16	7	5,45	6,93%	4,17%
Loiano	140,27	9	15,59	8,91%	15,32%
Monterenzio	47,00	7	6,71	6,93%	5,13%
Monghidoro	51,64	7	7,38	6,93%	5,64%
Totale	915,53	101,00	9,06	100,00%	100,00%

DIMISSIONI PROTETTE A DOMICILIO

DIMISSIONI PROTETTE 2015 % utenti/ore per Comune



	Pianoro	San Lazzaro	Ozzano	Loiano	Monterenzio	Monghidoro
% utenti	14,85%	55,45%	6,93%	8,91%	6,93%	6,93%
% ore	12,67%	57,07%	4,17%	15,32%	5,13%	5,64%

DIMISSIONI PROTETTE RESIDENZIALI di Sollievo l.r. 5/94

30 giorni a seguito di dimissione dall'Ospedale per periodo riabilitativo, recupero psicofisico, riorganizzazione assistenza a domicilio.

ASSEGNI DI CURA (Ausl)

	LOIANO		MONGHIDORO		MONTERENZIO		OZZANO		PIANORO		SAN LAZZARO		TOTALI	
	IMPORTO	UTENTI	IMPORTO	UTENTI	IMPORTO	UTENTI	IMPORTO	UTENTI	IMPORTO	UTENTI	IMPORTO	UTENTI	IMPORTO	UTENTI
ASSEGNI DI CURA	25.482,78	9,00	32.037,00	7,00	75.885,27	17,00	39.406,07	12,00	49.640,88	19,00	210.470,76	58,00	432.922,76	122,00
CONTRIBUTO AGGIUNTIVO	1.760,00	3,00	4.640,00	3,00	320,00	1,00	4.320,00	4,00	3.520,00	4,00	21.600,00	20,00	36.160,00	35,00
													469.082,76	157,00

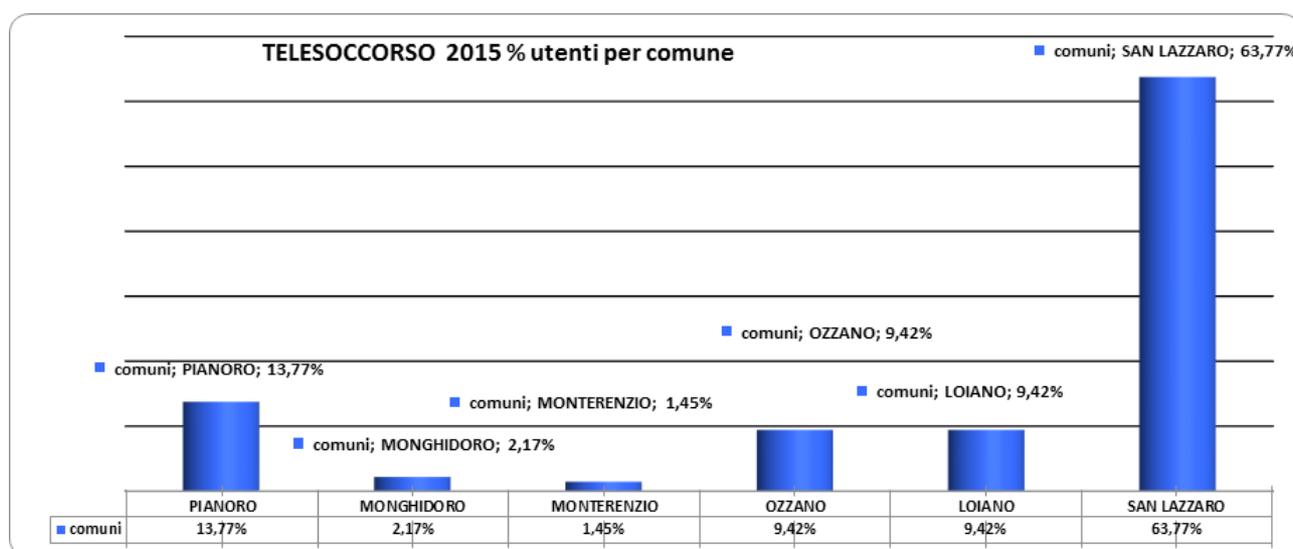
TELESOCORSO

Servizio rivolto ad anziani che viene gestito a livello distrettuale da ASP L.Rodriguez Y Laso de' Buoi

TELESOCORSO CENTRO 24 ORE 01/01/2015-31/12/2015

COMUNE	N. UTENTI IN CARICO ALL'1/1	N.UTENTI ATTIVATI NELL'ANNO	N.UTENTI DISATTIVATI NELL'ANNO	UTENTI IN CARICO AL 31/12/2015	UTENTI IN CARICO AL 31/12/2014	% utenti
PIANORO	21	5	7	19	21	13,77%
MONGHIDORO	3	3	3	3	3	2,17%
MONTERENZIO	3	0	1	2	3	1,45%
OZZANO	12	5	4	13	12	9,42%
LOIANO	14	1	2	13	14	9,42%
SAN LAZZARO	96	8	16	88	96	63,77%
TOTALE	149	22	33	138	149	100,00%

Dati forniti da ASP L Rodriguez y Laso De' Buoi



GRUPPI FRAGILI

Esistono esperienze comunali a supporto delle persone fragili autosufficienti con problematiche quotidiane legate agli aspetti relazionali e sociali che se non supportate possono condurre alla non autosufficienza e che solo attraverso la prevenzione possono rallentare la perdita delle autonomie.

Il Distretto di Committenza e garanzia sta conducendo una mappatura in collaborazione con la Protezione civile e cup 2000 per avere il quadro esaustivo del bisogno.

SOSTENGO

Nel 2015 si sono tenuti 3 incontri , promossi dall' Istituzione Minguzzi, rivolti alla cittadinanza sul tema dell'Amministratore di sostegno.

4 ottobre a Ozzano dell'Emilia

21 ottobre a Monghidoro

11 novembre a San Lazzaro di Savena

E' stato attivato lo sportello distrettuale di Ozzano dell'Emilia come diramazione dello Sportello di Informazione dell'Istituzione Minguzzi

ULTERIORI ATTIVITA' DISTRETTUALI

IL FONDO SOCIALE MOBILITA'

Elementi di contesto e normativa

- D.G.R. 1982/2015 "ACCORDO REGIONALE TARIFFE AGEVOLATE DI ABBONAMENTO ANNUALE DI TRASPOSTO A FAVORE DI CATEGORIE SOCIALI ANNO 2016/18. DETERMINAZIONI TARIFFARIE ANNO 2016"

Le agevolazioni di cui stiamo parlando sono ulteriori rispetto al prezzo degli abbonamenti agevolati, che già costano circa la metà di quelli a prezzo pieno.

TPER continua l'erogazione degli abbonamenti agevolati a tutti i cittadini che ne hanno diritto.

Il Fondo in oggetto serve a offrire a particolari categorie (ad esempio famiglie con almeno 4 figli e condizione economica sotto i 18.000 ISEE) un'ulteriore agevolazione.

Questo nuovo sistema ha come primo obiettivo la consapevolezza dell'utenza sull'ammontare delle agevolazioni , sia attraverso l'intervento "calmierante " da parte della Regione (pari a circa la metà del costo pieno) sia rispetto alle ulteriori agevolazioni a carattere riparativo - sociale.

Con l'automatismo precedente, questo non appariva, in quanto il Fondo veniva gestito a livello centrale con un rapporto diretto Assessorato Regionale Trasporti – TPER e non coinvolgeva i territori , ma solo le grandi città (nel nostro caso Bologna, la quale era/è titolare di convenzione con l'Azienda e da sempre integra il Fondo con proprie risorse).

La nuova normativa prevede il coinvolgimento dei territori e l'assegnazione di quota parte del Fondo (Città 70% Territori 30 %) ai Distretti, chiedendo loro di programmarli nell'ambito delle politiche locali di Welfare (P.d.Z).

Per il nostro Distretto l'importo 2016 è di € 10.988,00.

A tal fine la CTSS del 23/3/2016 aveva dato indirizzo di operare a livello metropolitano, proprio per la connotazione in tal senso della mobilità urbana e sub urbana del bolognese.

Come coordinamento Uffici di Piano, abbiamo quindi condiviso, sempre in data 12.04.2016, l'opportunità di impegnare comunque le risorse 2016, perché a seguito monitoraggio, la Regione potrebbe decidere l' eventuale redistribuzione delle risorse "inutilizzate".

Andranno poi previste le modalità di erogazione delle agevolazioni .

Conclusioni

In conclusione dell'incontro con il Dott. Fabio Teti ed al fine della pianificazione di procedure coerenti e corrette a livello metropolitano, si prevede nel corso del 2016

quanto segue:

- TPER invia a Uffici di piano e Ufficio di supporto della CTSS la quantificazione dei costi della proroga 1.1.2016 - 31.2.2016;
- Gli Uffici di piano informano i loro referenti politici distrettuali;
- gli Uffici di piano e l'Ufficio di supporto, sulla base delle indicazioni degli Amministratori, individuano modalità uniformi per l'erogazione delle agevolazioni per il trasporto pubblico, anche attraverso il coinvolgimento del Servizio sociale territoriale e organizzano, come da indicazioni della CTSS del 23.03.16, il confronto con le parti sociali sugli eventuali ulteriori criteri e sulle modalità di erogazione;
- appena possibile TPER invia a Uffici di piano e Ufficio di supporto i dati del consuntivo al 30/06;
- viene programmato per il prossimo settembre un nuovo appuntamento con TPER per valutare i dati del consuntivo e su quella base impostare i termini e le condizioni per la convenzione relativa al 2017.

La commissione Tecnica Distrettuale per l'autorizzazione al funzionamento dei servizi educativi 0-3 anni

- A settembre 2014 con delibera di giunta comunale del Comune capodistretto di San Lazzaro n. 145 del 18.9.2014. è stata istituita la Commissione Tecnica Distrettuale per l'autorizzazione al funzionamento dei servizi educativi 0-3 anni del Distretto di San Lazzaro di Savena, come previsto dalla Direttiva Regionale n.85 del 2012 allegato B punto 4 i.
- La Commissione tecnica distrettuale, è l'organo tecnico collegiale a cui sono attribuite funzioni istruttorie e di supporto per il rilascio dell'autorizzazione e il suo rinnovo come stabilito dalla L.R. 6/2012 che ha modificato l'art. 23 della L.R. 1/2000.
- L'organo competente al rilascio o al diniego dell'autorizzazione al funzionamento per i servizi della prima infanzia, sentito il parere della Commissione tecnica Distrettuale di cui agli art. 23 e 24 della L.R. 10/1/2000 n. 1 è infatti il responsabile competente per materia o suo delegato del Comune nel cui territorio è collocato il servizio.

-

ATTIVITA'

- Nei due anni di funzionamento la Commissione ha preso in esame (predisponendo sopralluoghi, verifiche ed approfondimenti documentali) le pratiche relative ai servizi di :
- Nido aziendale Gli scoiattoli presso l'azienda Cartaria bolognese , via A. Moro 8, zona artigianale La Cicogna di San Lazzaro (due pratiche diverse n seguito a cambio gestore)
- Servizi domiciliari (Piccoli Gruppi Educativi) presentate a nome di

“Scarabocchiando A casa di Tamara” e “Scarabocchiando A casa di Chiara – San Lazzaro

- Nido “Arca di Noè” sito in Ozzano, presso l’Università degli Studi di Veterinaria
- Nido Il Melograno - Monterenzio
- Nido La cicogna - San Lazzaro
- Servizio di conciliazione Nido nel bosco- Ozzano
- Nido Primi passi – San Lazzaro
- Sezione Primavera scuola Infanzia Cav . Foresti - Ozzano
- Progetto sperimentale 0-6 anni presso Nido Albero Riccio di Mercatale (Ozzano)

PROGETTO REGIONALE FUTURO IN GIOCO

Quadro sintetico del fabbisogno formativo linguistico del Distretto di San Lazzaro di Savena

Nell Staff Tecnico distrettuale del 5 aprile 2016, presenti su invito Maria Grazia D’Alessandro (Cefal), Morena Gubellini e Chiara Nipoti (CPIA), è stato trattato il tema del bisogno formativo linguistico del nostro territorio.

Dalla discussione è emersa la necessità di due tipi di intervento:

1. Attività formative già attribuite ai CPIA che espliciteranno la propria offerta formativa relativa all’apprendimento della lingua e all’ inclusione sociale
2. Servizi complementari, azioni di supporto gestionale e strumentale con l’obiettivo di agevolare l’accesso alle attività corsuali e l’inclusione sociale dei migranti.

Relativamente al punto 1) si ritiene siano indispensabili corsi di italiano seconda lingua (L2) di livello **PreA1** (400h) e **A1** (400h) in particolare per i territori dei Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio e Mercatale (Comune di Ozzano dell’Emilia).

Relativamente al punto 2) si auspicano

- attività di **accoglienza e orientamento** al fine di agevolare l’accesso alla attività corsuali (240 h)
- attività di supporto alla frequenza delle donne straniere con **servizi di assistenza all’infanzia – baby-sitter** (400 h)
- attività di supporto alla frequenza dei corsi con azioni di **tutoraggio, mediazione culturale e linguistica**
- supporto alla frequenza (anche tramite **abbonamenti agevolati per i trasporti locali – Fondo Sociale Mobilità**)
- istituzione di **laboratori/corsi di cittadinanza attiva** finalizzati

all'inclusione sociale dei migranti (200h) .

Di seguito i dati relativi alla popolazione straniera residente nel Distretto di San Lazzaro, al 1 gennaio 2015, suddivisa per Comune di residenza e provenienza.

POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE
DISTRETTO DI SAN LAZZARO

COMUNI	RESIDENTI	MASCHI	FEMMINE
LOIANO	380	161	219
MONGHIDORO	410	189	221
MONTERENZIO	662	313	349
OZZANO	725	294	431
PIANORO	1348	563	785
SAN LAZZARO	2509	1047	1462
	6034	2567	3467

DATI ISTAT ALL'1/01/2015

PROVENIENZA RESIDENTI DISTRETTO DI SAN LAZZARO

PROVENIENZA	LOIANO	MONGHIDORO	MONTERENZIO	OZZANO	PIANORO	SAN LAZZARO	totale
Afghanistan			4	2		2	8
Albania	34	6	52	91	100	209	492
Algeria	1	1		3	3	2	10
Angola				10		1	11
Argentina	1	1			2	5	9
Australia				1		1	2
Austria				2		8	10
Bangladesh			8	12	51	110	181
Belgio			1				1
Bielorussia			2	3	3	17	25
Bosnia-Erzegovina				1	1	22	24
Brasile	1	2	2	6	14	22	47
Bulgaria	3	5	1	7	11	12	39
Burkina Faso (ex Alto Volta)	4				1	1	6
Camerun	2	10	5		13	23	53
Canada						1	1
Capo Verde	1				2	7	10
Ceca, Repubblica					2	2	4

PDZ 2016

PROVENIENZA	LOIANO	MONGHIDORO	MONTERENZIO	OZZANO	PIANORO	SAN LAZZARO	totale
Cile	2			1		1	4
Cinese, Rep Pop.			13	22	41	64	140
Cipro					1		1
Colombia	1			1		7	9
Congo (Repubblica del)				12			12
Corea, Rep. (Corea del Sud)						1	1
Costa d'Avorio			1		1	2	4
Costa Rica						2	2
Croazia	1		1		6	7	15
Cuba	4	1	2	5	11	7	30
Danimarca					1		1
Dominicana, Rep.		2	2	4	1	6	15
Ecuador					2	20	22
Egitto				6	26	22	54
El Salvador					1	1	2
Eritrea		2			2	9	13
Etiopia					1	1	2
Filippine	1	6	1	11	33	109	161
Finlandia			1	2	1		4

PDZ 2016

PROVENIENZA	LOIANO	MONGHIDORO	MONTERENZIO	OZZANO	PIANORO	SAN LAZZARO	totale
Francia	1			6	9	11	27
Gambia					2		2
Georgia					2	11	13
Germania	1	2	2	10	7	16	38
Ghana			1	1		2	4
Giamaica					2	1	3
Giappone	1	1			4	5	11
Giordania					1		1
Grecia	2		1		6	6	15
Guinea				1			1
Guinea Bissau						1	1
India	1	3	20	8	14	34	80
Indonesia		1					1
Iran, Repubblica Islamica del	3		2	9	8	13	35
Irlanda			1				1
Islanda		4					4
Israele			1	1	1	5	8
Kazakistan	1	2					3
Kirghizistan						2	2
Kosovo			11	3	8	19	41

PDZ 2016

PROVENIENZA	LOIANO	MONGHIDORO	MONTERENZIO	OZZANO	PIANORO	SAN LAZZARO	totale
Lettonia				2	1		3
Libano						1	1
Liberia						1	1
Libia		1				1	2
Lituania				1	3	3	7
Macedonia, Repubblica di	3	62		14	16	5	100
Mali					1	1	2
Marocco	92	87	64	64	170	171	648
Mauritius			7		3		10
Messico				1	1	1	3
Moldova	25	14	77	29	100	257	502
Nepal	2						2
Nicaragua				1			1
Nigeria		5	15	9	6	23	58
Nuova Zelanda						1	1
Paesi Bassi	1	1	3	2	2	4	13
Pakistan	14	57	32	14	42	113	272
Perù	1	2	4	9	9	21	46
Polonia	11	4	14	26	60	84	199
Regno Unito	4	2	5	6	5	10	32

PDZ 2016

PROVENIENZA	LOIANO	MONGHIDORO	MONTERENZIO	OZZANO	PIANORO	SAN LAZZARO	totale
Romania	85	66	244	200	320	591	1506
Ruanda						1	1
Russa, Federazione	2	2	8	8	10	28	58
San Marino	5			1		2	8
Senegal	2				13	15	30
Serbia e Montenegro	5	7	5	1	3	18	39
Siria					2	2	4
Slovacchia			1	1		4	6
Somalia					1		1
Spagna	2	1	4	5	1	15	28
Sri Lanka (ex Ceylon)	4	3	2	2	18	48	77
Stati Uniti d'America			1	3	5	10	19
Sudan	6						6
Svezia		1	1	3			5
Svizzera	1			1		1	3
Tanzania			1			1	2
Territori Autonomia Palestinese						1	1
Thailandia			2		1	2	5
Tunisia	32	25	13	40	56	34	200
Turchia						5	5

PDZ 2016

PROVENIENZA	LOIANO	MONGHIDORO	MONTERENZIO	OZZANO	PIANORO	SAN LAZZARO	totale
Ucraina	16	20	34	46	104	200	420
Ungheria	1	2	2	2	4	2	13
Uzbekistan					2		2
	380	411	674	732	1354	2508	6059

DATI RILEVAZIONE POPOLAZIONE RESIDENTE REGIONE EMILIA ROMAGNA 1/01/2015

**LA COMMISSIONE DI CONTROLLO DEI CONTRATTI DI SERVIZIO E
CASE MIX AUSL DI BOLOGNA- DISTRETTO DI SAN LAZZARO**

Nel corso del 2016 si prevede l'attivazione di detta commissione .

PROFILO DI COMUNITA' CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Tabella 1 -
Popolazione residente
nell'area
metropolitana di**

Territorio	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Bologna	374.425	373.743	373.026	372.255	374.944	377.220	380.181	382.784	385.329	384.202	386.181
Casalecchio di Reno	102.752	103.638	104.284	106.152	107.912	108.999	109.621	110.626	110.895	110.725	110.971
Imola	124.060	125.094	125.903	127.554	129.587	131.022	131.961	132.637	133.408	132.876	133.302
Pianura Est	141.248	143.374	145.451	148.661	150.950	152.881	154.574	156.288	157.355	157.339	158.296
Pianura Ovest	74.284	75.766	77.135	78.643	80.256	80.998	81.782	82.250	82.720	82.673	82.789
Porretta Terme	55.860	55.994	56.226	57.211	57.734	57.827	57.828	57.732	57.366	56.755	56.486
San Lazzaro di Savena	71.650	71.987	72.657	73.589	74.787	75.394	76.051	76.614	76.842	76.881	77.107
Area metropolitana di Bologna	944.279	949.596	954.682	964.065	976.170	984.341	991.998	998.931	1.003.915	1.001.451	1.005.132
Variazioni % dal 2005	-	0,6	1,1	2,1	3,4	4,2	5,1	5,8	6,3	6,1	6,4
Variazioni % rispetto all'anno precedente	-	0,6	0,5	1,0	1,3	0,8	0,8	0,7	0,5	-0,2	0,4

**Grafico 1 - Popolazione residente nell'area metropolitana di Bologna.
Serie storica 2005-2015 (dati al 1° gennaio)**

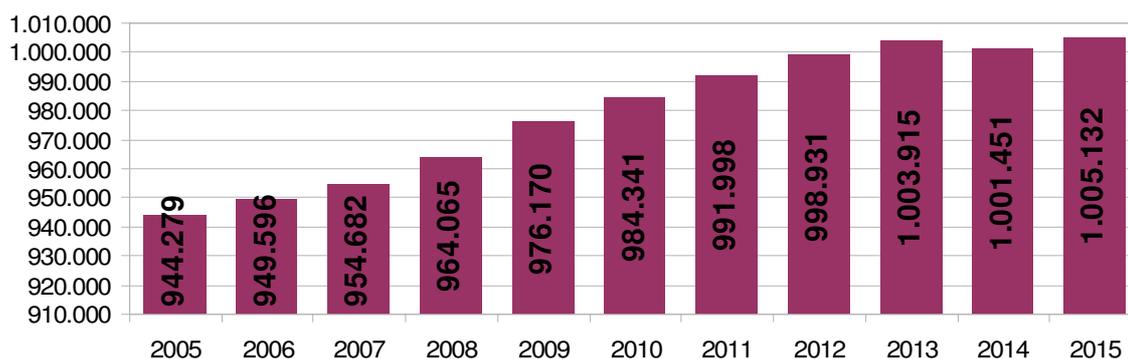


Tabella 2 – Popolazione residente nell'area metropolitana, per comune.

Dati al 1 gennaio 2015

Comune di residenza	Totale residenti
Anzola dell'Emilia	12.289
Calderara di Reno	13.337
Crevalcore	13.504
Sala Bolognese	8.388
San Giovanni in Persiceto	27.977
Sant'Agata Bolognese	7.294
Pianura Ovest	82.789

Comune di residenza	Totale residenti
Argelato	9.797
Baricella	6.946
Bentivoglio	5.538
Budrio	18.426
Castello d'Argile	6.549
Castel Maggiore	18.036
Castenaso	14.784
Galliera	5.436
Granarolo dell'Emilia	11.578
Malalbergo	8.984
Minerbio	8.743
Molinella	15.885
Pieve di Cento	7.011
San Giorgio di Piano	8.472
San Pietro in Casale	12.111
Pianura Est	158.296

Comune di residenza	Totale residenti
Borgo Tossignano	3.315
Casalfiumanese	3.447
Castel del Rio	1.216
Castel Guelfo di Bologna	4.489
Castel San Pietro Terme	20.852
Dozza	6.624
Fontanelice	1.984
Imola	69.741
Medicina	16.885
Mordano	4.749
Imola	133.302

Comune di residenza	Totale residenti
Loiano	4.348
Monghidoro	3.782
Monterenzio	6.045
Ozzano dell'Emilia	13.480
Pianoro	17.473
San Lazzaro di Savena	31.979
San Lazzaro di Savena	77.107

Comune di residenza	Totale residenti
Camugnano	1.938
Castel d'Aiano	1.898
Castel di Casio	3.451
Castiglione dei Pepoli	5.744
Gaggio Montano	4.914
Granaglione	2.227
Grizzana Morandi	3.923
Lizzano in Belvedere	2.248
Marzabotto	6.828
Monzuno	6.421
Porretta Terme	4.802
S. Benedetto Val di Sambro	4.361
Vergato	7.731
Porretta Terme	56.486

Comune di residenza	Totale residenti
Bologna	386.181

Comune di residenza	Totale residenti
Casalecchio di Reno	36.252
Monte San Pietro	11.029
Sasso Marconi	14.612
Zola Predosa	18.652
Valsamoggia	30.426
Casalecchio di Reno	110.971

**Tabella 3 – Popolazione residente nell'area metropolitana di Bologna, per fasce d'età e sesso
Dati al 1 gennaio 2015**

Fasce d'età		Maschi		Femmine		Totale	
		N	%	N	%	N	%
Bambini	0-2	12.970	2,7	12.450	2,4	25.420	2,5
	3-5	13.975	2,9	13.239	2,5	27.214	2,7
Minori	0-17	80.421	16,7	75.801	14,5	156.222	15,5
Adulti	18-64	298.212	61,8	306.379	58,7	604.591	60,2
Anziani	65-74	52.673	10,9	60.600	11,6	113.273	11,3
	75-84	38.241	7,9	51.228	9,8	89.469	8,9
	85 e più	13.250	2,7	28.327	5,4	41.577	4,1
Totale		482.797	100,0	522.335	100,0	1.005.132	100,0

Tabella 4 – Popolazione residente, per distretto e fasce d'età. Dati al 1 gennaio 2015

Territorio	0-2 anni	3-5 anni	6-17 anni	18-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Bologna	9.461	9.516	34.409	232.964	43.846	55.985	386.181
Casalecchio di Reno	2.854	3.177	12.228	65.912	12.974	13.826	110.971
Imola	3.473	3.770	14.815	79.917	14.450	16.877	133.302
Pianura Est	4.260	4.731	18.163	96.050	16.888	18.204	158.296
Pianura Ovest	2.273	2.540	9.858	50.111	8.700	9.307	82.789
Porretta Terme	1.268	1.386	5.824	33.811	6.859	7.338	56.486
San Lazzaro di Savena	1.831	2.094	8.291	45.826	9.556	9.509	77.107
Area metropolitana di Bologna	25.420	27.214	103.588	604.591	113.273	131.046	1.005.132

**Tabella 5 –
Popolazione
residente per
distretto e fascia
d'età – valori
percentuali di riga.
Dati al 1 gennaio
2015**

Territorio	0-2 anni	3-5 anni	6-17 anni	18-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Totale
Bologna	2,4%	2,5%	8,9%	60,3%	11,4%	14,5%	100,0%
Casalecchio di Reno	2,6%	2,9%	11,0%	59,4%	11,7%	12,5%	100,0%
Imola	2,6%	2,8%	11,1%	60,0%	10,8%	12,7%	100,0%
Pianura Est	2,7%	3,0%	11,5%	60,7%	10,7%	11,5%	100,0%
Pianura Ovest	2,7%	3,1%	11,9%	60,5%	10,5%	11,2%	100,0%
Porretta Terme	2,2%	2,5%	10,3%	59,9%	12,1%	13,0%	100,0%
San Lazzaro di Savena	2,4%	2,7%	10,8%	59,4%	12,4%	12,3%	100,0%
Area metropolitana di Bologna	2,5%	2,7%	10,3%	60,2%	11,3%	13,0%	100,0%

**Tabella 6 – Popolazione
residente per distretto
e fascia d'età.
Confronto tra 2014 e
2015 (dati al 1
gennaio)**

	Bambini (0-5 anni)		Minori (0-17 anni)		Adulti (18-64 anni)		Anziani (65 anni e più)	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Bologna	18.620	18.977	52.368	53.386	231.898	232.964	99.936	99.831
Casalecchio di Reno	6.148	6.031	18.198	18.259	66.091	65.912	26.436	26.800
Imola	7.435	7.243	22.029	22.058	79.890	79.917	30.957	31.327
Pianura Est	9.152	8.991	26.933	27.154	96.009	96.050	34.397	35.092
Pianura Ovest	5.009	4.813	14.617	14.671	50.265	50.111	17.791	18.007
Porretta Terme	2.737	2.654	8.594	8.478	34.126	33.811	14.035	14.197
San Lazzaro di Savena	4.039	3.925	12.246	12.216	45.954	45.826	18.681	19.065
Area metropolitana di Bologna	53.140	52.634	154.985	156.222	604.233	604.591	242.233	244.319

Tabella 7 – Popolazione residente per distretto e genere – valori assoluti. Dati al 1 gennaio 2015

Territorio	Maschi residenti	Femmine residenti	Totale residenti
Bologna	181.417	204.764	386.181
Casalecchio di Reno	53.545	57.426	110.971
Imola	64.759	68.543	133.302
Pianura Est	77.031	81.265	158.296
Pianura Ovest	40.607	42.182	82.789
Porretta Terme	28.034	28.452	56.486
San Lazzaro di Savena	37.404	39.703	77.107
Area metropolitana di Bologna	482.797	522.335	1.005.132

Tabella 8 – Popolazione residente per distretto e genere – valori percentuali di riga. Dati al 1 gennaio 2015

Territorio	Maschi residenti	Femmine residenti	Totale residenti
Bologna	47,0%	53,0%	100,0%
Casalecchio di Reno	48,3%	51,7%	100,0%
Imola	48,6%	51,4%	100,0%
Pianura Est	48,7%	51,3%	100,0%
Pianura Ovest	49,0%	51,0%	100,0%
Porretta Terme	49,6%	50,4%	100,0%
San Lazzaro di Savena	48,5%	51,5%	100,0%
Area metropolitana di Bologna	48,0%	52,0%	100,0%

Stranieri Residenti per Comune di residenza – Bologna – dati all' 01 01

Territorio	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Bologna	25.385	28.112	30.319	33.602	39.480	43.664	48.466	52.473	56.155	56.302	57.979
Casalecchio di Reno	5.615	6.191	6.477	7.670	8.712	9.360	9.955	10.572	10.762	10.495	10.698
Imola	5.666	6.406	6.863	8.158	9.613	10.847	11.693	12.365	13.042	12.773	13.040
Pianura Est	7.018	7.799	8.337	9.759	10.901	11.795	12.606	13.383	13.698	13.476	13.846
Pianura Ovest	4.264	4.869	5.362	6.306	7.213	7.709	8.170	8.569	8.713	8.559	8.590
Porretta Terme	4.242	4.406	4.538	5.340	5.759	6.019	6.217	6.374	6.258	5.951	5.822
San Lazzaro di Savena	3.634	3.798	3.935	4.436	5.025	5.383	5.702	5.962	5.857	5.897	6.059
Area metropolitana di Bologna	55.824	61.581	65.831	75.271	86.703	94.777	102.809	109.698	114.485	113.453	116.034

Tabella 9 – Popolazione residente straniera per distretto. Dati al 1 gennaio 2015
Valori assoluti, percentuali e incidenza sulla popolazione totale

Territorio	Valore assoluto	Valore %	% su totale popolazione residente
Bologna	57.979	50,0%	15,0%
Casalecchio di Reno	10.698	9,2%	9,6%
Imola	13.040	11,2%	9,8%
Pianura Est	13.846	11,9%	8,7%
Pianura Ovest	8.590	7,4%	10,4%
Porretta Terme	5.822	5,0%	10,3%
San Lazzaro di Savena	6.059	5,2%	7,9%
Area metropolitana di Bologna	116.034	100,0%	11,5%

**Tabella 10 –
Popolazione residente
straniera, per distretto
e fascia d'età.
Dati al 1 gennaio 2015**

Territorio	0-14 anni	15-39 anni	40-64 anni	65 anni e più	Totale
Bologna	10.291	27.143	18.919	1.626	57.979
Casalecchio di Reno	2.129	4.802	3.455	312	10.698
Imola	2.707	5.824	4.120	389	13.040
Pianura Est	2.911	6.211	4.337	387	13.846
Pianura Ovest	1.934	3.874	2.547	235	8.590
Porretta Terme	1.179	2.493	1.952	198	5.822
San Lazzaro di Savena	1.111	2.739	2.040	169	6.059
Area metropolitana di Bologna	22.262	53.086	37.370	3.316	116.034

**Tabella 11 - Famiglie
anagrafiche residenti,
per distretto. Serie
storica 2008-2015 (dati
al 1° gennaio)**

Territorio	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Bologna	194.708	197.808	200.058	202.684	204.598	206.244	204.681	205.520
Casalecchio di Reno	47.850	48.700	49.276	49.797	50.277	50.497	50.264	50.363
Imola	54.504	55.505	56.667	57.481	58.059	58.532	58.290	58.641
Pianura Est	63.811	65.140	66.216	67.232	68.233	68.720	68.713	69.201
Pianura Ovest	33.272	34.048	34.541	35.015	35.286	35.584	35.483	35.553
Porretta Terme	26.385	26.672	26.893	26.873	26.870	26.762	26.480	26.371
San Lazzaro di Savena	32.987	33.793	34.270	34.718	35.127	35.112	35.248	35.489
Area metropolitana di Bologna	453.517	461.666	467.921	473.800	478.450	481.451	479.159	481.138

Grafico 4 - Famiglie anagrafiche residenti nell'area metropolitana di Bologna.
Serie storica 2008-2015 (dati al 1° gennaio)

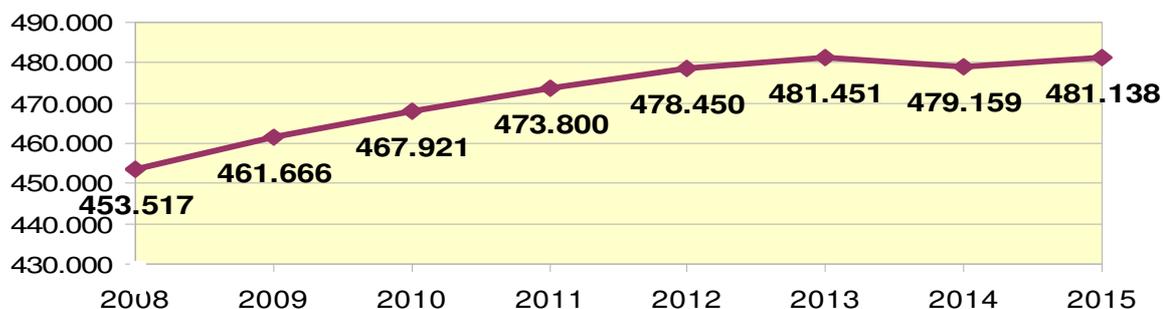


Tabella 12 – Famiglie anagrafiche residenti, per distretto e numero di componenti.

Dati al 1 gennaio 2015

Territorio	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 o più componenti	Totale
Bologna	104.890	52.434	27.444	15.531	5.221	205.520
Casalecchio di Reno	17.502	15.716	9.578	5.813	1.754	50.363
Imola	19.898	17.584	11.043	7.410	2.706	58.641
Pianura Est	22.659	20.870	13.866	8.786	3.020	69.201
Pianura Ovest	11.387	10.606	7.137	4.649	1.774	35.553
Porretta Terme	10.358	7.508	4.665	2.855	985	26.371
San Lazzaro di Savena	12.794	11.106	6.522	3.861	1.206	35.489
Area metropolitana di Bologna	199.488	135.824	80.255	48.905	16.666	481.138

Numero di famiglie per Distretti sanitari di residenza e Numero di componenti - province: Bologna – 1-1-2013

Territorio	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 o più componenti	Totale
Bologna	105.210	53.617	27.504	15.105	4.808	206.244
Casalecchio di Reno	17.595	15.813	9.621	5.758	1.710	50.497
Imola	19.533	17.796	11.144	7.353	2.706	58.532
Pianura Est	22.272	20.794	14.036	8.650	2.968	68.720
Pianura Ovest	11.289	10.645	7.337	4.617	1.696	35.584
Porretta Terme	10.527	7.563	4.764	2.903	1.005	26.762
San Lazzaro di Savena	12.465	10.986	6.664	3.754	1.243	35.112
Area metropolitana di Bologna	198.891	137.214	81.070	48.140	16.136	481.451

**Tabella 13 – Famiglie anagrafiche residenti, per distretto e n° componenti – valori percentuali di riga
Dati al 1 gennaio 2015**

Territorio	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 o più componenti	Totale
Bologna	51,0%	25,5%	13,4%	7,6%	2,5%	100,0%
Casalecchio di Reno	34,8%	31,2%	19,0%	11,5%	3,5%	100,0%
Imola	33,9%	30,0%	18,8%	12,6%	4,6%	100,0%
Pianura Est	32,7%	30,2%	20,0%	12,7%	4,4%	100,0%
Pianura Ovest	32,0%	29,8%	20,1%	13,1%	5,0%	100,0%
Porretta Terme	39,3%	28,5%	17,7%	10,8%	3,7%	100,0%
San Lazzaro di Savena	36,1%	31,3%	18,4%	10,9%	3,4%	100,0%
Area metropolitana di Bologna	41,5%	28,2%	16,7%	10,2%	3,5%	100,0%

**Tabella 14 – Famiglie anagrafiche residenti, per distretto e numero di componenti.
Variazioni percentuali 2015 rispetto al 2013**

Territorio	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 o più componenti	Totale
Bologna	-0,3	-2,2	-0,2	2,8	8,6	-0,4
Casalecchio di Reno	-0,5	-0,6	-0,4	1,0	2,6	-0,3
Imola	1,9	-1,2	-0,9	0,8	0,0	0,2
Pianura Est	1,7	0,4	-1,2	1,6	1,8	0,7
Pianura Ovest	0,9	-0,4	-2,7	0,7	4,6	-0,1
Porretta Terme	-1,6	-0,7	-2,1	-1,7	-2,0	-1,5
San Lazzaro di Savena	2,6	1,1	-2,1	2,9	-3,0	1,1
Area metropolitana di Bologna	0,3	-1,0	-1,0	1,6	3,3	-0,1

Tabella 15 – Famiglie anagrafiche residenti,

Comune di residenza	Totale famiglie
Anzola dell'Emilia	5.274
Calderara di Reno	5.886
Crevalcore	5.604
Sala Bolognese	3.502
San Giovanni in Persiceto	12.136
Sant'Agata Bolognese	3.151
Pianura Ovest	35.553

Comune di residenza	Totale famiglie
Loiano	2.068
Monghidoro	1.848
Monterenzio	2.775
Ozzano dell'Emilia	6.075
Pianoro	7.847
San Lazzaro di Savena	14.876
San Lazzaro di Savena	35.489

Comune di residenza	Totale famiglie
Argelato	4.308
Baricella	2.989
Bentivoglio	2.408
Budrio	8.064
Castello d'Argile	2.748
Castel Maggiore	8.041
Castenaso	6.585
Galliera	2.325
Granarolo dell'Emilia	5.163
Malalbergo	3.939
Minerbio	3.842
Molinella	6.886
Pieve di Cento	2.937
San Giorgio di Piano	3.694
San Pietro in Casale	5.272
Pianura Est	69.201

Comune di residenza	Totale famiglie
Camugnano	981
Castel d'Aiano	999
Castel di Casio	1.603
Castiglione dei Pepoli	2.730
Gaggio Montano	2.194
Granaglione	1.077
Grizzana Morandi	1.838
Lizzano in Belvedere	1.164
Marzabotto	3.056
Monzuno	2.935
Porretta Terme	2.185
San Benedetto Val di Sambro	2.016
Vergato	3.593
Porretta Terme	26.371

Comune di residenza	Totale famiglie
Borgo Tossignano	1.411
Casalfiumanese	1.471
Castel del Rio	581
Castel Guelfo di Bologna	1.888
Castel San Pietro Terme	9.331
Dozza	2.852
Fontanelice	847
Imola	31.105
Medicina	7.199
Mordano	1.956
Imola	58.641

Comune di residenza	Numero di famiglie
Bologna	205.520

Comune di residenza	Numero di famiglie
Casalecchio di Reno	17.344
Monte San Pietro	4.759
Sasso Marconi	6.598
Zola Predosa	8.445
Valsamoggia	13.217
Casalecchio di Reno	50.363

SPORTELLI SOCIALI**Tabella 1 – Contatti presso gli sportelli sociali, per comune e anno**

Comune	2013	2014	2015
Loiano	361	240	203
Monghidoro	210	143	27
Monterenzio	207	311	105
Ozzano Emilia	1.491	1.405	1.267
Pianoro	2.417	1.626	968
San Lazzaro di Savena	4.852	4.731	4.766
SAN LAZZARO DI SAVENA	9.538	8.456	7.336

Tabella 2 – Contatti presso gli sportelli sociali, per mese, quadrimestre e comune

Periodo	Loiano	Monghidoro	Monterenzio	Ozzano Emilia	Pianoro	San Lazzaro di Savena	SAN LAZZARO DI SAVENA
Primo Quadrimestre	63	6	32	309	288	1.676	2.374
Gennaio	6	1	10	95	87	391	590
Febbraio	4		5	65	48	460	582
Marzo	5	3	6	71	50	457	592
Aprile	48	2	11	78	103	368	610
Secondo Quadrimestre	74	11	39	606	363	1.819	2.912
Maggio	13	5	6	113	113	525	775
Giugno	18	6	18	215	136	575	968
Luglio	30		14	177	68	428	717
Agosto	13		1	101	46	291	452
Terzo Quadrimestre	66	10	34	352	317	1.271	2.050
Settembre	3	10	6	122	49	392	582
Ottobre	17		15	98	96	324	550
Novembre	22		11	102	108	411	654
Dicembre	24		2	30	64	144	264
2015	203	27	105	1.267	968	4.766	7.336

Tabella 3 – Contatti presso gli sportelli sociali, per modalità di contatto e comune. Anno 2015

Comune	Personale	Telefonico	E-mail	Lettera	Tutte le modalita'
Loiano	199	3		1	203
Monghidoro	26		1		27
Monterenzio	105				105
Ozzano Emilia	914	351	1	1	1.267
Pianoro	857	109	2		968
San Lazzaro di Savena	3.505	1.186	75		4.766
SAN LAZZARO DI SAVENA	5.606	1.649	79	2	7.336

Tabella 4 – Media dei contatti al giorno. Anno 2015

Periodo	Loiano	Monghidoro	Monterenzio	Ozzano Emilia	Pianoro	San Lazzaro
Gennaio	1	1	1	5	5	20
Febbraio	4		1	4	4	23
Marzo	1	1	1	4	4	21
Aprile	7	1	1	4	9	18
Maggio	3	1	2	6	9	26
Giugno	6	2	3	10	10	27
Luglio	8		2	8	5	19
Agosto	3		1	6	3	14
Settembre	1	10	2	6	4	22
Ottobre	6		2	5	7	17
Novembre	11		1	4	6	23
Dicembre	24		1	3	5	8

Tabella 5 – Utenti presso gli sportelli sociali, per comune e anno

Comune	2013	2014	2015
Loiano	283	191	152
Monghidoro	116	90	23
Monterenzio	185	254	101
Ozzano Emilia	802	607	556
Pianoro	1.006	965	639
San Lazzaro di Savena	2.249	2.183	1.950
SAN LAZZARO DI SAVENA	4.621	4.276	3.414

Nota: le tabelle sugli utenti sono tali per cui gli utenti possono essere contati più volte, perchè:

- ogni utente può recarsi allo sportello più volte nel tempo;
- ogni utente può esprimere più bisogni in uno stesso contatto;
- per ogni utente che ha espresso un bisogno, possono essere indicati più servizi in uno stesso contatto

Pertanto il totale degli utenti non è uguale alla somma degli utenti stessi.

Tabella 6 – Utenti presso gli sportelli sociali, per mese, quadrimestre e comune. Anno 2015

Periodo	Loiano	Monghidoro	Monterenzio	Ozzano Emilia	Pianoro	San Lazzaro	SAN LAZZARO DI SAVENA
Primo Quadrimestre	59	6	32	184	232	895	1.407
Gennaio	6	1	10	78	77	286	458
Febbraio	4		5	52	45	330	436
Marzo	5	3	6	48	48	336	446
Aprile	45	2	11	67	89	292	506
Secondo Quadrimestre	66	11	38	305	293	989	1.700
Maggio	13	5	6	78	105	383	590
Giugno	17	6	18	148	126	432	746
Luglio	30		14	96	63	330	533
Agosto	13		1	66	44	232	356
Terzo Quadrimestre	58	10	33	220	250	823	1.392
Settembre	3	10	6	95	48	301	463
Ottobre	17		15	77	86	281	475
Novembre	22		10	85	92	335	543
Dicembre	23		2	28	61	132	246
2015	152	23	101	556	639	1.950	3.413

Nota: le tabelle sugli utenti sono tali per cui gli utenti possono essere contattati più volte, perchè:

- ogni utente può recarsi allo sportello più volte nel tempo;
- ogni utente può esprimere più bisogni in uno stesso contatto;
- per ogni utente che ha espresso un bisogno, possono essere indicati più servizi in uno stesso contatto

Pertanto il totale degli utenti non è uguale alla somma degli utenti stessi.

Tabella 7 – Utenti presso gli sportelli sociali, per rapporto richiedente utente e comune. Anno 2015

Rapporto richiedente utente	Loiano	Monghidoro	Monterenzio	Ozzano Emilia	Pianoro	San Lazzaro	SAN LAZZARO DI SAVENA
Utente stesso	127	23	70	481	459	1.395	2.547
Coniuge	1		2	2	19	116	140
Conoscente	1				10	41	52
Figlio	1			8	8	57	74
Genitore	16		22	21	111	249	419
Parente	5		5	4	47	103	164
Tutore						1	1
Amministratore di sostegno			1		2		3
Vicino					1	6	7
Non definito*	2			54	8	191	255
Non disponibile**			1		6		7
Totale utenti	152	23	101	556	639	1.950	3.413

* Il dato *Non definito* si riferisce agli utenti che per questo tipo di informazione hanno preferito rimanere anonimi

** Il dato *Non disponibile* si riferisce agli utenti per cui non è stata registrata questa informazione nel sistema informativo Garsia

Nota: le tabelle sugli utenti sono tali per cui gli utenti possono essere contattati più volte, perchè:

- ogni utente può recarsi allo sportello più volte nel tempo;
- ogni utente può esprimere più bisogni in uno stesso contatto;
- per ogni utente che ha espresso un bisogno, possono essere indicati più servizi in uno stesso contatto

Pertanto il totale degli utenti non è uguale alla somma degli utenti stessi.

Tabella 8 – Utenti presso gli sportelli sociali, per classe d'età e comune. Anno 2015

Fascia età utente	00-17 anni	18-25 anni	26-35 anni	36-50 anni	51-64 anni	65-74 anni	75-84 anni	85 anni e oltre	<i>non disponib*</i>	Totale utenti
Loiano	2	2	16	42	27	22	20	20	1	152
Monghidoro		2	2	12	5	1	1			23
Monterenzio		2	13	23	13	15	21	13	1	101
Ozzano Emilia	4	8	43	101	86	49	115	67	87	556
Pianoro	2	6	46	138	86	93	148	103	20	639
San Lazzaro di Savena	13	39	218	463	272	225	294	219	226	1.950
SAN LAZZARO DI SAVENA	21	59	335	778	488	403	599	422	334	3.413

* Il dato *Non disponibile* si riferisce agli utenti per cui non è stata registrata questa informazione nel sistema informativo Garsia

Nota: le tabelle sugli utenti sono tali per cui gli utenti possono essere contattati più volte, perchè:

- ogni utente può recarsi allo sportello più volte nel tempo;
- ogni utente può esprimere più bisogni in uno stesso contatto;
- per ogni utente che ha espresso un bisogno, possono essere indicati più servizi in uno stesso contatto

Pertanto il totale degli utenti non è uguale alla somma degli utenti stessi.

Tabella 9 – Utenti presso gli sportelli sociali, per genere e comune. Anno 2015

Comune	F	M	<i>non disponib*</i>	Totale utenti
Loiano	83	69		152
Monghidoro	8	15		23
Monterenzio	58	42	1	101
Ozzano Emilia	268	204	84	556
Pianoro	363	256	20	639
San Lazzaro di Savena	1.156	619	175	1.950
SAN LAZZARO DI SAVENA	1.932	1.201	280	3.413

* Il dato *Non disponibile* si riferisce agli utenti per cui non è stata registrata questa informazione nel sistema informativo Garsia

Nota: le tabelle sugli utenti sono tali per cui gli utenti possono essere contattati più volte, perchè:

- ogni utente può recarsi allo sportello più volte nel tempo;
- ogni utente può esprimere più bisogni in uno stesso contatto;
- per ogni utente che ha espresso un bisogno, possono essere indicati più servizi in uno stesso contatto

Pertanto il totale degli utenti non è uguale alla somma degli utenti stessi.

Tabella 10 – Utenti presso gli sportelli sociali, per cittadinanza e comune. Anno 2015

Comune	Italiana	Comunitaria	Extracomunitaria	<i>non disponib*</i>	Totale utenti
Loiano	104	6	36	6	152
Monghidoro	8		15		23
Monterenzio	81	3	16	1	101
Ozzano Emilia	370	16	70	124	556
Pianoro	496	9	113	22	639
San Lazzaro di Savena	1.353	96	302	201	1.950
SAN LAZZARO DI SAVENA	2.408	130	548	354	3.413

* Il dato *Non disponibile* si riferisce agli utenti per cui non è stata registrata questa informazione nel sistema informativo Garsia

Nota: le tabelle sugli utenti sono tali per cui gli utenti possono essere contattati più volte, perchè:

- ogni utente può recarsi allo sportello più volte nel tempo;
- ogni utente può esprimere più bisogni in uno stesso contatto;
- per ogni utente che ha espresso un bisogno, possono essere indicati più servizi in uno stesso contatto

Pertanto il totale degli utenti non è uguale alla somma degli utenti stessi.

Tabella 11 – Utenti che hanno espresso un bisogno presso gli sportelli sociali, per target di bisogno e comune. Anno 2015

Comune	Anziani	Disabili	Disagio adulto	Famiglia e Minori	Immigrazione	<i>non disponib*</i>	Totale utenti
Loiano	67	3	15	69			152
Monghidoro	2		5	17			23
Monterenzio	50	2	20	28		1	101
Ozzano Emilia	303	27	118	160			556
Pianoro	353	36	108	155	5	6	639
San Lazzaro di Savena	834	219	468	606	1		1.950
SAN LAZZARO DI SAVENA	1.607	287	734	1.031	6	7	3.413

* Il dato *Non disponibile* si riferisce agli utenti per cui non è stata registrata questa informazione nel sistema informativo Garsia

Nota: le tabelle sugli utenti sono tali per cui gli utenti possono essere contattati più volte, perchè:

- ogni utente può recarsi allo sportello più volte nel tempo;
- ogni utente può esprimere più bisogni in uno stesso contatto;
- per ogni utente che ha espresso un bisogno, possono essere indicati più servizi in uno stesso contatto

Pertanto il totale degli utenti non è uguale alla somma degli utenti stessi.

Tabella 12 – Utenti che hanno espresso un bisogno presso gli sportelli sociali, per tipo di bisogno e comune. Anno 2015

Bisogni	Loiano	Monghidoro	Monterenzio	Ozzano Emilia	Pianoro	San Lazzaro di Savena	SAN LAZZARO DI SAVENA
Disponibilità economica	122	22	66	217	388	1.037	1.849
Abitazione	22			98	56	805	981
Ascolto	4		7	114	69	171	364
Cura (Accudimento)	27	1	29	187	174	314	732
Informazione e orientamento sui servizi	17		5	45	89	82	238
Lavoro					2	36	38
Mantenimento o sviluppo autonomia				1	1	64	66
Mobilità	1		2	30	21	21	75
Relazioni familiari				5	1		6
Risolvere un'emergenza						2	2
Socializzazione Inclusione Sociale				12	6	34	52
Tutela e sicurezza, protezione	2		2	19	11	101	135
non disponibile*			1	14	6	7	28
Totale utenti	152	23	101	556	639	1.950	3.413

* Il dato *Non disponibile* si riferisce agli utenti per cui non è stata registrata questa informazione nel sistema informativo Garsia

Nota: le tabelle sugli utenti sono tali per cui gli utenti possono essere contattati più volte, perchè:

- ogni utente può recarsi allo sportello più volte nel tempo;
- ogni utente può esprimere più bisogni in uno stesso contatto;
- per ogni utente che ha espresso un bisogno, possono essere indicati più servizi in uno stesso contatto

Pertanto il totale degli utenti non è uguale alla somma degli utenti stessi.

Tabella 13 – Utenti che hanno richiesto un servizio presso gli sportelli sociali, per tipo di servizio e comune. Anno 2015

Tipo servizio	Loiano	Monghidoro	Monterenzio	Ozzano Emilia	Pianoro	San Lazzaro di Savena	SAN LAZZARO DI SAVENA
Agevolazioni e contributi economici	127	22	66	235	395	1.175	2.017
Abitazione	2			83	38	602	725
Informazione e orientamento sui servizi	10		3	1	44	110	168
Integrazione sociale				12	6	34	52
Interventi domiciliari e per la domiciliarita'	8	1	10	25	56	195	295
Mobilita'	1		2	30	21	21	75
Segretariato sociale	25		17	295	232	272	840
Servizi educativi e scolastici				4			4
Strutture residenziali	15		16	17	62	55	165
Strutture semi-residenziali	1			16	22	20	59
Supporto a persona e famiglia	2		2	29	14	115	162
<i>non disponibile*</i>			1	14	6	7	28
Totale utenti	152	23	101	556	639	1.950	3.413

* Il dato *Non disponibile* si riferisce agli utenti per cui non è stata registrata questa informazione nel sistema informativo Garsia

Nota: le tabelle sugli utenti sono tali per cui gli utenti possono essere contati più volte, perchè:

- ogni utente può recarsi allo sportello più volte nel tempo;
- ogni utente può esprimere più bisogni in uno stesso contatto;
- per ogni utente che ha espresso un bisogno, possono essere indicati più servizi in uno stesso contatto

Pertanto il totale degli utenti non è uguale alla somma degli utenti stessi.

PROFILO DEL DISTRETTO a cura Ufficio di Piano

RESIDENTI

ANNO	N.ABITANTI
2004	70937
2005	71650
2006	71987
2007	72657
2008	73489
2009	74787
2010	75394
2011	76050
2012	76614
2013	76842
2014	76881
2015	77107

POPOLAZIONE PER ETA'

	0-17	18-64	<65
LOIANO	655	2692	1001
MONGHIDORO	525	2251	1006
MONTERENZIO	1019	3825	1201
OZZANO	2313	8278	2889
PIANORO	2720	10260	4493
SAN LAZZARO DI SAVENA	4984	18520	8475
DISTRETTO SAN LAZZARO	12216	45826	19065

POPOLAZIONE PER ETA' SESSO

	0-17		18-64		<65	
	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE
LOIANO	321	334	1393	1299	463	538
MONGHIDORO	282	243	1150	1101	462	544
MONTERENZIO	538	481	1912	1913	582	619
OZZANO	1191	1122	4107	4171	1302	1587
PIANORO	1419	1301	5033	5227	2026	2467
SAN LAZZARO DI SAVENA	2603	2381	8945	9575	3675	4800
DISTRETTO SAN LAZZARO	6354	5862	22540	23286	8510	10555

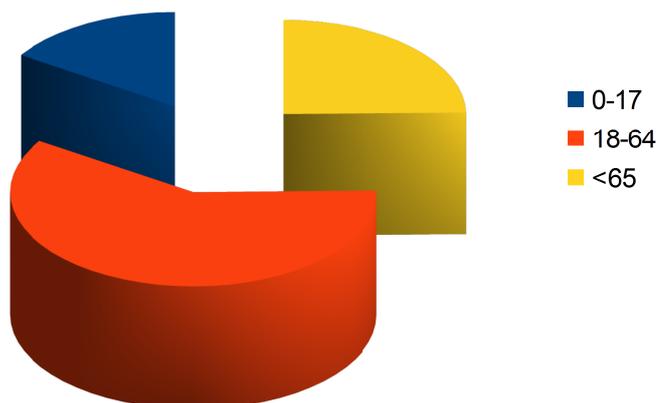
DATI RER

RESIDENTI PER FASCE D'ETA'

	0-2	3-5	6-17	18-64	65-74	75-84	85+	
LOIANO	102	122	431	2692	500	338	163	4348
MONGHIDORO	74	86	365	2251	465	336	205	3782
MONTERENZIO	153	182	684	3825	648	400	153	6045
OZZANO	336	432	1545	8278	1505	1047	337	13480
PIANORO	413	417	1890	10260	2275	1565	653	17473
SAN LAZZARO	753	855	3376	18520	4163	3110	1202	31979

DISTRETTO DI SAN LAZZARO DI SAVENA

POPOLAZIONE RESIDENTE PER FASCE DI ETA'



PDZ 2016

RESIDENTI PER ETA' E SESSO

	0-17		18-64		<65		TOTALE RESIDENTI
	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	
LOIANO	321	334	1393	1299	463	538	4348
MONGHIDORO	282	243	1150	1101	462	544	3782
MONTERENZIO	538	481	1912	1913	582	619	6045
OZZANO DELL'EMILIA	1191	1122	4107	4171	1302	1587	13480
PIANORO	1419	1301	5033	5227	2026	2467	17473
SAN LAZZARO DI S.	2603	2381	8945	9575	3675	4800	31979
DISTRETTO S. LAZZARO	6354	5862	22540	23286	8510	10555	77107
% DISTRETTUALE	8,24	7,6	29,23	30,2	11,04	13,69	100

FAMIGLIE

Famiglie residenti nella Città metropolitana di Bologna per comune al 01/01. Anno 2004-2016

Comuni	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Loiano	1970	2006	2033	2043	2053	2101	2113	2128	2139	2117	2076	2065	2051
Monghidoro	1760	1817	1832	1844	1832	1859	1865	1867	1873	1848	1855	1850	1839
Monterenzio	2260	2283	2393	2443	2506	2612	2733	2781	2787	2755	2746	2731	2755
Ozzano dell'Emilia	4502	4679	4805	5111	5317	5506	5590	5722	5865	5974	5768	5851	5923
Pianoro	6929	6975	7116	7233	7432	7570	7671	7736	7822	7719	7787	7841	7842
San Lazzaro di Savena	12983	13150	13250	13457	13733	14175	14331	14528	14676	14748	14749	14876	14933
totale Distretto	30404	30910	31429	32131	32873	33823	34303	34762	35162	35161	34981	35214	35343

Fonte: elaborazione Ufficio Statistica della Città metropolitana di Bologna su dati Istat

PDZ 2016

Numero medio di componenti per famiglia nella Città metropolitana di Bologna, per comune al 01/01. Anno 2004-2016

Comuni	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Loiano	2,20	2,21	2,19	2,17	2,15	2,13	2,12	2,11	2,07	2,1	2,1	2,09	2,08
Monghidoro	2,11	2,12	2,10	2,09	2,11	2,08	2,06	2,04	2	2,04	2,03	2,00	2,00
Monterenzio	2,32	2,35	2,27	2,25	2,24	2,20	2,15	2,16	2,07	2,11	2,17	2,18	2,16
Ozzano dell'Emilia	2,41	2,39	2,36	2,30	2,28	2,25	2,25	2,24	2,19	2,19	2,3	2,28	2,28
Pianoro	2,37	2,36	2,32	2,29	2,27	2,24	2,23	2,22	2,15	2,19	2,21	2,21	2,21
San Lazzaro di Savena	2,29	2,26	2,25	2,23	2,20	2,17	2,16	2,15	2,1	2,12	2,15	2,14	2,14
Totale Distretto	2,19	2,17	2,15	2,13	2,11	2,10	2,09	2,08	2,03	2,04	2,08	2,08	2,07

Fonte: elaborazione Ufficio Statistica della Città metropolitana di Bologna su dati Istat

POPOLAZIONE STRANIERA

RESIDENTI STRANIERI PER ETA'

	0-17	18-64	<65	
LOIANO	93	279	8	380
MONGHIDORO	115	287	10	412
MONTERENZIO	162	499	11	672
OZZANO	145	568	19	732
PIANORO	246	1062	46	1354
SAN LAZZARO DI SAVENA	513	1923	72	2508
DISTRETTO SAN LAZZARO	1274	4618	166	6058

RESIDENTI STRANIERI PER ETA' SESSO

	0-17		18-64		<65		TOTALE RESIDENTI
	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	
LOIANO	321	334	1393	1299	463	538	4348
MONGHIDORO	282	243	1150	1101	462	544	3782
MONTERENZIO	538	481	1912	1913	582	619	6045
OZZANO	1191	1122	4107	4171	1302	1587	13480
PIANORO	1419	1301	5033	5227	2026	2467	17473
SAN LAZZARO DI SAVENA	2603	2381	8945	9575	3675	4800	31979
DISTRETTO SAN LAZZARO	6354	5862	22540	23286	8510	10555	77107

PDZ 2016

PROVENIENZA RESIDENTI DISTRETTO DI SAN LAZZARO

PROVENIENZA	LOIANO	MONGHIDORO	MONTERENZIO	OZZANO	PIANORO	SAN LAZZARO	totale
Afghanistan			4	2		2	8
Albania	34	6	52	91	100	209	492
Algeria	1	1		3	3	2	10
Angola				10		1	11
Argentina	1	1			2	5	9
Australia				1		1	2
Austria				2		8	10
Bangladesh			8	12	51	110	181
Belgio			1				1
Bielorussia			2	3	3	17	25
Bosnia-Erzegovina				1	1	22	24
Brasile	1	2	2	6	14	22	47
Bulgaria	3	5	1	7	11	12	39
Burkina Faso (ex Alto Volta)	4				1	1	6
Camerun	2	10	5			23	40
Canada						1	1
Capo Verde	1				2	7	10
Ceca, Repubblica					2	2	4
Ciad						1	1
Cile	2			1		1	4
Cinese, Rep. Popolare			13	22	41	64	140
Cipro					1		1
Colombia	1			1		7	9
Congom (Repubblica del)				12			12
Corea, Rep. (Corea del Sud)						1	1
Costa d'Avorio			1		1	2	4
Costa Rica						2	2
Croazia	1		1		6	7	15
Cuba	4	1	2	5	11	7	30
Danimarca					1		1
Dominicana, Rep.		2	2	4	1	6	15
Ecuador					2	20	22
Egitto				6	26	22	54
El Salvador					1	1	2
Eritrea		2			2	9	13
Etiopia					1	1	2
Filippine	1	6	1	11	33	109	161
Finlandia			1	2	1		4
Francia	1			6	9	11	27
Gambia					2		2
Georgia					2	11	13
Germania	1	2	2	10	7	16	38
Ghana			1	1		2	4
Giamaica					2	1	3
Giappone	1	1			4	5	11
Giordania					1		1
Grecia	2		1			6	9
Guinea				1			1
Guinea Bissau						1	1
India	1	3	20	8	14	34	80
Indonesia		1					1
Iran, Repubblica Islamica del	3		2	9	8	13	35
Irlanda			1				1
Islanda							0
Israele			1	1	1	5	8
Kazakistan	1	2					3
Kirghizistan						2	2
Kosovo			11	3	8	19	41
Lettonia				2	1		3
Libano						1	1

PDZ 2016

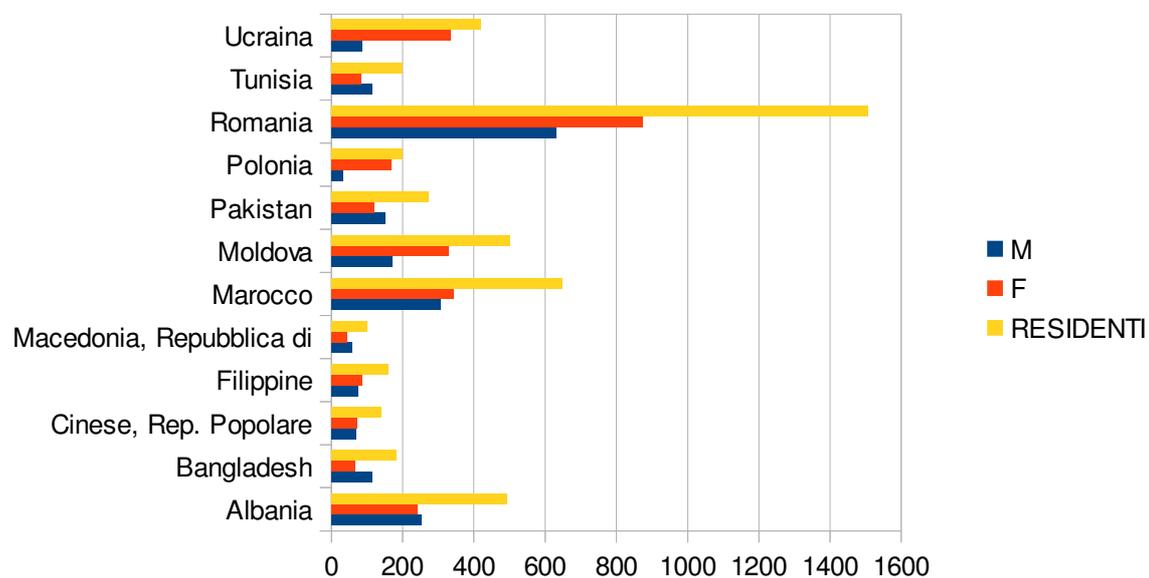
PROVENIENZA	LOIANO	MONGHIDORO	MONTERENZIO	OZZANO	PIANORO	SAN LAZZARO	totale
Liberia						1	1
Libia		1				1	2
Lituania				1	3	3	7
Macedonia, Repubblica di	3	62		14	16	5	100
Mali					1	1	2
Marocco	92	87	64	64	170	171	648
Mauritius			7		3		10
Messico				1	1	1	3
Moldova	25	14	77	29	100	257	502
Nepal	2						2
Nicaragua				1			1
Nigeria		5	15	9	6	23	58
Nuova Zelanda						1	1
Paesi Bassi	1	1	3	2	2	4	13
Pakistan	14	57	32	14	42	113	272
Perù	1	2	4	9	9	21	46
Polonia	11	4	14	26	60	84	199
Regno Unito	4	2	5	6	5	10	32
Romania	85	66	244	200	320	591	1506
Ruanda						1	1
Russa, Federazione	2	2	8	8	10	28	58
San Marino	5			1		2	8
Senegal	2				13	15	30
Serbia e Montenegro	5	7	5	1	3	18	39
Siria					2	2	4
Slovacchia			1	1		4	6
Somalia					1		1
Spagna	2	1	4	5	1	15	28
Sri Lanka (ex Ceylon)	4	3	2	2	18	48	77
Stati Uniti d'America			1	3	5	10	19
Sudan	6						6
Svezia		1	1	3			5
Svizzera	1			1		1	3
Tanzania			1			1	2
Territori Autonomia Palestinese						1	1
Thailandia			2		1	2	5
Tunisia	32	25	13	40	56	34	200
Turchia						5	5
Ucraina	16	20	34	46	104	200	420
Ungheria	1	2	2	2	4	2	13
Uzbekistan					2		2

DATI RILEVAZIONE POPOLAZIONE RESIDENTE REGIONE EMILIA ROMAGNA 31/12/2015

RESIDENTI STRANIERI PER SESSO

Paesi	TOTALE DISTRETTO	TOTALE DISTRETTO	TOTALE RESIDENTI
	M	F	
Albania	252	240	492
Bangladesh	115	66	181
Cinese, Rep. Popolare	69	71	140
Filippine	75	86	161
Macedonia, Repubblica di	57	43	100
Marocco	306	342	648
Moldova	172	330	502
Pakistan	151	121	272
Polonia	32	167	199
Romania	631	875	1506
Tunisia	116	84	200
Ucraina	86	334	420

sono state prese come riferimento le comunità con una presenza nel Distretto di almeno 100 unità



Residenti in Provincia di Bologna, iscritti nei CPI della stessa area
al 30 giugno 2016 suddivisi per classe d'età e genere

San Lazzaro di Savena			
Classe d'età	Femmine	Maschi	Totale
16-24	325	369	694
25-34	606	378	984
35-44	617	420	1.037
45-54	688	536	1.224
55-64	505	410	915
65 anni e oltre	56	52	108
Totale	2.797	2.165	4962

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

PROGETTI DISTRETTUALI

RISORSE FONDO SOCIALE LOCALE 2016	
PROPOSTA GIUNTA REGIONALE DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO SOCIALE REGIONALE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N.2/2003. INTEGRAZIONE DGR 921/2015 ED APPROVAZIONE STRALCIO DELLA PROGRAMMAZIONE 2016 AI SENSI DELL'ART.47 COMMA 3 DELLA L.R. 2/2003. ATTUAZIONE DI ADEMPIMENTI PREVISTI DAL DECRETO MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DEL 4 MAGGIO 2015	
FONDO SOCIALE LOCALE REGIONALE 2016	€ 273.692,00
FONDO SOCIALE LOCALE RISORSE STATALI 2015 A VALERE SUL 2016	€ 271.987,88
TOTALE FONDO SOCIALE LOCALE 2016	€ 545.679,88
FONDO SOCIALE LOCALE INTEGRAZIONE 2015	€ 88.289,59
TOTALE RISORSE PROGETTAZIONE 2016	€ 633.969,47

FONDO SOCIALE LOCALE 2016	FONDO SOCIALE LOCALE 2015	DIFFERENZA	PERCENTUALE
€ 545.679,88	€ 634.432,80	€ 88.752,92	14,00%

PDZ 2016

RIPARTIZIONE FONDO 2016

RISORSE FONDO SOCIALE LOCALE 2016	€ 545.679,88
FONDO SOCIALE LOCALE INTEGRAZIONE 2015	€ 88.289,59
TOTALE RISORSE PROGETTAZIONE 2016	€ 633.969,47

contributi per segreteria SAA	€ 7.756,74
totale risorse disponibili	€ 553.436,62

ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

contributo per segreteria SAA da AUSL	€ 7.256,74
contributo per segreteria SAA da ASP	€ 500,00
Totale	€ 7.756,74

L'UdP gestisce la segreteria amministrativa del SAA area anziani

PROGETTI PRIORITARI 2016

finanziamento progetti fondo sociale locale

1	responsabilita' familiari e nuove generazioni	€ 346.000,00
3	responsabilita' familiari e nuove generazioni:Pris	€ 6.315,00
4	Programmazione distrettuale:spese personale Udp	€ 100.691,00
5	Programmazione distrettuale :canone Garsia	€ 3.297,95
6	tirocini formativi Sert	€ 10.000,00
		€ 466.303,95

ALTRI PROGETTI COMUNALI PIANO DI ZONA 2016

FSL risorse disponibili al settembre 2016	FSL progetti prioritari 2016	FSL altri progetti comunali
€ 553.436,62	€ 466.303,95	€ 87.137,67

PDZ 2016

Il criterio di ripartizione adoperato per gli altri progetti comunali Piano di Zona 2016 è quello presente nella tabella sottostante.

	CRITERIO 2:1:2						
	come da programma 2.4 DGR 855/2013						
	0-17	0-17 per 2	18-64 (peso 1)	over 65	over 65 per due	popolazione pesata	% 2016
LOIANO	655	1310	2692	1001	2002	7660	5,48
MONGHIDORO	525	1050	2251	1006	2012	6844	4,9
MONTERENZIO	1019	2038	3825	1201	2402	10485	7,51
OZZANO	2313	4626	8278	2889	5778	23884	17,1
PIANORO	2720	5440	10260	4493	8986	31899	22,84
SAN LAZZARO DI S.	4984	9968	18520	8475	16950	58897	42,17
DISTRETTO S. LAZZARO	12216	24432	45826	19065	38130	139669	100

ALTRI PROGETTI COMUNALI PIANO DI ZONA 2016

€ 87.132,67

cod. int.	PROGETTI	LOIANO	MONGHIDORO	MONTERENZIO	OZZANO	PIANORO	SAN LAZZARO	TOTALE
8	Sportelli d'ascolto psico-socio-pedagogici per ragazzi, genitori e personale scolastico		€ 600,00	€ 4.580,00		€ 5.000,00	€ 0,00	€ 10.180,00
9	Laboratori extrascolastici per bambini e adolescenti centri di aggregazione	€ 4.774,87	€ 2.500,00		€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 12.847,00	€ 30.121,87
10	Sostegno transitorio per recupero dell'autonomia della famiglia			€ 1.963,66	€ 5.000,00	€ 5.901,00	€ 16.743,85	€ 29.608,51
11	Azioni di integrazione sociale a favore dei minori stranieri		€ 1.169,50		€ 4.899,69	€ 4.000,10	€ 7.153,00	€ 17.222,29
		€ 87.132,67	€ 4.774,87	€ 4.269,50	€ 6.543,66	€ 14.899,69	€ 19.901,10	€ 36.743,85
								€ 87.132,67

INTEGRAZIONE FONDO 2015 A VALERE SULLA PROGRAMMAZIONE 2016

Integrazione 2015

1	responsabilita' familiari e nuove generazioni	€ 35.316,04
2	responsabilità familiari e nuove generazioni: progetto Orsa	€ 52.973,55
		€ 88.289,59

PROGETTI AFFERENTI LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE DEL PDZ

	FORTE FINANZIAMENTO	
Progetto formazione 0-3	RER	€ 6.750,48
Interventi a bassa soglia(ex Bissoni)	RER	€ 35.363,00
Casa delle Donne	Comuni Distretto	€ 7.494,00

PROGETTI A GESTIONE UDP

Progetto Home Care Premium	INPS	€ 198.462,00
Progetto accoglienza Mare Nostrum	Prefettura	€ 408.800,00
Ex L.R. 29/97	FRNA	€ 13.851,12

Finanziata da FRNA includendoli nell'intervento Contributi adattamento domestico anziani e disabili e contributi L.R. 29/97 per graduatoria 2014 e 2015.

PDZ 2016

DISTRETTO DI SAN LAZZARO DI SAVENA

Previsione 2016 - Comitato di Distretto del 13 giugno 2016

FONDO REGIONALE e NAZIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA 2014-2015-2016												
ENTRATE complessive		di cui	quota indistinta	risconto anno precedente	ACCREDITAMENTO gestioni particolari	FNNA	PROGETTI SPECIFICI	ALTRI RESIDUI				
FRNA + FNNA 2014	€ 7.946.863,67	di cui	€ 6.767.664,00	€ 446.545,18	€ 151.976,00	€ 447.304,00	€ 47.481 (Badando)	€ 85.893,49 (SLA)				
FRNA + FNNA 2015	€ 8.093.875,60	di cui	€ 6.831.957,00	€ 490.344,20	€ 156.901,00	€ 528.004,00	€ 39.000 (SLA)	€ 47.669,40 (insussistenza del passivo anni precedenti)				
FRNA + FNNA 2016	€ 8.449.257,00	di cui	€ 7.022.124,00	€ 543.123,00	€ 284.024,00	€ 526.578,00		€ 73.408,00				
ANZIANI	TIPOLOGIA DI INTERVENTI		2014		2015				2016			
			CONSUNTIVO 2014		PREVISIONE 2015		CONSUNTIVO 2015		PREVISIONE 2016		CONSUNTIVO 2016	
			SPESA	UTENTI	SPESA	UTENTI	SPESA	UTENTI	SPESA	UTENTI	SPESA	UTENTI
	Assegni di cura anziani + Contributo 160 €		632.385,23	157/43	680.000,00		469.082,76	122/35	480.000,00			
	AD anziani		374.036,19	168utenti/28497ore	401.000,00		407.174,78	155	410.000,00			
	Rimborso 4 € PASTI a DOMICILIO											
	Rimborso TELESOCCORSO		102.843,36	22083 pasti/162 canoni TLS	110.000,00		95.483,08	20466/151	110.000,00			
	Progetti di sostegno delle reti sociali e di prevenzione per gli anziani fragili											
	Strutture residenziali per anziani ORS		2.857.151,99	205/305	2.995.000,00		2.929.692,09	206/283	3.050.710,66		206/	
	Inserimenti Residenziali Temporanei (IRT) - Sollevio sociale		19.775,65	18	25.000,00		17.836,19	18	25.000,00			
Strutture diurne per anziani CD ORS		178.345,43	43/91	195.000,00		169.284,32	40/82	187.655,28		40/		
Progetti residenziali e diurni Anziani disabili		75.159,37	5	120.628,13	7	125.577,84	6	160.542,20	7			
TOTALE AREA ANZIANI		€ 4.239.697,22		€ 4.526.628,13		€ 4.214.131,06		€ 4.423.908,14				
DISABILI	TIPOLOGIA DI INTERVENTI		2014		2015				2016			
			CONSUNTIVO 2014		PREVISIONE 2015		CONSUNTIVO 2015		PREVISIONE 2016		CONSUNTIVO 2016	
			SPESA	UTENTI	SPESA	UTENTI	SPESA	UTENTI	SPESA	UTENTI	SPESA	UTENTI
	Assistenza Domiciliare Socio Assistenziale utenti disabili				19.047,29	4	16.550,23	4	11.570,88	3		
	AD ed ED adulti e minori disabili gravi e gravissimi sostegno domiciliare ai sensi della DGR 1230/08		226.059,23	25	226.302,69	5	238.403,97	12	232.453,83	6	27	6
	Interventi temporanei residenziali e semiresidenziali per disabili gravi (sollevio-sostegno alla domiciliarità)		27.118,78	5	27.757,21	5	19.925,45	7	22.045,47	6		
	Assegni di cura disabili gravi + contributo 160 €		83.314,88	16	96.828,20	17	96.047,78	16	94.917,86	14		
	Contributi domiciliarità			5		5		5		5		
	Progetto Interventi per contrastare l'isolamento sociale		20.500,00	25	20.400,00	25	19.611,52	25	20.400,00	25		
	Promozione della protezione giuridica		2.221,56	10	2.221,56	10	2.221,56	10	2.221,56	10		
ANZIANI e DISABILI	Inserimenti in struttura CD e RES disabili	CD	497.029,77	34	494.654,80	33	498.164,47	32	527.450,50	33		
		RES	809.862,24	23	860.402,66	24	767.937,10	23	786.354,47	23		
		ZANICHELLI diurno + gea + laborat. Ozzano	580.299,01	29	597.434,54	29	600.777,60	29	595.743,60	34		
		ZANICHELLI residenziale	421.328,34	10	404.932,15	9	387.009,36	9	430.048,16	10		
		MONGHIDORO diurno	64.116,18	4	73.917,49	4	73.917,04	4	80.312,50	4		
		CARTERIA	120.498,00	9	120.790,49	8	120.290,49	8	120.858,00	9		
	Assegni di cura disabilità acquisite 2068/04 + contributo aggiuntivo		35.215,00	4	56.328,00	5	55.082,00	6	53.254,00	6		
	Interventi residenziali e di sostegno per persone con gravissime disabilità acquisite 2068/04		52.760,43	5	103.813,51	7	70.788,74	5	92.496,20	5		
	Interventi a sostegno di progetti speciali accompagnamenti + Trasporto AUSER		4.366,88	5	4.850,00	5	4.255,17	10	4.850,00	10		
	TOTALE AREA MISTA		€ 116.377,68		€ 288.648,03		€ 188.259,37		€ 745.892,61			
PSICHIATRIA	AD pazienti psichiatrici		69.860,78	36	72.000,00		62.727,06	16	70.000,00	17		
	TOTALE AREA PSICHIATRIA		€ 69.860,78		€ 72.000,00		€ 62.727,06		€ 70.000,00			
	Dimissioni Protette + BADANDO		32.629,47	49 utenti (con progetto SAD DP)	40.000,00		40.488,64	74 utenti (con progetto SAD DP)	40.000,00	71 utenti (con progetto SAD DP)		
	Contributi adattamento domestico ANZIANI e DISABILI e contributi Legge 29/97		-	0	8.000,00		-					
	Ausili non autosufficienza (extra nomenclatore)		5.247,66	5	5.000,00		3.063,59	2	5.000,00	2		
Progetti di emergenza per la non autosufficienza. Progetti integrati di community welfare per persone non autosufficienti.		18.254,65	3	142.167,03		91.707,14	3	580.031,49				
Sostegno alla domiciliarità (progetto BADANDO)		7.245,90	14	40.481,00			13	40.000,00	20			
Integrazione Legge 29/97 ANNI 2014-15-16								21.861,12	35	ANNI 2014-15 € 13.861,12 (25 utenti)		
Trasporto e accompagnamento anziani e disabili per favorire l'accesso ai servizi e promuovere il benessere sociale		53.000,00		53.000,00		53.000,00	139	59.000,00	145			
TOTALE AREA ANZIANI e DISABILI		€ 116.377,68		€ 288.648,03		€ 188.259,37		€ 745.892,61				
Progetto Nazionale SLA		CONSUNTIVO 2014		PREVISIONE 2015	CONSUNTIVO 2015		PREVISIONE 2016		CONSUNTIVO 2016			
		SPESA	UTENTI	SPESA	ATTIVITA'	SPESA	UTENTI	SPESA	UTENTI/Attività	SPESA	UTENTI	
		46.893,49	7	39.000,00	Psicologo	11.354,58		12.309,00	psicologo			
				21.685,00	Ass.Dom.	32.198,37	3	39.645,22	3			
				30.580,00	Ass. di Cura GRAD	33.490,00	3	48.238,00	3			
				5.653,85	Ass. di Cura B e C	3.764,07	1	2.150,00	1			
		RESIDUO € 39.000,00			Residenziale	15.630,73	1	25.287,00	3			
					Ausili extra tariffari	18.214,95	3	6.850,00	2			

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

DATI DI ATTIVITA' 2015 FRNA

INTERVENTI PER ANZIANI									
Assistenza residenziale CRA	Assistenza semi-residenziale CD	Sostegno progetti assistenziali individuali c/o strutture residenziali non convenzionate (punto 5 dgr n. 1378/99)		Attività rivolta ai gruppi (formazione, informazione, educazione, incontri, caffè Alzheimer, ecc.) anziani					
n. Posti letto servizi accreditati (e convenzionati residuali) finanziati con FRNA al 31/12/15	n. Posti servizi accreditati (e convenzionati residuali) finanziati con FRNA al 31/12/15	N° Utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento nell'anno 2015	N° giornate annue di effettivo utilizzo dei posti nell'anno 2015	N° Utenti totali che hanno usufruito del seguente servizio/intervento nell'anno 2015			N° iniziative attive nel 2015: per i caffè inserire i punti fisici attivi (e non il n° di incontri); per le iniziative informative o formative il n° eventi (ad es. un corso è 1 evento, anche se la frequenza prevede 3 incontri); per i gruppi qui è necessario mettere il n° di gruppi e non il numero di persone o numero di volte che i gruppi si sono riuniti.		
				iniziative di informazione, formazione (educazione care-givers) e altri interventi	Gruppi di sostegno/ auto-aiuto	Caffè Alzheimer	iniziative di informazione, formazione (educazione care-givers) e altri interventi	Gruppi di sostegno/ auto-aiuto	Caffè Alzheimer
206	43	18	496	14	8	15	1	1	1

INTERVENTI PER DISABILI														
Centri socio-riabilitativi residenziali accreditati		Accoglienza temporanea per l'autonomia personale o il sollievo dei caregivers (Dgr 1230/08)		Strutture residenziali di livello medio (comunità alloggio, gruppi appartamento, residenze protette)			Inserimenti in altre strutture residenziali (ad es. strutture fuori regione, strutture residenziali per anziani...) DIVERSE dai CSRR e dalle altre residenze per disabili di livello medio.		centri socio-riabilitativi diurni accreditati		centri socio-occupazionali/ laboratori protetti		Attività rivolta ai gruppi disabili (formazione, informazione, educazione, ecc.) come al punto 2.3 Dgr 1230/08	
N° Utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento nel 2015	N° giornate effettivo utilizzo nell'anno 2015	N° Utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento nel 2015	N° giornate effettivo utilizzonell'anno 2015	N° posti utilizzati al 31/12/15	N° Utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento nel 2015	N° giornate effettivo utilizzonell'anno 2015	N° utenti totali inseriti Nell'anno	N° giornate totali	N° Utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento nel 2015	N° giornate effettivo utilizzonell'anno 2015	N° posti utilizzati al 31/12/15	N° Utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento nel 2015	N° giornate effettivo utilizzonell'anno 2015	N° Utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento nell'anno 2015
15	5.079	8	265	23	23	7.499	0	0	64	12.444	12	12	2.319	16

ASSISTENZA DOMICILIARE, SERVIZI ACCESSORI e DIMISSIONI PROTETTE (anziani e disabili)												
Assistenza domiciliare socio-assistenziale anziani (solo qualla accreditata)			Assistenza domiciliare con finalità socio-educativa disabili (solo qualla accreditata)			Assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale disabili (solo qualla accreditata)			Assistenza domiciliare		Servizi accessori a sostegno del progetto individualizzato di vita e di cure (trasporti, pasti,ecc)	
N° Utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento nell'anno 2015	N° ore anno 2015 erogate		N° Utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento nell'anno 2015	N° ore anno 2015 erogate		N° Utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento nell'anno 2015	N° ore anno 2015 erogate		Programma di Dimissioni protette		N° Utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento nell'anno 2015	
	Interventi SOSTENUTI CON IL FRNA	Interventi di Assistenza domiciliare NON SOSTENUTI CON IL FRNA		Interventi SOSTENUTI CON IL FRNA	Interventi NON SOSTENUTI CON IL FRNA		Interventi SOSTENUTI CON IL FRNA	Interventi NON SOSTENUTI CON IL FRNA	N° ore anno 2015 erogate	N° Utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento nell'anno 2015	Anziani	Disabili
155	30.914	7.194	1	2.117	0	30	4.969	769	1.551	74	98	41

INTERVENTI TRASVERSALI PER ANZIANI E DISABILI							
Programma emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari			Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili		Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico	Promozione Amministrazione di sostegno (lr 11/09 e dgr 962/2014)	
N . iniziative di formazione e aggiornamento nell'anno 2015	N. utenti che hanno partecipato a iniziative di formazione/aggiornamento nell'anno 2015	N. punti di ascolto e/orientamento attivi al 31/12/15	N iniziative realizzate nell'anno 2015	N. utenti contattati nell'anno 2015	N° Cittadini che hanno ricevuto contributi del FRNA/FNA per l'adattamento domestico (all.5 DGR 1206/2007) nell'anno 2015 NON INSERIRE CONTRIBUTI LR 29/97	N iniziative realizzate nell'anno 2015	N. utenti/volontari coinvolti
4	45	3	9	105	2	4	60 città metropolitana

DOTAZIONE ORGANICA UFFICIO

La dotazione organica dell'Ufficio di Piano prevede nell'Accordo di programma, prorogato fino al 31/12/2016, due unità tecnico-amministrative oltre al Responsabile e la Figura di Sistema .

Per la gestione distrettuale di HCP è stato attivato un incarico professionale ad una Assistente sociale.

SITUAZIONE DEL PERSONALE ANNO 2015

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
LORENZINI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
SICILIANO	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
GUIDI*			X	X	X	X	X					
BARBARI*									X	X	X	X
DELGAUDIO												

***L'UFFICIO NON HA POTUTO BENEFICIARE CONTINUATIVAMENTE DELLA TERZA UNITA' AMMINISTRATIVA PREVISTA**

PRESENZE ASSENZE NOVEMBRE 2014- LUGLIO 2015

NOMINATIVO	MESE	PRESENZE			ASSENZE			
		GIORNI LAVORATIVI	GIORNI LAVORATI	STRAORDINARIO (in ore)	MALATTIE	FERIE	RECUPERO STRAORDINARIO (in ore)	PERMESSI
PARIDE LORENZINI	novembre 2014	20	20	36,22				
PARIDE LORENZINI	dicembre 2014	19	19	19,31				
PARIDE LORENZINI	gennaio 2015	20	18	14,08		2		
PARIDE LORENZINI	febbraio 2015	20	20	22,10				
PARIDE LORENZINI	marzo 2015	22	22	21,05				
PARIDE LORENZINI	aprile 2015	21	21	12,24				
PARIDE LORENZINI	31 maggio 2015 (ultimo dato disponibile)	20	17	13,22		2		1
				139				
CATERINA SICILIANO	novembre 2014	20	20	9,17				
CATERINA SICILIANO	dicembre 2014	19	17	15,43		2		
CATERINA SICILIANO	gennaio 2015	20	20	11,33				
CATERINA SICILIANO	febbraio 2015	20	19	14,57			6 ore	
CATERINA SICILIANO	marzo 2015	22	22	26,53				
CATERINA SICILIANO	aprile 2015	21	21	16,27				
CATERINA SICILIANO	31 maggio 2015 (ultimo dato disponibile)	20	19	10,17			9 ore	

la rendicontazione non tiene conto dell'anno solare ma delle scadenze legate alle richieste di altri Uffici del Comune di San Lazzaro di Savena. Il dato è riferito ai soli dipendenti.

PDZ 2016

INDICATORI UFFICIO DI PIANO DA NOVEMBRE 2014 A GIUGNO 2015

n. riunioni CdD	6	2 nel 2014
		4 nel 2015
n.riunioni staff tecnico distrettuale	18	5 nel 2014
		13 nel 2015
n.incontri staff provinciale	7	2 nel 2014
		5 nel 2015
n.incontri Enti Gestori	2	2015
n.progetti Piano di Zona	5	giornata profugo
		attivazione tavolo linee guida violenza di genere
		creazione cabina di regia profughi
		progetti FdM
		badando
documenti predisposti	8	Relazione Udp
		progetto profughi
		informativa applicazione ISEE
		PdZ 2015 indicazioni
		bozza regolamento ammissioni Cra
		L.12/2013
		istruttoria Sanita' Leggera (FdM)
		istruttoria L.29
		Criticita' amministrative e rendicontazione ricerche ufficio
		bando awiso selezione
n.servizi accreditati	26	
n.proroghe contratto di servizio	26	
n.verbali	25	

Relazione progetto **VolontariaMente (seconda edizione)**

Soggetto richiedente (ente capofila):

- Unione Valli Savena-Idice

Soggetti attuatori:

- Comuni facenti parte dell'Unione Savena-Idice (San Lazzaro, Ozzano, Pianoro, Loiano, Monghidoro e Monterenzio)

Soggetti partner:

- Associazioni del territorio del Comune di Pianoro, Loiano e Monghidoro: Associazione Macchine Celibi, Associazione Ca' Rossa, Associazione Cuore di Pietra, La Carovana Coop, Centro socio-ricreativo E. Giusti.
- Associazioni e realtà territoriali del Comune di San Lazzaro: Mediateca di San Lazzaro
- Associazioni e realtà territoriali del Comune di Ozzano e Monterenzio: Centro Diurno "Il Melograno", Biblioteca Comunale "8 marzo 1908", Scuola secondaria di I grado "E. Panzacchi".

Numero soggetti coinvolti:

- Comuni 6
- Unione 1

Sintesi del progetto:

- Il progetto ha inteso promuovere la partecipazione giovanile, la cura e la valorizzazione del territorio attraverso la costruzione di un sistema di premialità collegato a progetti di volontariato.
- Sul territorio del Distretto di San Lazzaro sono stati costruiti insieme alle associazioni, alle istituzioni e alle realtà sociali locali un insieme di percorsi di volontariato rivolti ad adolescenti e giovani tra i 14 e i 29 anni.
- È stata prevista la possibilità di diversificare i percorsi per durata e impegno richiesto al fine di dare la possibilità anche ai più piccoli di contribuire al benessere della propria comunità.
- Per ogni progetto si è poi garantita la presenza di un tutor che affiancasse i volontari nel proprio percorso.
- Le premialità sono correlate alle ore previste e all'impegno richiesto dal singolo progetto e hanno carattere culturale, sportivo, formativo e ludico-ricreativo.
- I percorsi rientrano all'interno del progetto regionale YoungERcard e usufruiscono di quanto è già previsto all'interno della rete.

Beneficiari:

- Diretti: giovani (14-29 anni) che abitano nei comuni del Distretto e associazioni locali
- Indiretti: cittadinanza in quanto beneficiaria delle azioni di volontariato e in quanto beneficiaria di maggiori legami sociali

Attività realizzate:

1. Attivazione di progetti di volontariato da inserire nel database YoungERcard.
- Il personale degli Enti ha attivato contatti e collaborazione con le associazioni e le cooperative dei territori e alcuni uffici o servizi interni agli Enti stessi al fine di costruire progetti di volontariato. La maggior parte dei progetti sono stati realizzati nell'area sociale e culturale.

Progetti attivati:

Comune di San Lazzaro

- Supporto alle attività di studio dei ragazzi, presso lo spazio giovani della Mediateca;
- supporto durante eventi, rassegne, attività, progetti organizzati dal Comune di San Lazzaro tramite gli uffici Informagiovani e Cultura, per accoglienza, comunicazione delle iniziative e distribuzione del materiale pubblicitario.
- Supporto alle attività dell'Informagiovani, sia di back office che di front office

Comune di Pianoro, Loiano e Monghidoro

- Supporto nelle attività laboratoriali di "Hip Hop Philosophy", laboratorio gestito dal rapper Manuel Kiodo, parte del progetto "Parco libera tutti", in collaborazione e con il sostegno del Comune di Pianoro;
- Supporto alle attività di tutoraggio ai compiti dei ragazzi, presso il Centro Culturale Giovanile Pianoro Factory;
- Predisposizione degli spazi, aiuto alle attività di promozione e sostegno organizzativo durante gli spettacoli della rassegna teatrale per l'infanzia "Favolando per le valli" nei mesi di giugno e luglio 2015. La rassegna è a cura dell'Associazione Culturale Ca' Rossa in collaborazione con il Comune di Pianoro;
- Spostamento materiali leggeri, volantaggio, supporto logistica, punto informativo e presidio in occasione del Buskers Festival e Volontassiate, previsti a Pianoro nel mese di settembre 2015;

Comune di Ozzano e Montereenzio

- Attività di animazione e socializzazione con anziani presso il Centro Diurno "Il Melograno"
- Aiuto nella gestione e nel riordino del materiale e degli spazi presso la Biblioteca Comunale "8 Marzo 1908"
- Sostegno allo svolgimento dei compiti per ragazzi della scuola secondaria di 1° Grado "Panzacchi"

2. Definizione delle premialità

- Gli operatori hanno realizzato delle brevi indagini sul territorio al fine di valutare quali potrebbero essere le premialità "ambite" dai ragazzi.
- Gli uffici competenti degli Enti coinvolti si sono poi occupati di svolgere le analisi di mercato attivando le corrette procedure per poi procedere agli acquisti.

Premialità acquistate:

Comune di San Lazzaro

- 11 gift card del valore di € 100,00 l'una da utilizzare presso i negozi Decathlon
- 11 gift card del valore di € 100,00 l'una da utilizzare presso i negozi Librerie Coop

Comune di Pianoro, Loiano e Monghidoro

- Un pacchetto di ingressi gratuiti presso la piscina comunale "P. Gori" (con un valore corrispondente al numero di ore di servizio svolte)
- Un pacchetto di abbonamenti gratuiti presso la palestra Pianoro Sport Academy a Pianoro (la durata è relativa al numero di ore di servizio svolte)
- Buoni spendibili presso Librerie Coop Ambasciatori e Decathlon

Comune di Ozzano e Montereenzio

- 67 buoni day del valore nominale di € 50,00 cadauno

3. Realizzazione di attività di promozione del progetto:

Il progetto è stato promosso attraverso attività di volantinaggio e pubblicazione di notizie sui mezzi di comunicazione degli Enti: siti ufficiali, newsletter, giornali dei Comuni, pagine Facebook, utilizzo del Camper YoungERcard.

I destinatari delle azioni di promozione sono stati:

- ragazzi: per promuovere la conoscenza e la partecipazione ai progetti di volontariato
- le associazioni e le cooperative: per incentivarle nella creazione di progetti di volontariato
- i commercianti: affinché stipulassero delle convenzioni

Materiali prodotti:

- Realizzate cartoline, pieghevoli e locandine personalizzati con i loghi degli enti, in diversi formati.

Budget

- Contributo della Regione Emilia-Romagna 7.365,00 € (non ancora liquidato)
- Contributi dei Comuni 3.157,00 € (valorizzazione del lavoro svolto dal personale)
- Costo per produzioni grafiche 862,91 €
- Spese sostenute per acquisto premi 7.485,50 €

Risultati attesi e obiettivi raggiunti

Il progetto ha risposto all'obiettivo regionale di promuovere la cittadinanza attiva tramite percorsi di protagonismo diretto dei giovani valorizzando anche le realtà associative territoriali e i gruppi informali. Ciò è stato realizzato grazie alla messa in rete di servizi e risorse presenti all'interno dell'Unione.

Per definire i risultati attesi e gli obiettivi raggiunti sono stati utilizzati i seguenti **indicatori di risultato:**

Obiettivo 1. Rafforzamento delle buone pratiche di cittadinanza attiva dei giovani nei territori di riferimento

- 29 giovani coinvolti come volontari nei progetti. Alcuni volontari sono tuttora attivi e sono disponibili risorse per far partire molti altri volontari.

Obiettivo 2. Promozione della cura e della valorizzazione del territorio

- 21 progetti programmati
- 9 realtà associative coinvolte

Obiettivo 3. Rafforzamento dei legami di comunità

- 142 iscritti YoungERcard
- 30 incontri realizzati con associazioni, realtà locali, animatori territoriali, commercianti e giovani per promuovere il progetto

E' possibile dunque evidenziare come **obiettivi raggiunti** i seguenti risultati attesi:

- a) Aumento della partecipazione attiva dei giovani
- b) Aumento della conoscenza e delle relazioni tra giovani e soggetti pubblici e privati impegnati nella promozione e valorizzazione del territorio

Si rileva anche un definito **impatto territoriale** delle iniziative intraprese all'interno del progetto. In particolare, si segnala:

- a) Un aumento della percezione del protagonismo giovanile del proprio territorio/comunità di appartenenza
- b) Aumento della percezione positiva del proprio territorio/comunità di appartenenza da parte dei giovani
- c) Rafforzamento della coesione tra le diverse generazioni

PDZ 2016

SCHEDE PROGETTO E PROGETTAZIONE
2016

Progetti e-care 2016 – ANZIANI FRAGILI finanziamento FRNA distrettuale

“IL BENESSERE DEL CORPO E DELLA MENTE”

Seconda Edizione

Premessa

Con la presentazione di queste linee di lavoro le Associazioni di volontariato, Centro Sociale Fiorenzo Malpensa, Arci San Lazzaro, Sport 2000 e Auser, partecipano al bando per l'attività di sostegno alla fragilità della popolazione anziana e di prevenzione della non autosufficienza nell'ambito del Progetto Fragilità del servizio e-Care per l'anno 2016 per il Progetto Lungo.

Il progetto è presentato con la collaborazione di Coop Adriatica e la partecipazione indiretta dell'amministrazione comunale di San Lazzaro, nello specifico del Servizio Sociale anziani, che supervisionerà dall'esterno per garantire la qualità del progetto e segnala gli Anziani Fragili da proporre per le iniziative che verranno programmate.

Il Centro Sociale Fiorenzo Malpensa sarà il soggetto capofila che renderà conto sull'utilizzo delle risorse umane e finanziarie pubbliche e private che si attiveranno e sui risultati degli obiettivi attesi.

Il progetto è in linea con la necessità di far crescere la capacità di ascoltare e favorire la socializzazione degli anziani e la valorizzazione del territorio come ambiente di vita sociale.

Per raggiungere risultati significativi in tal senso si farà leva soprattutto sull'arricchimento dei rapporti intergenerazionali.

Titolo del Progetto

“IL BENESSERE DEL CORPO E DELLA MENTE”

Protagonisti del progetto.

Anziani Fragili segnalati dai servizi sociali del comune e da famiglie, anziani attivi, volontari esperti della storia e dei costumi di vita locale.

Volontari esperti del Circolo Arci San Lazzaro, volontari operatori sportivi di Sport 2000.

Professionisti esperti per promuovere ginnastica dolce di mantenimento.

Obiettivi

- Stimolare gli anziani a raccontarsi e a ricordare ciò che è accaduto nella storia del territorio e nella vita delle persone attraverso il racconto diretto (e non solo attraverso la testimonianza scritta).
- Attività di ginnastica dolce di mantenimento seguita da professionisti esperti

- Organizzare momenti di socializzazione anche aperti al pubblico presso le Associazioni, che partecipano al progetto per ridurre la tendenza degli anziani ad isolarsi.

Durata del Progetto e sua continuità.

Il progetto avrà una durata di cinque mesi, avrà inizio il primo mercoledì di maggio 2015, con frequenza settimanale. Si sospenderà nei mesi di giugno luglio e agosto.

Riprenderà il secondo mercoledì di settembre e terminerà il 31 dicembre.

Sarà strutturato in modo da essere complementare al progetto breve che le associazioni hanno presentato per la durata di tre mesi dal primo mercoledì di giugno al secondo venerdì di settembre 2016.

Programma tipo nelle giornate di attuazione del progetto.

Il progetto avrà cadenza settimanale per 3 settimane al mese e bi-settimanale per la quarta settimana, l'attività si svolgerà tutti i mercoledì al Cento Sociale Malpensa e l'ultimo giovedì di ogni mese presso L' Arci San Lazzaro.

Gli anziani fragili che si prevede di coinvolgere andranno da un minimo di 20 ad un massimo di 35.

Gli anziani fragili, segnalati dal Servizio sociale del Comune di San Lazzaro, vengono contattati dai volontari Auser per valutare le esigenze di trasporto, e vengono accompagnati in caso di necessità dai volontari dell'Auser al centro sociale.

Altri anziani potranno aggiungersi anche su proposta delle associazioni che partecipano al progetto.

Chi vorrà potrà usufruire del servizio di misurazione della pressione arteriosa e di controllo del peso effettuato da volontari esperti del centro sociale.

Le giornate tipo dei mercoledì al Centro Sociale Malpensa.

Alle ore 9,30 circa inizio attività di socializzazione

Esempi di attività che si promuoveranno:

- Presentazione da parte degli animatori degli eventi del giorno, discussioni e commenti ai quotidiani.
- Stimolo agli anziani a raccontarsi e a raccontare episodi di vita accaduti nella storia del territorio e nella vita delle persone
- Attività motorie di ginnastica dolce di mantenimento con operatori professionali di sport 2000
- Ginnastica mentale promossa da volontari esperti del Centro Malpensa
- Alle ore 12 pranzo presso il Centro sociale
- Alle ore 13.30 rientro a casa per chi utilizza il pulmino Auser

Nota

Per il pranzo del mercoledì si promuoverà una piccola offerta libera da parte degli anziani che ne usufruiscono il cui ricavato sarà utilizzato per arricchire le altre attività previste nel

progetto, quali la possibilità di aumentare il numero di fruitori del progetto, la promozione della ginnastica dolce, di momenti di socializzazione, anche con spettacoli, acquisto di materiali per attività manuali ecc.

Giornate tipo del ultimo giovedì del mese presso l'ARCI SAN LAZZARO.

- Alle ore 9,30 circa arrivo degli anziani al Circolo Arci dove anziani attivi assieme ad operatori promuoveranno attività varie
- Attività all'aperto nella bella stagione quali passeggiate nel parco, visita agli orti, al piccolo zoo.
- Alle ore 12 pranzo al self service del circolo arcis e rientro a casa con il pulmino di chi ne usufruisce messo a disposizione dall'User

Le Risorse umane finanziarie e le strutturali per realizzare il progetto.

Risorse umane

Gli operatori professionisti

- Autista del pulmino per il trasporto
- Operatori esperti per promuovere attività di ginnastica dolce di Mantenimento.

I volontari

- 6 volontari del centro sociale Malpensa per preparare e servire i pasti del mercoledì.
- 2 volontari uno dei quali il presidente del centro sociale Malpensa esperti conoscitori della storia e della vita locale.
- 1 volontario del centro sociale Malpensa che misura la pressione arteriosa agli anziani
- 2 volontari del Circolo Arci San Lazzaro esperti nel gioco delle bocce.

Le strutture

- Pulmino messo a disposizione dall'Auser
- Locali del centro sociale F. Malpensa
- Locali del circolo Arci San Lazzaro

Contributi in prodotti alimentari.

- Prodotti alimentari da parte di Coop Alleanza 3.0 nel ambito del *progetto Brutti ma Buoni*

Le risorse finanziarie

- 1500,00 € di contributo proveniente dalla partecipazione al Bando
- 250,00 € di contributo dall' Arci San Lazzaro

- 100,00 € stimati di contributi volontari al pranzo dai fruitori del progetto.

Utilizzo delle risorse finanziarie.

- Per Abbattimento dei costi dei pasti
- Per spese di trasporto degli anziani fragili che ne hanno necessità
- Per contributi agli operatori incaricati di promuovere la ginnastica dolce di mantenimento.
- Per acquisizione di dati sulle condizioni di fragilità degli anziani nel territorio e informazione sull'attività svolta.
- Per rimborso spese di carburante ad anziani attivi che cucinano il pranzi provenienti da oltre 10 chilometri di distanza
- Per acquisto di materiali per attività manuali

“NONNI E NIPOTI: RICORDIAMO IERI PER PREPARARE IL DOMANI”

Seconda Edizione

Premessa

Con la presentazione di queste linee di lavoro le associazioni di volontariato Centro Sociale Fiorenzo Malpensa, Arci San Lazzaro, Sport 2000, Auser partecipano al bando per l'attività di sostegno alla fragilità della popolazione anziana e di prevenzione della non autosufficienza nell'ambito del Progetto Fragilità del servizio e-Care per l'anno 2016, nell'ambito del Progetto Breve. Ci sarà anche la partecipazione come partner di Coop Alleanza 3.0 per la fornitura di prodotti alimentari

Il progetto è presentato con la supervisione indiretta degli operatori del comune di San Lazzaro che dirigono in Servizio Sociale per gli Anziani, dei quali ci si avvarrà per garantire la qualità del progetto. Tale supervisione sarà garantita da un costante feedback tra associazioni e Servizio sul benessere delle singole persone che usufruiranno del progetto.

Il Centro sociale Fiorenzo Malpensa sarà il soggetto capofila che renderà conto dell'utilizzo delle risorse umane e finanziarie pubbliche e private che si attiveranno e sui risultati degli obiettivi attesi.

Il progetto è in linea con la necessità di far crescere la capacità di ascolto e socializzazione degli anziani e della valorizzazione del territorio come ambiente di vita sociale.

Per raggiungere risultati significativi in tal senso si farà leva soprattutto sull'arricchimento dei rapporti intergenerazionali.

Titolo del Progetto

NONNI E NIPOTI: RICORDIAMO IERI PER PREPARARE IL DOMANI

Protagonisti del progetto.

Anziani Fragili segnalati dai servizi sociali del comune e da famiglie, anziani attivi, ragazzi e bambini che partecipano al campo solare organizzato dall'associazione Sport 2000 nella sede nel centro sociale Fiorenzo Malpensa, educatori professionali e volontari esperti.

Obbiettivi

- Favorire la nascita di occasioni di confronto e collaborazione fra anziani e bambini o ragazzi, alimentando lo scambio fra generazioni
- Organizzare momenti di socializzazione aperti al pubblico presso le Associazioni, che partecipano al progetto per ridurre la tendenza degli anziani ad isolarsi nelle proprie abitazioni
- Valorizzare, a beneficio degli anziani e dei bambini e ragazzi, l'importanza di ciò che è accaduto nella storia del territorio e nella vita delle persone attraverso il racconto diretto (e non solo attraverso la testimonianza scritta) delle esperienze degli anziani, per favorire in modo "vivo" il "passaggio del testimone" tra le generazioni.
- Rendere i ragazzi maggiormente consapevoli del valore della memoria individuale e sociale per conoscere meglio il passato e interpretare meglio il presente e prepararsi al futuro.
- Trascorrere tempo dedicato alla spensieratezza ricco di sorrisi e fatto di confronto spontaneo tra le generazioni.

Durata del Progetto e sua continuità.

Il progetto si svolgerà dall' 1 giugno al 9 settembre 2016, con una pausa di tre settimane ad agosto avrà cadenza bi settimanale per tre settimane al mese e tri settimanale per l'ultima settimana di ogni mese. Sarà strutturato in modo da essere complementare al progetto a lungo termine che le stesse associazioni presentano e strutturato per essere ripetuto e implementato negli anni con le naturali modifiche che l'esperienza su campo già fatta anche nel 2015 ci consentirà di migliorare.

Le giornate di attuazione del progetto.

La giornate nelle quali si svolgerà l'attività saranno il mercoledì e il venerdì delle prime 3 settimane del mese presso il centro sociale Malpensa, nella quarta settimana anche il giovedì al Circolo Arci Bellaria. Per un totale di 9 giornate al mese.

Programma tipo dei mercoledì al Centro Sociale Malpensa.

Alle ore 9,30 circa inizio attività di socializzazione.

Esempi di attività che si promuoveranno:

- Presentazione da parte degli animatori degli eventi del giorno, discussioni e commenti ai quotidiani.
- Stimolo agli anziani a raccontarsi e a raccontare episodi di vita accaduti nella storia

del territorio e nella vita delle persone

- Ginnastica mentale promossa da volontari esperti del Centro Malpensa
- **Alle ore 12 pranzo insieme ai bambini:** a Ad accoglierli per il pranzo ci saranno i volontari del centro sociale e i bambini del Centro Estivo di Sport 2000 con il loro educatori. Anziani e Bambini avranno il loro primo momento di incontro e condivisione a tavola.
- Alle ore 13.30 rientro a casa per chi utilizza il pulmino Auser

Nota

Per il pranzo del mercoledì si promuoverà una piccola offerta libera da parte degli anziani che ne usufruiscono il cui ricavato sarà utilizzato per arricchire le alte attività previste nel progetto, quali la possibilità di aumentare il numero di fruitori del progetto, la promozione della ginnastica dolce, di momenti di socializzazione, anche con spettacoli, acquisto di materiali per attività manuali ecc.

Programma tipo dei venerdì al centro sociale Malpensa.

Momenti di incontro con i ragazzi del campo solare e i loro educatori: Esempi di attività che si promuoveranno:

- Racconti da parte degli anziani di proverbi, filastrocche e modi di dire con domande e commenti dei bambini con il supporto degli educatori.
- Racconto di episodi di vita accaduto nella storia del territorio e nella vita delle persone attraverso il racconto diretto dagli anziani
- Illustrazione di giochi di una volta anche per evidenziare il contesto sociale e i costumi di vita delle comunità locali di allora.
- Il dialetto come lingua con i suoi suoni, e le sue immagini piene di vita vissuta
- Aiuto dei ragazzi agli anziani interessati ad appropriarsi meglio dei nuovi strumenti tecnologici ed informatici.

Ore 12 partenza del pulmino dell'User per il rientro a casa di coloro che ne usufruiscono

Programma tipo dei giovedì al circolo Arci San Lazzaro

Alle ore 9,30 arrivo degli anziani al Arci con il pulmino dell'AUSER o in autonomamente accompagnati da operatori dove con l'assistenza di volontari esperti della bocciofila si potrà giocare a bocce, fare attività all'aperto quali passeggiate nel parco, visita agli orti, al piccolo zoo.

Alle ore 12 pranzo presso il self service ARCI, Ore 13,30 circa ritorno a casa per chi usufruisce del pulmino.

Le Risorse umane finanziarie e le strutturali per realizzare il progetto.

Risorse umane

Gli operatori professionali

2 insegnanti che seguono il campo solare dei ragazzi al centro sociale F. Malpensa

I volontari

- 6 Volontari del centro sociale Malpensa per preparare e servire i pasti
- 2 Volontario del centro sociale Malpensa che misurano la pressione arteriosa agli anziani e il loro peso corporeo
- 2 Volontari esperti della storia contemporanea locale
- 2 Volontario AUSER autisti del pulmino per il trasporto

Le strutture

- Pulmino messo a disposizione dall' AUSER
- Locali del centro sociale F. Malpensa
- Locali dell'ARCI San Lazzaro.

Contributi in Prodotti Alimentari

Prodotti alimentari da parte di Coop Alleanza 3.0 nel ambito del progetto Brutti ma buoni

Le risorse finanziarie

- 750.00 € di contributo dalla partecipazione al Bando
- 250,00 € di contributo dall' Arci San Lazzaro
- 250,00 di contributo dal centro Sociale F- Malpensa.
- 100,00 € stimati di contributi volontari al pranzo dai fruitori del progetto

Utilizzo delle risorse finanziarie.

- Per Abbattimento dei costi dei pasti.
- Per spese di trasporto degli anziani fragili che ne hanno necessità.
- Per contributi agli operatori incaricati di promuovere la ginnastica dolce di mantenimento.
- Per acquisizione di dati sulle condizioni di fragilità degli anziani nel territorio e informazione sull'attività svolta.
- Per rimborso spese di carburante ad anziani attivi che cucinano il pranzi provenienti da oltre 10 chilometri di distanza.
- Per acquisto di materiali per attività manuali.

Sintesi Progetto

Cosa (azioni)

- Nel 2015 abbiamo proseguito il percorso iniziato nel 2014 negli incontri del mercoledì affinando i seguenti argomenti:
- Conoscenza di tangram,
- Sviluppo del coro con il Centro Giusti,
- Incontri con laboratori (sapone fatto in casa) e cosmesi naturale
- Sviluppo della manualità stencil, candeline di cera trasparente, pittura, decori natalizi,
- Incontri sulla canzone napoletana classica,
- Chimica del caffè e chimica del bigné con prove sperimentali di cristalli di zucchero e gare di burro fatto in casa,
- Incontri sull'arte di strada,
- Percorsi sulla memoria con applicazione del metodo di una geriatra del territorio per il potenziamento della memoria e mnemogita con guida turistica,
- Cena a tema, percorsi di Natale,
- Coro conclusivo nella casa protetta del territorio,
- Incontro su Sissi l'imperatrice e degustazione dei dolcetti di Sissi
- Incontri sulla cura di sé.

Anche questo anno, nei mesi da Ottobre a Dicembre 2016, verrà continuato il progetto del 2015 a favore di anziani fragili con il coinvolgimento intergenerazionale, interculturale ed in collaborazione con il CENTRO GIUSTI COMUNE DI PIANORO, ATLETICO RASTIGNANO 2012, FONDAZIONE ITACA, APS NON PERDIAMO LA TESTA, e PUBBLICA ASSISTENZA.

Il progetto prevederà i seguenti percorsi:

- Nuovo coro Vocinsieme intergenerazionale con l'inserimento di una maestra di canto, in collaborazione con il coro canta che ti passa del Centro Giusti finalizzato a cori presso case protette del territorio
- gite fuori porta con eventuale guida turistica
- eventuale inserimento nel percorso un invito fuori casa nuova proposta per le persone con deterioramento cognitivo e i loro famigliari con educatrice esperta validation e psicologa in due stanze diverse il venerdì pomeriggio nel periodo autunnale
- Tombolata mensile
- Attività di Natale con il coro itinerante per il paese ed eventi legati al Natale

- Cene a tema
- Conferenze su donne famose (esempio Maria Callas, etc)
- Presentazione di libri se possibile curati dall'autore
- Intrattenimenti culturali (esempio il Nobel che cosa è e la sua storia, oppure storia dei dialetti italiani con prove di canto della canzone classica napoletana)
- Interventi periodici del Maresciallo dei Carabinieri: per aggiornamenti su truffe in atto agli anziani
- "Chef per un giorno" presentazione delle proprie ricette di casa con la partecipazione attiva dell'utente che si improvvisa insegnante per un giorno
- Lezioni di dialetto bolognese con interventi con attrice dilettante
- Potenziamento della memoria per proseguire e mantenere le nozioni apprese al corso del 2015 con periodici esercizi per la memoria aiutati possibilmente da esperti del settore
- Prove di pittura e stencil anche con i ragazzi che già fanno percorsi di pittura presso la bottega delle idee e manualità artistica
- Prove di giochi da tavolo diverse dal burraco
- Passeggiate settimanali con Atletico Rastignano 2012 al sabato mattina con i volontari della aps atletico con partenza dal ponte delle oche a Rastignano
- Se ci saranno le possibilità, come risorse e volontari, le nuove proposte di intrattenimento a richiesta dell'utente.

A termine progetto verrà sottoposto agli utenti un questionario anonimo e successivamente elaborato per valutare l'efficacia del progetto.

Il progetto si svolgerà presso la nostra sede di Via di Vittorio 3/A -3 a Rastignano, nella giornata del Mercoledì pomeriggio, ed eventualmente altre giornate da definire per altri eventi e percorsi.

Tale progetto verrà svolto in sinergia e contemporaneità agli altri progetti associativi in essere.

Dove

Frazione di Rastignano, Comune Pianoro (prov. di Bologna)

A chi è rivolto (destinatari)

Tipologia

Tipologia: Socializzazione, Sicurezza e Coesione Sociale

Specificare:

Contesto di riferimento

Comune di Pianoro e eventualmente comuni limitrofi (alcuni utenti che trovano più comodo recarsi a Rastignano anziché San Lazzaro o Bologna)

Promuovere fra i soggetti partecipanti una sempre più consapevole cittadinanza attiva, sollecitando la partecipazione e l'interesse per il bene comune, per la solidarietà sociale e la prossimità di vicinato.

Da anziani beneficiari a soggetti attivi e promotori di bene-essere e di aggregazione

Obiettivi e risultati attesi

Sviluppare e favorire la conoscenza, la relazione fra le persone, la partecipazione, la condivisione ad attività di interesse a favore di quegli anziani più deboli e soli. Solo attraverso la socializzazione e l'amicizia può nascere la necessaria fiducia che permette di instaurare relazioni di aiuto e di supporto nel bisogno.

Incoraggiare e facilitare l'integrazione e la conoscenza reciproca fra le varie culture presenti sul territorio, cercando costantemente di appianare barriere e pregiudizi, incentivando e stimolando la curiosità delle persone.

Stimolare e favorire l'incontro **intergenerazionale** per creare una cultura rispettosa e attenta agli antichi e nuovi saperi delle generazioni, nella ricerca costante del benessere e dell'armonia.

Destinatari diretti

Anziani soli, che presentino situazioni difficili e che abbiano un evidente e manifesto bisogno di relazione e socializzazione o non supportati dalla rete familiare, i destinatari diretti del progetto potrebbero essere come negli anni passati 15/20 utenti, ma potenzialmente potrebbero raddoppiare in relazione all'interesse suscitato nell'utente per i percorsi proposti e il suo invito di partecipare rivolto ad altri anziani fragili del territorio

Altri soggetti

L'incontro con gli anziani fragili è un **elemento catalizzatore** di persone che dimostrino palese interesse al progetto, che desiderano aiutare, rendersi utili e stare in compagnia. In particolare molti adulti in situazioni sociali svantaggiate, o anch'essi segnalati dai Servizi sociali per situazioni di povertà economica o relazionale sono divenuti soggetti attivi e volontari all'interno del progetto con grande beneficio e gratificazione loro e soddisfazione degli stessi anziani.

- **Attività:** Animazione e socializzazione presso la Bottega delle idee - Via di Vittorio 3 Rastignano

Referente BOS

Nome: LAURA

Cognome : LANZI

Telefono 3386518103

Sintesi Progetto

Cosa (azioni)

Il progetto è rivolto ad anziani residenti nel Comune di Loiano, in carico ai servizi sociali e non, che presentano fragilità su diversi fronti.

Il progetto mira a:

- Favorire l'integrazione degli anziani con la comunità attraverso la partecipazione ad attività di socializzazione/culturali già presenti nel territorio;
- Coinvolgere gli anziani (e la cittadinanza tutta) ad incontri informativi - socializzanti sul benessere psicofisico, sui stili di vita corretti e relativi comportamenti per la salute personale ed il bene della comunità;
- Favorire l'accesso ai servizi e a visite mediche attraverso accompagnamenti una tantum e supporto in base ai bisogni degli anziani segnalati dal Servizio sociale;
- Monitorare anche telefonicamente gli anziani più fragili che necessitano di un sostegno, solo su segnalazione e in collaborazione con il Servizio sociale;
- Messa a disposizione del progetto del numero verde della Croce Rossa di Bologna 800 192744 come punto di ascolto e attivazione di supporto a favore di anziani fragili.

Dove (ambito generale, area territoriale di riferimento...)

- L'ambito territoriale è il Comune di Loiano e relative frazioni.
- A chi è rivolto (destinatari)
- Anziani parzialmente autosufficienti che possono presentare le seguenti fragilità:

Tipologia

- Supporto, Socializzazione, Sicurezza e Coesione Sociale, Prevenzione

Specificare:

Contesto di riferimento

- Il presente progetto, realizzato su un territorio montano come quello di Loiano, rappresenta una importante occasione per sostenere gli anziani nei percorsi socio-sanitari e terapeutici e promuove attività di socializzazione rivolte alla fascia di popolazione "fragile" specialmente per chi vive nelle frazioni, o zone non servite dai mezzi pubblici. Allo stesso modo sempre più spesso le reti familiari e sociali sono a loro volta fragili, se non del tutto assenti e tale progetto rappresenta anche per loro un supporto prezioso.

Obiettivi e risultati attesi

- Sensibilizzare la comunità al sostegno dell'anzianità sia nella fase di fragilità che in quella attiva costituendo una rete solidale locale.

Protocollo Univoco: 201603161611092440

Referente BOS:

Nome: Annalisa

Cognome: Bolognesi

Telefono : 3383526840

Sintesi Progetto

Cosa (azioni)

- Il progetto, nato per contrastare l'isolamento e la solitudine intende perseguire un'esperienza realizzata nel 2015 con grande gradimento da parte degli anziani, dei familiari e della comunità in generale.
- Anche quest'anno verranno realizzate azioni di socializzazione per anziani over 65 autosufficienti e non, allo scopo di favorire la socializzazione, la prevenzione e il mantenimento delle abilità motorie e cognitive.
- L'attività è prevista ogni martedì dalle 9:00 alle 11:00 in due sale del Comune differenti (una a Monterenzio e l'altra nella Frazione di San Benedetto del Querceto).
- Per rispondere alle esigenze degli anziani, all'interno delle attività verranno inseriti incontri informativi e prevenzione sulla sicurezza, grazie anche alla disponibilità della polizia municipale della zona che supporterà con lo Spi l'azione. Le attività specifiche che verranno realizzate sono le seguenti: stimolazione cognitiva con attività ludiche sui ricordi, la ginnastica dolce, attività informative e di prevenzione ludico-ricreative (canti, tombola, filastrocche)
- E' prevista una festa di avvio progetto e una festa a conclusione del percorso.

Dove (ambito generale, area territoriale di riferimento...)

- Comune Monterenzio e Frazione di San Benedetto del Querceto.

A chi è rivolto (destinatari)

- 30 Anziani over 65 autosufficienti e non

Perché (obiettivi generali)

Tipologia

- Supporto, Socializzazione, Sicurezza e Coesione Sociale, Prevenzione

Specificare:

Contesto di riferimento

- L'idea progettuale nasce in stretto accordo con il Comune di Monterenzio proprio per dare vita ad iniziative che al momento non sono presenti nel territorio, ma che sono molto sentite come reale necessità

Obiettivi e risultati attesi

- Risultati che si intendono raggiungere:
- Realizzazione di incontri settimanali per 30 anziani
- Coinvolgimento e socializzazione
- Promozione di reti di amicizia tra anziani
- Maggiore informazione per gli anziani
- Grandimento degli anziani
- Stili di vita più salutare

Destinatari diretti

1. **Attività**

- Promozione progetto con volantini

Organizzazione: Auser

Risorse Umane: 1

Frequenza: una volta alla settimana

2. **Attività:** informazione e prevenzione

Organizzazione: Spi Auser Comune

Risorse Umane: 2

Frequenza: 9 volte

3. **Attività:** ginnastica dolce

- **Organizzazione:** ASD Monterezeno Campeggio Monghidoro

- **Risorse Umane: 2**

- **Frequenza:** 20 volte

4. **Attività:** laboratori manuali

- **Organizzazione:** Auser

- **Risorse Umane: 2**

- **Frequenza:** 4 volte

5. **Attività:** ludico-relazione

- **Organizzazione:**

Protocollo Univoco: 20160318381793218

Referente BOS:

Nome: Stefania

Cognome: Aristei

Telefono: 3451671884

Sintesi Progetto

Cosa (azioni)

L'Associazione "Gli Onconauti" intende mettere a punto le seguenti quattro tipologie di intervento:

- A) Un servizio di supporto telefonico e on-line per anziani fragili con riguardo anche alle persone che stanno affrontando o hanno superato il difficile percorso verso la guarigione da una patologia oncologica;
- B) Realizzazione di corsi teorico-pratici di promozione della salute e cambiamento dello stile di vita che consentano di appropriarsi di strumenti semplici ed efficaci per la cura di sé, al fine di incrementare le risorse personali e aumentare la resilienza. Nello specifico verranno proposti a tutti gli anziani fragili e ad i loro caregiver, corsi con cadenza quindicinale di nutrizione con la possibilità di assaggiare cibi salutari e di ricevere specifiche indicazioni e ricette per un'alimentazione adatta a fronteggiare le ondate di afa e calore durante i mesi estivi. Inoltre verranno offerti corsi di tecniche mente-corpo attraverso esercizi di Qi-Gong;
- C) Un servizio di trasporto presso la sede dei corsi che permetta a tutte le persone bisognose di raggiungere il luogo degli incontri senza problemi o disagi;

Protocollo Univoco: 201603141818930747

Sintesi Progetto

Cosa (azioni)

Per l'anno 2015 riportiamo alcune iniziative svolte, al Centro Giusti che si andranno a ripetere anche nel 2016:

1. Corso di ginnastica pelvica (per evitare l'incontinenza urinaria) corso di ginnastica dolce
2. Corsi di danze popolari, corsi di canto.
3. Laboratorio di sartoria creativa di abiti teatrali, carnevaleschi.
4. Laboratorio di restauro di vecchi abiti a tema (sposa, cerimonia) finalizzati alla realizzazione di sfilate nelle Piazze Piane.
5. Giochi di memoria. Mantenimento, potenziamento, divertimento per ricordare.
6. Gruppo di auto-mutuo-aiuto per persone fragili con problematiche legate alla depressione, che spontaneamente decidono di condividere mensilmente la loro esperienza.
7. Gruppo di lettura per chi ha voglia di incontrarsi e scambiare opinioni su libri letti e scelti insieme e per partecipare con letture ad iniziative pubbliche Piane (8 marzo, 25 novembre) laboratori erboristici e passeggiate primaverili nel territorio in particolare autoproduzione dell'olio di Hypericum perforatum con volontari di amici di Tamara e Davide e altre attività similari da definire

Altre iniziative:

- Pranzi sociali, gite al mare, escursioni esterne,
- Eventuale escursione al Villaggio della Salute

- Giornate Alzheimer,
- Rassegne cinematografiche (prog. regionale “doc in tour”), tombole,
- Incontri con esperti su temi di particolare e vario interesse,
- feste di compleanno,
- Servizio di podologia mensile per over 65, realizzazione di “Pigotte” per Progetto Unicef.
- Laboratori intergenerazionali Bambini e anziani di cucina, cucito e decorazioni natalizie usando materiale di recupero.
- Laboratori e feste interculturali per favorire l’integrazione e la conoscenza reciproca
- Laboratorio sulla disabilità (prog. Città metropolitana).

Per il 2016, all’interno delle attività sopra esposte, si formuleranno nuovi progetti che si fondano sullo scambio di informazioni ed esperienze sia fra generazioni che fra culture; tali progetti saranno i seguenti:

- **“Bimbi al Centro ”** Progetti dedicati alla intergenerazionalità che interessano le scuole, i bambini del Comune e i loro genitori oltre a Progetti della Città Metropolitana sulla disabilità e per affrontare l'esclusione sociale e i pregiudizi legati alla disabilità e alle problematiche della vecchiaia
- **“Condividi con me”** .Il tema trattato quest’anno sarà “FARE, SAPERE, IMPARARE”
- Progetti sulla trasmissione generazionale di sapere con laboratori fra anziani e bambini delle scuole dell’infanzia e primarie per la realizzazione di creazioni per le varie festività dell’anno, all’interno dei quali vengono raccontati aneddoti, filastrocche e notizie dal passato riportati dagli anziani.
- Continuano i corsi di **"danze popolari"** tenuti dai frequentatori del Centro presso le scuole elementari di Pianoro Vecchio.
- **“Incontri con....”** con cadenza mensile invitiamo esperti su vari temi, sempre scelti dai frequentatori del Centro (incontri con guardie forestali, fitoterapisti, agopuntori...) “Parliamo con.....” con cadenza mensile incontriamo donne e uomini dal mondo che ci raccontano la loro tradizione culturale, gastronomica, ecc...
- **“Donne in Festa”** donne e cibo nell’ambito di un progetto di interculturalità a cui partecipano donne di diverse etnie, i loro figli e gli anziani del Centro per uno scambio culturale e di conoscenza reciproca. Incontri pomeridiani a tema fra donne straniere per la condivisione di problematiche con la presenza di esperti per il loro superamento (pediatra, ginecologo, neuropsichiatra,...).
- **“Abbracciamoci nel Tango”** realizzato dall’Associazione OliTango rivolto ad over 65 a rischio isolamento e solitudine. Settimanalmente in orario serale, membri dell’Associazione OliTango e volontari, daranno lezioni di Tango, in un’ottica di ballo conosciuto dagli anziani, capace di evocare ricordi e emozioni anche attraverso il contatto fisico.
- Attraverso il progetto regionale **YOUGERCARD** il Centro Giusti usufruirà di giovani volontari da inserire a supporto all'interno delle attività.

- In accordo con il percorso “**Community Lab**” incontri e scambi di esperienze con il centro socio aggregativo “I Saggi” di San Cesario sul Panaro” e per la definizione di un futuro gemellaggio con il Centro Giusti.

La Bottega delle idee per il 2016 intende riproporre le attività intraprese nel 2015 ; i percorsi sono stati:

- Incontri di canto , incontri di cucina, cene insieme, gelato d'estate,
- Prove di laboratori erboristici e gioco di cosmesi naturale, proposte di gite in città d'arte,
- Incontri in biblioteca Rastignano su tema interculturalità con prof. Zamagni, prove di pittura,
- Visite guidate Barracano e basilica di San Petronio con guide speciali come Don Riccardo organista della Basilica,
- Coro itinerante per le strade del paese con canzoni della tradizione popolare festa di compleanno della associazione tombolata mensile

Si intende proseguire con le seguenti attività già iniziate e continuate nei primi mesi del 2016:

- Nuovo coro "Vocinsieme": coro intergenerazionale con l'inserimento di una maestra di canto dilettante e di un chitarrista dilettante , in collaborazione con il coro “Canta che ti passa” del Centro Giusti finalizzato a coinvolgere gli anziani presso case protette del territorio laboratori erboristici e passeggiate di primavera nel territorio in particolare per imparare a le proprietà dell'olio di Hypericum perforatum con riconoscimento della pianta in natura
- Gite fuori porta con eventuale guida turistica
- Confronti fra dialetti e lezioni di dialetto bolognese con opartecipazione degli anziani ad esprimersi nel loro dialetto di origine
- Eventuale inserimento nel progetto di “Un invito fuori casa” una nuova proposta per le persone con deterioramento cognitivo e i loro famigliari con educatrice esperta Validation e psicologa, probabilmente il venerdì pomeriggio
- Proposte di accompagnamento anziani alle lezioni di tango al Centro Giusti tombolata mensile
- Attivita' di Natale con il coro itinerante con canti della tradizione popolare per il paese ed eventi legati al Natale
- Conferenze su donne famose (Sissi l'imperatrice, etc) presentazione di libri se possibile curati dall'autore
- Intrattenimenti culturali (conferenza su Nobel che cosa e' e la sua storia, oppure storia dei dialetti italiani con prove di canto della canzone classica napoletana)
- Interventi periodici del Maresciallo dei Carabinieri: per aggiornamenti su nuovi tipi di truffe in atto a sfavore degli anziani
- “Chef per un giorno”: presentazione della propria ricetta di famiglia con la partecipazione

attiva dell'utente che si improvvisa insegnante per un giorno

- Gelato d'estate (serata da definire)
- Potenziamento della memoria con proseguimento degli esercizi appresi nel 2015 con incontri con ginnastica per la memoria aiutati possibilmente da esperti del settore
- Prove di pittura e stencil anche con i ragazzi, che già fanno percorsi di pittura presso la bottega delle idee, per sviluppare e mettere alla prova la propria manualità artistica
- Prove di giochi da tavolo
- Festa di compleanno della associazione
- Se ci saranno le possibilità, le risorse e i volontari, nuove proposte di intrattenimento a richiesta dell'utente.
-

Oltre alle attività citate si proporranno agli anziani, nel 2016 incontri e coinvolgimenti attivi per:

- Eventi in occasione di particolari festività
- Trasporti per partecipare a eventi legati al Bologna Football Club di Pianoro e Rastignano
- Segnalazione e eventuale accompagnamento a evento nel parco della fontana Rastignano promosso da Comitato Yes we school in primavera 2016 per contrasto alle droghe
- Eventi particolari su Bologna e territorio
- Accompagnamento degli anziani allo spettacolo su Libretto di Davide Martelli musical in preparazione con aps Atletico Rastignano 2012 e di altri ragazzi di Rastignano,
- Coinvolgimento di Auser e Fondazione Itaca nelle attività che sapranno proporre oltre che nei trasporti incoraggiando le loro nuove iniziative

All'interno del già esistente gruppo canoro "Canta che ti passa" si creerà una sinergia di scambio con il gruppo dell'associazione Amici di Tamara e Davide, scambio che si concretizzerà con un incontro al trimestre o al mese presso la bottega delle idee per permettere ai fruitori dei due gruppi di imparare insieme canzoni della tradizione popolare da proporre presso case di riposo del Territorio.

Riteniamo questa attività molto importante e terapeutica perché consente ai partecipanti di vivere momenti di aggregazione, spensieratezza ed emozioni che verranno condivise con le persone residenti nelle case di riposo portando evasione dalla quotidianità e momenti di allegria in una logica civica di rendere quello che si è ricevuto.

Tutte le attività proposte sono aperte a tutta la cittadinanza.

Nei pomeriggi di incontro, merenda per tutti.

Uno degli elementi fondanti del presente progetto è sicuramente la rete che si è venuta a costruire fra le varie associazioni che prendono parte al progetto e le istituzioni. Fondamentale il ruolo dell'associazione Amici di Tamara e Davide, Centro Giusti comune di Pianoro, Pubblica Assistenza, Fondazione Itaca che verranno coinvolti come parte attiva durante le attività, e non ultimo la

possibilità di essere aiutati fattivamente dai volontari di Auser, verranno inserite anche le figure professionali della aps Non perdiamo la testa.

Tutte le varie attività verranno monitorare e valutate (EVALUATION) attraverso schede mirate sia di gradimento che di presenza sia alla Bottega delle idee (capofila) che al Centro Giusti (partner) per avere un quadro complessivo e reale sull'andamento dell'attività proposta così da definire, in caso di criticità, strategie adeguate di miglioramento. Tali schede verranno compilate dagli utenti alla fine di ogni trimestre in maniera anonima e saranno valutate con valori percentuali redigendo le relative statistiche. I dati elaborati dalle schede verranno confrontati dall'associazione capofila con Centro Giusti durante gli incontri di verifica trimestrali.

Dove (ambito generale, area territoriale di riferimento.)

- Il progetto si traduce in un servizio di socializzazione di anziani in luoghi di aggregazione presenti nel Comune di Pianoro:
- Centro Socio Ricreativo "Enrico Giusti" di Via Matteotti 4- Pianoro Nuovo del Comune di Pianoro e
- Bottega delle Idee dell'associazione Amici di Tamara e Davide, idee e persone in cammino, sita in via Di Vittorio 3/A - 3 Rastignano frazione di Pianoro

A chi è rivolto (destinatari)

- Il Progetto si rivolge ad anziani, residenti nel Comune di Pianoro, che rispondo alle caratteristiche del bando 2016 con evidente bisogno di socializzazione.

Perchè (obiettivi generali)

- Per il Centro Giusti l'Animatrice del consorzio Aldebaran in sinergia con l'Assistente Sociale del Comune di Pianoro , programma e organizza le attività che si realizzeranno anche e soprattutto in relazione agli interessi e alle esigenze rilevate dai frequentatori.
- Per la Bottega delle Idee le iniziative partono dai soci attivi in sinergia con il consiglio direttivo secondo un calendario mensile che prevede eventi e occasioni di incontro per i vari progetti associativi.
- Il progetto si traduce in un servizio di socializzazione di tali anziani in luoghi di aggregazione presenti nel Comune di Pianoro

Quando (durata/frequenza delle azioni)

- La bottega delle idee è aperta tre volte alla settimana lunedì, mercoledì, venerdì pomeriggio, negli altri giorni e' presente nel pomeriggio un servizio di segreteria e nelle occasioni di laboratori o attività programmate, incontri settimanali e mensili al mercoledì (settimanale) e al sabato (mensile) pomeriggio fino al 30 giugno, in luglio e agosto attività autogestita in accordo con gli utenti e da settembre incontri mensili e settimanali e in occasione di eventi.
- Per il Centro Giusti. Il Centro è aperto dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19. Festivi e domeniche sono gestiti in autonomia, incontri programmati in relazione agli interessi degli utenti e con date da definire

Tipologia

- Supporto, Socializzazione, Sicurezza e Coesione Sociale, Prevenzione, Altro

- **Specificare:** INTEGRAZIONE, INTERCULTURALITA', INTERGENERAZIONALITA', SICUREZZA E PREVENZIONE VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO CARE GIVER

Contesto di riferimento

- Due centri uno nel Comune di Pianoro e l'altro nella frazione Rastignano distante 7 km da Pianoro e quindi difficilmente raggiungibile in autonomia da anziani.

Obiettivi e risultati attesi

- La frequenza al Centro Giusti è mediamente di 25/30 persone al giorno. La partecipazione dei destinatari del progetto, porta inoltre un contributo in termini di partecipazione e socialità anche agli altri fruitori del Centro E. Giusti.
- La frequenza alla Bottega delle Idee è per gli eventi mensili di circa 35/40 persone e per quelli settimanali di 18/30 persone, e in caso di conferenze particolarmente interessanti è stato raggiunto anche la quota massima di 50/60 persone
- In entrambe le situazioni si vorrà ottenere che l'anziano non si isoli e con coraggio si metta in "gioco" per apprendere e conoscere con nuove esperienze e nuovi amici.

Attività

- Accompagnamento con pulmino da 9 posti Pubblica Assistenza per prog." Canta che Ti Passa".

Organizzazione:

- L'Assistente Sociale del Comune in collegamento con l'A d. un monitoraggio dell'efficacia e dell'utilità dei nostri servizi (supporto telefonico, corsi e trasporti) attraverso la somministrazione di questionari a inizio e fine percorso.

Dove (ambito generale, area territoriale di riferimento...)

- L'area territoriale di riferimento sarà presso i Comuni di San Lazzaro e Monghidoro. La partecipazione degli altri comuni (Loiano, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia e Pianoro) è in fase di verifica.

A chi è rivolto (destinatari)

I destinatari a cui è rivolto il progetto sono:

1. gli anziani fragili, con parziale autosufficienza che non riescono a trovare da soli le risorse e la motivazione per prendersi cura di sé;
2. anziani che hanno superato o stanno affrontando patologie oncologiche;
3. i caregiver di entrambi i destinatari.

Perché (obiettivi generali)

Gli obiettivi generali che intende mettere a punto la nostra Associazione sono:

1. Svolgere telefonicamente e/o on-line un'attività di ascolto dell'anziano fragile e del suo nucleo familiare per assicurare un intervento individualizzato in grado di mettere in campo le risorse di supporto più adeguate al loro stato di salute;
2. Realizzare i corsi di promozione della salute a fini preventivi o riabilitativi in cui inserire i destinatari del progetto. Infatti, sempre più numerosi sono gli studi scientifici che dimostrano che lo stile di vita (alimentazione e moderata attività fisica) contribuisce in

modo significativo a mantenere uno stato di salute ottimale e a diminuire il rischio di recidive dopo la terapia (Sundquist J. and Johansson S.E. Int J Epidemiol, 1999);

3. Monitoraggio telefonico con l'obiettivo di verificare i punti di forza del nostro progetto per implementarli e individuare quali azioni di miglioramento sono necessarie per influire positivamente sulla qualità della vita degli anziani. A tal fine, saranno somministrati a inizio e fine percorso dei questionari per valutare l'indice di gradimento e l'efficacia dell'intervento con lo scopo di rilevare il numero di persone che ha migliorato le proprie abitudini alimentari e più in generale il proprio stile di vita;
4. Rendere agevole la partecipazione degli anziani ai corsi attraverso servizi di trasporto;
5. Al fine di rendicontare l'effettiva partecipazione al progetto saranno registrate le presenze che accedono ai nostri servizi;
6. Poiché il nostro progetto si pone l'obiettivo di motivare la popolazione anziana e renderla più autonoma e fiduciosa nelle proprie possibilità di cambiamento, saranno coinvolti tra i docenti dei corsi, professionisti in pensione;
7. Nel sito degli Onconauti sarà attivato anche un blog dedicato, con il fine di discutere ed esporre tematiche di interesse degli assistiti e/o dei caregiver.

Quando (durata/frequenza delle azioni)

- L'ascolto attivo telefonico e/o on-line durerà in maniera continuativa fino al 31 Dicembre 2016. I corsi teorico-pratici ed esperenziali avranno cadenza quindicinale e saranno attivati in ciascuna delle due sedi (San Lazzaro e Monghidoro) nell'arco del periodo Maggio-Dicembre, per un totale di 24 incontri. È in Tipologia

Tipologia: Supporto, Socializzazione, Sicurezza e Coesione Sociale, Prevenzione

Specificare:

Contesto di riferimento

- Il contesto di riferimento è quello adiacente ad un grande comune come quello di Bologna che rileva un'alta percentuale di anziani fragili con diverse problematiche tra le quali malattie oncologiche, cardiovascolari, problemi alle ossa, deterioramento cognitivo, diabete, ecc. Queste criticità sono segnalate anche dai servizi sociali e richiedono un'assistenza continuativa e mirata per togliere gli anziani dall'isolamento sociale, per migliorare le condizioni psico-fisiche e per fornire occasioni di aggregazione e coesione sociale.

Obiettivi e risultati attesi

- Grazie all'utilizzo di diversi servizi impiegati su più fronti si vuole rispondere ad un problem solving quotidiano delle esigenze di ogni anziano. Sulla base di monitoraggi precedentemente effettuati durante i nostri corsi, ci attendiamo che il grado di soddisfazione dell'utente e il gold standard siano alti nell'80% degli utenti. Inoltre, ci aspettiamo che almeno il 70% degli utenti migliori la propria qualità di vita.

Destinatari diretti

I destinatari diretti dell'intervento saranno:

- gli anziani di nuclei familiari fragili che spesso vivono da soli o che si ritrovano a dover affrontare da soli la gestione del loro tempo;

- gli anziani che stanno affrontando o hanno superato una patologia oncologica;
- i caregiver di entrambi che saranno facilitati da una maggiore autonomia degli anziani nei loro comportamenti quotidiani.

Si sottolinea un bisogno di ascolto attivo e continuo che consenta a questa popolazione di narrare le proprie difficoltà ed esigenze specifiche.

Si prevede un intervento individualizzato che tenga conto delle caratteristiche e dei bisogni del singolo.

Altri soggetti

Attività: Insegnamenti di Qi-Gong

- **Organizzazione:** Onconauti
- **Risorse Umane:** 1
- **Frequenza:** 4 incontri al mese nei due comuni identificati

Attività: Corsi di nutrizione

- **Organizzazione:** Cibo Fino Risorse Umane: 1
- **Frequenza:** 4 incontri al mese nei due comuni identificati

Attività: ascolto attivo continuativo

- **Organizzazione:** Onconauti
- **Risorse Umane:** 1
- **Frequenza:** per tutta la durata del progetto

Attività: coordinamento gestionale e rendicontazione dati e questionar

- **Organizzazione:** Onconauti
- **Risorse Umane:** 1
- **Frequenza:**

Protocollo Univoco: 201603181574879516

Sintesi Progetto

Cosa (azioni)

- Il progetto “Abbracciami nel Tango” prevederà 12 incontri di Tango Argentino con una introduzione di Ginnastica dolce, a cadenza settimanale, della durata di un'ora e un quarto ciascuno, rivolti ad un gruppo di massimo 20 anziani fragili (ovvero a rischio isolamento e solitudine), autosufficienti, over 65, di entrambi i sessi.
- Saranno inoltre invitati a partecipare agli incontri anche gli anziani attivi del Centro Socio-Ricreativo Enrico Giusti (per un massimo di 5 persone), affinché anziani fragili e anziani attivi possano condividere insieme l'attività svolta, per un massimo di 25 persone in totale.
- E' prevista somministrazione di questionario di gradimento post attività, per valutare il gradimento dell'attività e la percezione da parte dell'anziano del proprio benessere psico-fisico-relazionale dopo il ciclo dei 12 incontri.
- Gli incontri saranno tenuti da una insegnante di Tango Argentino professionista diplomata

MIDAS e operatrice di Tango Olistico, supportata da un insegnante di Tango professionista diplomato ANMB e fisioterapista.

- Gli incontri saranno mirati a stimolare, attraverso l'uso del Tango Argentino: il movimento fisico, la coordinazione motoria, l'allenamento mnemonico grazie all'utilizzo di passi e figure predefiniti, la creatività, l'ascolto e la fiducia all'interno della relazione, la socialità e il divertimento grazie alla relazione di gruppo.
- Preparatorio a ciascun incontro di Tango sarà un riscaldamento breve di ginnastica dolce guidato dagli insegnanti.
- Gli incontri si svolgeranno a Pianoro, all'interno della sala del Centro Socio-Ricreativo Enrico Giusti.
- Prima dell'avvio dei 12 incontri verranno realizzati 2 incontri informativi di presentazione del progetto nel quale verranno spiegati i benefici del Tango Argentino per la salute, aperti alla cittadinanza: uno presso il Centro Giusti di Pianoro, uno presso la Bottega delle Idee di Rastignano per favorire la partecipazione anche di anziani provenienti da questa frazione.
- Infine, a conclusione dei 12 incontri verrà realizzato un momento conviviale di festa con tutti i partecipanti.
- Gli incontri saranno arricchiti dalla partecipazione di un gruppo di anziani supporter (sostenitori), soci OliTango, di età prossima/superiore ai 65 anni, che già ballano e conoscono il tango e che già hanno preso parte al percorso progettuale del 2015, con una duplice finalità: da un lato essere un supporto all'iniziativa aiutando i partecipanti a ballare e socializzare durante l'esperienza, dall'altro imparare a proporre essi stessi agli anziani fragili i contenuti di tango del progetto, formandosi durante l'esperienza dietro la supervisione dell'insegnante di tango e aprendosi alla possibilità di collaborare nell'anno a venire (2017) alla gestione di un gruppo essi stessi, opportunamente monitorati e con la costante supervisione di un insegnante professionista. L'idea innovativa è "formare" nuovi anziani limitatamente ai contenuti del progetto per espandere l'iniziativa, contenendo la spesa che ciò richiederebbe.

Dove (ambito generale, area territoriale di riferimento...)

Gli incontri si svolgeranno a Pianoro, all'interno della sala del Centro Giusti e ci si avvarrà anche della collaborazione de La bottega delle Idee di Rastignano per diffondere il progetto.

A chi è rivolto (destinatari)

- Ad un gruppo di massimo 20 anziani fragili (ovvero a rischio isolamento e solitudine), autosufficienti, over 65, di entrambi i sessi.
- Saranno inoltre invitati a partecipare agli incontri anche gli anziani attivi del Centro Socio-Ricreativo Enrico Giusti (per un massimo di 5 persone), affinché anziani fragili e anziani attivi possano condividere insieme l'attività svolta, per un massimo di 25 persone in totale.
- Gli incontri saranno arricchiti dalla partecipazione di un gruppo di anziani supporter (sostenitori), soci OliTango, di età prossima/superiore ai 65 anni, che già ballano e conoscono il tango e che già hanno preso parte al percorso progettuale del 2015.

Perché (obiettivi generali)

- Obiettivo principale del progetto è utilizzare il tango argentino, da numerose ricerche

scientifiche convalidato in quanto strumento dalle molteplici funzioni terapeutiche, per aiutare a contenere l'isolamento sociale e la solitudine tra gli anziani fragili, stimolare il loro benessere psico-fisico, allontanare il problema della non-autosufficienza. La particolare interazione tra anziani fragili e anziani attivi, che si è rivelata molto stimolante nell'anno 2015, è volta al rafforzamento della socializzazione e al tentativo di realizzare un ponte affinché gli anziani fragili siano più stimolati a partecipare alle attività del Centro Giusti, anche successivamente alla conclusione dei 12 incontri. Infine la collaborazione con gli anziani supporter attivi dell'Asd OliTango intende porsi come ulteriore elemento propedeutico all'espansione del progetto, che responsabilizza questi anziani soci, conferendo alla loro presenza un riconoscimento e un valore aggiunto.

Quando (durata/frequenza delle azioni)

- La durata del progetto è complessivamente di 9 mesi tra preparazione, coinvolgimento anziani e realizzazione degli incontri con gli anziani.
- Il progetto potrebbe essere realizzato secondo questa tempistica:
- Realizzazione grafica del volantino di progetto e invio ai partner (aprile 2016)
- Prima presa di contatto dei Servizi Sociali di Pianoro con gli anziani fragili, in collaborazione con Cup 2000, per comunicazione del progetto e invito a partecipare all'incontro informativo presso il Centro Giusti di presentazione del progetto e dei benefici del tango argentino per la salute (inizio maggio 2016)
- Prima divulgazione dei due incontri informativi e del progetto tramite la rete dei partner (Centro Giusti, Ass. Amici di Tamara e Davide, AICS, ecc.) e tramite l'ente capofila Asd OliTango ciascuno attraverso i propri canali di comunicazione (siti, pagine Facebook, mailing list, volantini, ecc.) (maggio 2016)
- Coinvolgimento degli anziani soci Olitango al progetto in qualità di gruppo di supporter e per una formazione attiva sul campo, da parte dell'Asd OliTango (maggio 2016)
- Parallelamente presa di contatto del partner di progetto Centro Giusti con gli anziani attivi del proprio centro e invito a partecipare all'incontro informativo e al progetto (maggio 2016) realizzazione di 2 incontri informativi di presentazione del progetto, uno presso il Centro Giusti a Pianoro e uno presso La bottega delle Idee a Rastignano aperto a tutti gli anziani interessati, fragili e attivi (inizio giugno 2016)
- Primo reclutamento anziani fragili interessati già durante gli incontri informativi (inizio giugno 2016)
- Secondo reclutamento anziani fragili da parte dei servizi sociali del comune di Pianoro e di Cup 2000 e seconda tornata di divulgazione del progetto da parte dei partner per raccolta adesioni (tra fine agosto/inizio settembre)
- Organizzazione trasporto anziani che lo richiedono con collaborazione AUSER Pianoro (per un max di 5 anziani) e Associazione di Tamara e Davide da Rastignano (n° trasporti da definire in base a richieste e volontari presenti e disponibili) (settembre 2016)
- Realizzazione degli incontri di tango con gli anziani fragili e attivi (tra metà/fine settembre e metà dicembre 2016)
- Festa conclusiva durante l'ultimo incontro con somministrazione questionario di gradimento (metà dicembre 2016)
- Analisi dati e stesura report (entro il 31 dicembre 2016)

Tipologia: Supporto, Socializzazione, Prevenzione

Specificare:

Contesto di riferimento

- L'ambito territoriale sarà quello del Comune di Pianoro e della frazione di Rastignano.
- La scelta del comune di Pianoro nasce dall'instaurarsi di una buona relazione tra l'Asd OliTango e il comune stesso durante l'esperienza di Volontassociate 2015. Alla luce della disponibilità e fattiva collaborazione dimostrata dal Comune e in particolare dai Servizi Sociali si è optato per sperimentare il progetto in questa realtà. Inoltre la disponibilità dell'Associazione di Tamara e Davide, in rete con AUSER e il Comune di Pianoro, rende possibile prevedere il trasporto di un certo numero di anziani da casa al Centro Giusti, elemento che nell'anno 2015, nel comune di Monghidoro, si era rivelato una mancanza che rendeva difficile ad alcuni anziani spostarsi da casa. Essendo la provincia un po' meno servita dai mezzi pubblici, o comunque meno comodamente della città, l'introduzione del trasporto anziani all'interno del progetto ha incoraggiato la replicabilità della proposta progettuale anche fuori Bologna.
- L'idea di utilizzare il tango argentino nasce dalla lettura di molteplici ricerche/articoli/libri che mostrano le ripercussioni positive di questa disciplina sulla salute, e dall'esperienza dell'insegnante anche nell'ambito del Tango Olistico.
- Sotto vengono citati alcuni articoli:
- *“TangoOlistico. Ai confini del contatto”* di Massimo Habib, 2012;
- *“Manuale Teorico/Pratico di TangoOlistico”* di Massimo Habib (materiale riservato alla formazione per Operatori di Tango Olistico) ;
- *“Tango, Tangoterapia e Tango Olistico. Dal tango alle sue discipline, molto più di una danza, il tango è una filosofia di vita”* di Simona Bertocchi (<http://www.tangoygotan.net/2014/10/28/tango-tangoterapia-e-tango-olistico/#comments>), 2014;
- *“Un ritmo tra passionalità e armonia che ci regala benessere”* (Riza Scienze, Guarire danzando, F. Bonazzi, P. De Vera D'Aragona, C. Bonino – Anno XXV, numero 236, gennaio 2008);
- Due studi condotti dai ricercatori della Washington University e dell'Albert Einstein College of Medicine di New York (citati in: http://magazine.paginemediche.it/it/365/il-punto-di-vista/neurologia/detail_150260_dance-with-me-come-il-ballo-migliora-le-abilita-del-cervello.aspx?c1=63), 2011;
- Studio condotto dall'Università McGill di Montreal (Canada) (citato in: www.tangoterapia.com.ar/espa/10.pdf), ottobre 2008;
- *“Ballare tango riduce stress, ansia e depressione. Meglio di fitness o meditazione”* (Bollettino notiziario dell'Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli odontoiatri di Bologna, n° 5 del maggio 2013, pag. 24);
- *“Al via la Tangoterapia all'Ospedale San Giuseppe di Milano”* (HC Magazine: <http://www.hcmagazine.it/news/asl-e-aziende-ospedaliere/al-la-tangoterapia-all%E2%80%99ospedale-san-giuseppe-di-milano.php>), 24 ottobre 2012;

“Al Betania, tangoterapia e pasodoble per curare il Parkinson” (cn24:

<http://www.cn24tv.it/news/65371/al-betania-tangoterapia-e-pasodoble-per-curare-il-parkinson/>),

20 marzo 2013

Obiettivi e risultati attesi

Obiettivo primario:

aiutare a contenere l'isolamento sociale e la solitudine tra gli anziani fragili, attraverso la pratica del Tango Argentino in un gruppo che abbia al suo interno anche anziani attivi.

Nello specifico:

- aumentare il benessere psico-fisico attraverso il movimento fisico, la coordinazione motoria, l'allenamento mnemonico grazie all'utilizzo di passi e figure predefinite del tango;
- stimolare, attraverso la parte di improvvisazione tipica del tango: la creatività personale, l'ascolto, la connessione e la fiducia reciproche all'interno della relazione a due;
- incentivare la socialità, l'instaurarsi di relazioni amicali, il divertimento e la piacevolezza e creare un ponte tra anziani fragili e anziani attivi, affinché i primi possano trovare nuovi “punti di riferimento” anche una volta terminato il progetto;
- creare un primo gruppo di anziani attivi supporter dell'Asd OliTango che vengano adeguatamente formati (in questo anno 2016) per imparare a proporre i contenuti del progetto ad un gruppo di anziani fragili, in un nuovo quartiere di Bologna/distretto, nell'anno a venire (2017), opportunamente monitorati e dietro la supervisione dell'insegnante di tango professionista, nell'ottica di un'espansione del progetto con contenimento della spesa.

Obiettivi secondari:

- contribuire ad allontanare il problema della non-autosufficienza, grazie alla triplice valenza del tango: movimento fisico, allenamento mnemonico e utilizzo della parte creativa della mente, sviluppo dell'approccio relazionale;
- verificare, tramite somministrazione di questionario non soltanto il gradimento dell'attività, ma anche se sono stati percepiti nessi positivi tra l'attività di tango proposta e la percezione del proprio benessere personale, supponendo che in caso affermativo ciò possa avere delle ricadute positive, seppur indirette, rispetto alla relazione tra l'anziano e i servizi sanitari (es. utilizzo di farmaci, ecc.);

Destinatari diretti:

- Max 20 anziani fragili (ovvero a rischio isolamento e solitudine), autosufficienti, over 65, metà di sesso maschile, metà di sesso femminile, residenti a Pianoro e comuni limitrofi (entro il distretto San Lazzaro di Savena).
- Ci si riserva di ampliare il bacino di destinatari anche a persone tra i 60 e i 65 anni solo qualora non vi siano ulteriori richieste da parte di over 65, nell'ottica comunque della prevenzione.

Destinatari indiretti:

- Gli anziani attivi del Centro Giusti (max cinque) che, offrendo la loro presenza e il loro

aiuto durante gli incontri mantengono essi stessi attiva la mente e allenato il corpo, e fungono da valore aggiunto per gli anziani fragili;

- Gli anziani attivi supporter dell'Asd OliTango che da un lato usufruiscono anch'essi dei benefici psico-fisici dell'attività, in secondo luogo diventano una sorta di gruppo staff di supporto agli anziani fragili durante la realizzazione del progetto nel 2016, ma soprattutto vengono formati sul campo per divenire essi stessi conduttori dei contenuti del progetto per il 2017 contribuendone all'espansione;
- Gli anziani in senso più ampio, poiché il progetto - al suo terzo anno - sta dando esiti positivi, e per questo motivo viene ritenuto replicabile anche in altri distretti;
- I servizi sanitari, poiché i dati raccolti mostrano una ricaduta positiva sul benessere dell'anziano e ciò aiuta, seppur in maniera indiretta, a contenere la spesa sociale.

Altri soggetti

Risorse e spese

- **Risorsa:** Una maestra di Tango argentino professionista dell'Asd OliTango di Bologna, operatrice di Tango Olistico, per la preparazione e la realizzazione dei 12 incontri, e la formazione degli anziani supporter - **Costo:** 600
- **Risorsa:** Rimborso spese auto insegnante Tango Bologna-Pianoro (secondo tabelle ACI) $30\text{km A/R} \times 0,40 = 12$ euro a incontro $\times 12$ incontri=144 euro - **Costo:** 144
- **Risorsa:** Quota forfettaria per un insegnante di Tango Argentino professionista dell'Asd OliTango di Bologna, fisioterapista, per il supporto durante tutti i 12 incontri - **Costo:** 120
- **Risorsa:** Rimborso spese spostamento insegnante di supporto ($16\text{km A/R} \times 0,40=6,40$ euro $\times 12$ incontri = 77 euro) - **Costo:** 77
- **Risorsa:** Una sociologa, ricercatrice in ambito sanitario (per creazione del database dei dati di analisi dei questionari somministrati, analisi dei dati relativi al questionario, stesura report finale) afferente all'Asd OliTango di Bologna - **Costo:** 209
- **Risorsa:** Commercialista (fatturazione elettronica: 40 euro) (precisiamo che se questa voce viene finanziata interamente su Bologna, può essere tolta su Pianoro perché la fatturazione è una sola) - **Costo:** 0
- **Risorsa:** Quota per realizzazione grafica volantino da parte dell'Ass. Tamara e Davide, stampa volantini, supporto trasporto anziani - **Costo:** 100
- **Risorsa:** Trasporto A/R di un massimo di 5 anziani da casa al Centro Giusti (Auser) per un totale di 12 incontri - **Costo:** 250

Altre Risorse e spese

- **Risorsa:** Stampa questionari e schede di adesione al progetto (a carico dell'Asd OliTango) - **Costo:** 30
- **Risorsa:** Reclutamento e 2 incontri preparatori con il gruppo di anziani soci di supporto dell'Asd OliTango - **Costo:** 50
- **Risorsa:** disponibilità del tempo libero degli anziani soci OliTango per la partecipazione al progetto (14 ore, costo non quantificabile) - **Costo:** 0

- **Risorsa:** Utilizzo pc e impianto stereo con casse per realizzazione degli incontri (a carico dell'Asd OliTango) - **Costo:** 0
- **Risorsa:** Organizzazione dei 2 incontri informativi iniziali per la cittadinanza, tenuta degli incontri, e organizzazione festa conclusiva di chiusura con piccolo buffet (a carico dell'Asd OliTango, in collaborazione con il Centro Giusti) - **Costo:** 100

Attività: Reclutamento anziani fragili: presa di contatto e invito a partecipare all'incontro informativo e al progetto

Organizzazione: Servizi Sociali Pianoro Centro Giusti Cup 2000

Risorse Umane: 3

Frequenza: 2

Attività: Ulteriore supporto al reclutamento anziani fragili attraverso pubblicizzazione del progetto

Organizzazione: AICS Ass. Tamara e Davide Asd OliTango

Risorse Umane: 3

Frequenza: 3

Attività: Reclutamento anziani attivi e anziani "supporter"

Organizzazione: Centro Giusti Asd OliTango

Risorse Umane: 2

Frequenza: 2

Attività: Realizzazione dei 2 incontri informativi prima avvio progetto

Organizzazione: Centro Giusti Ass. Tamara e Davide Asd OliTango

Risorse Umane: 3

Frequenza: 2

Attività: Trasporto casa-Centro Giusti degli anziani fragili per i 12 incontri da progetto

Organizzazione: Auser (per anziani che vivono a Pianoro) e Amici di Tamara e Davide (per anziani che vivono a Rastignano)

Risorse Umane: 10

Frequenza: 12

Attività: Creazione, conduzione degli incontri di Tango Argentino e supporto alla conduzione

Organizzazione: Asd OliTango

Risorse Umane: 2

Frequenza: 12 incontri da un'ora e mezza ciascuno più 12 ore di preparazione degli incontri a casa

- **Attività:** Indagine di gradimento: revisione questionario, consegna agli anziani per autocompilazione anonima, inserimento manuale dei dati in apposito database, analisi dati e stesura report (100 ore)

Organizzazione: Asd OliTango

Risorse Umane: 1

Frequenza: 100 ore

Attività: Predisposizione materiale pubblicitario dell'evento

Organizzazione: Amici di Tamara e Davide

Risorse Umane: 1

Frequenza:

Valutazione del Progetto

Metologia di misurazione: Fogli presenze, questionario autocompilato e report conclusivo

Altre considerazioni:

Il progetto così strutturato intende proporsi come prosecuzione del progetto pilota iniziato nel 2014 e che nel 2015 si è espanso raggiungendo circa 30 anziani partecipanti nel Distretto di Bologna. Il progetto è unico e innovativo rispetto all'utilizzo del Tango Argentino come risorsa per anziani fragili nel Comune e nella provincia di Bologna.

L'intento è di proseguirlo negli anni a venire, alla luce dei risultati positivi emersi, estendendolo sia all'interno di Bologna (raggiungere più quartieri), sia nella Provincia di Bologna (quest'anno il progetto viene proposto anche su Pianoro).

Rispetto all'anno scorso queste le novità:

Realizzazione del progetto per la 1° volta nel Comune di Pianoro con avvio della rete dei partner;

Formazione anziani attivi: coinvolgimento di un piccolo gruppo di soci anziani supporter dell'Asd OliTango che verranno opportunamente formati e parteciperanno attivamente a tutti gli incontri, con l'idea di poter estendere poi il progetto ad altre realtà nell'anno a venire (2017), contenendo in tal modo la spesa;

Vengono riconfermati 2 insegnanti di Tango Argentino (novità del 2015) poiché si è visto un miglioramento sensibile rispetto al 2014 nella gestione dell'attività grazie alla presenza di un secondo insegnante.

Protocollo Univoco: 201603181821985526

- **Referente BOS**

Nome: Giulia

Cognome: Musumeci

Telefono: 347.1033619

Sintesi Progetto

Cosa (azioni)

Coinvolgeremo circa 20 anziani fragili segnalati dal Comune di San Lazzaro di Savena in un percorso teatrale di 15 incontri, indicativamente due volte al mese da maggio a dicembre 2016 in collaborazione con Auser San Lazzaro che si occuperà del trasporto dei e delle partecipanti all'andata e al ritorno nei giorni di laboratorio presso il centro sociale ricreativo Tonelli che ci ospiterà.

Il laboratorio ha molteplici obiettivi: valorizzare vissuti ed esperienze dei e delle partecipanti, favorire socializzazione e inclusione, stimolare fisico e mente in un'attività creativa e divertente fatta di racconto e di ascolto.

Dove (ambito generale, area territoriale di riferimento...)

Comune di San Lazzaro di Savena, e più specificatamente il territorio limitrofo al Centro Sociale Tonelli della Zona Mura San Carlo. Questa zona si trova alla periferia del territorio Comunale, e l'unica realtà aggregativa/sociale è rappresentata dal CS stesso e da una scuola materna. Non sono presenti negozi o Centri Commerciali ed è inoltre poco servita anche dai collegamenti per trasporti. Sono presenti inoltre diversi stabili dell'ACER e quindi famiglie con disagi economici importanti.

A chi è rivolto (destinatari)

I destinatari sono anziani fragili segnalati dal Servizio sociale del Comune di San Lazzaro che vengono inviati dalle Assistenti Sociali in quanto valutati come persone bisognose di avere stimoli maggiori rispetto a quelli che la loro situazione socio-familiari gli offre. Gli anziani a cui verrà proposto il progetto saranno soprattutto quelli del territorio limitrofo al Centro Sociale Tonelli della Zona Mura San Carlo. Questa zona si trova alla periferia del territorio Comunale, e l'unica realtà aggregativa/sociale è rappresentata dal CS stesso e da una scuola materna. Non sono presenti negozi o Centri Commerciali ed è inoltre poco servita anche dai collegamenti per trasporti. Sono presenti inoltre diversi stabili dell'ACER e quindi famiglie con disagi economici importanti che determinano una condizione di particolare necessità del territorio di creare spazi aggregativi. Si prevede quindi anche di poter coinvolgere anche altri anziani che vorranno aggregarsi in corso dell'iniziativa al fine di aumentare il numero di persone che anche i Servizi sociali potranno eventualmente monitorare.

Perchè (obiettivi generali)

*“L’approccio dei costrutti personali vede l’anziano come una persona che ha costruito sistemi assai complessi di significati personali per far fronte ai molti eventi della vita”
(Viney, 1994)*

Gli anziani sono un target di popolazione spesso relegato al silenzio, alla solitudine e all'isolamento dalla società "attiva". L'ultimo periodo della vita è visto di solito con una connotazione negativa. Si tende a far riferimento a ciò che non c'è più, che si va via via perdendo: udito, vista, memoria, lavoro, contatti sociali, coniuge, per citarne alcuni.

È innegabile che ci sia un cambiamento fisico, che i sensi non siano più reattivi come negli anni precedenti, ma ci sono comunque molte risorse che possono essere utilizzate per vivere al meglio la propria vita.

Prima fra tutti proprio le loro storie: il raccontare, il farsi ascoltare, è una delle attività che appartengono maggiormente agli anziani e le storie che costruiscono sono il frutto dell'integrazione delle loro diverse esperienze di vita;

Un bagaglio prezioso, fatto di esperienza, vissuti, emozioni, capacità di relazione e adattamento. E perchè questa capacità non sfoci, come a volte succede, in una rigidità che viene frequentemente associata agli anziani, il teatro diventa lo strumento per mantenere viva e valorizzare la ricchezza della vita e del percorso fatto, stimolando la mente e il corpo a ripercorrere, riaffrontare e trasmettere se stessi in un gioco collettivo e partecipato, capace di generare circoli virtuosi e processi di inclusione.

Quando (durata/frequenza delle azioni)

Il laboratorio teatrale si svolgerà in 15 incontri complessivi della durata di 2h ciascuno, indicativamente due volte al mese da maggio a dicembre 2016, con sospensione nel mese di agosto.

Tipologia: Socializzazione, Altro

Specificare: attività culturali e ricreative

Contesto di riferimento

La proposta progettuale scaturisce nella consapevolezza dei benefici che si creano negli anziani

fragili quando si organizzano iniziative di aggregazione e di socializzazione per loro. Questo progetto è dunque frutto della valutazione che la ricchezza delle opportunità creative e culturali che da anni mettiamo a disposizione e diffondiamo sul nostro territorio Sanlazzarese, possano essere messe a disposizione, oltre che ai giovani, anche agli anziani fragili: target di popolazione che solitamente si pensa non abbia bisogno di "molto per essere accontentata". Gli Anziani di San Lazzaro hanno invece un grande potenziale di espressione, grazie ai racconti delle loro vite, alle diverse forme di espressività che possono emergere, i laboratori diventano occasione di incontro non banale e insolito, che come tale riesce a produrre stimoli cognitivi e fisici nuovi e più dinamici.

Il territorio comunale coinvolto, inoltre, proprio perchè povero di occasioni di socializzazione, rappresenta un motivo in più per essere oggetto di attività dedicate e pensate appositamente per chi lo abita.

Obiettivi e risultati attesi

L'obiettivo è coinvolgere gli anziani fragili del comune di San Lazzaro in un'attività in grado di stimolarli alla socializzazione, all'uscita dunque dalla solitudine e dall'isolamento e che al tempo stesso consenta loro di raccontarsi e di raccontare, di ascoltare e riproporre, attraverso la voce, il corpo, i suoni, la loro lettura del mondo.

Il laboratorio consentirà loro di riprendere confidenza con la gestualità e la voce, in un'attività dove ciascuno può esprimersi liberamente, in pieno ascolto, e senza limiti.

Destinatari diretti

I destinatari diretti sono anziani fragili segnalati dal Servizio sociale del Comune di San Lazzaro che vengono inviati dalle Assistenti Sociali in quanto valutati come persone bisognose di avere stimoli maggiori rispetto a quelli che la loro situazione socio-familiari gli offre. Gli anziani a cui verrà proposto il Progetto saranno soprattutto quelli del territorio limitrofo al Centro Sociale Tonelli della Zona Mura San Carlo. Questa zona si trova alla periferia del territorio Comunale, e l'unica realtà aggregativa/sociale è rappresentata dal CS stesso e da una scuola materna. Non sono presenti negozi o Centri Commerciali ed è inoltre poco servita anche dai collegamenti per trasporti. Sono presenti inoltre diversi stabili dell'ACER e quindi famiglie con disagi economici importanti che determinano una condizione di particolare necessità del territorio di creare spazi aggregativi. Si prevede quindi anche di poter coinvolgere anche altri anziani che vorranno aggregarsi in corso dell'iniziativa al fine di aumentare il numero di persone che sono poi conosciute dai Servizi sociali che potranno avere il

Attività: laboratorio teatrale

Organizzazione: Teatro dell'Argine soc.coop.soc

Risorse Umane: 1

Frequenza: due volte al mese da maggio a dicembre

Attività: trasporto anziani

Organizzazione: Auser San Lazzaro di Savena

Risorse Umane: 1

Frequenza: due volte al mese da maggio a dicembre

Attività: ospitalità e messa a disposizione degli spazi per il laboratorio

Organizzazione: Centro Sociale culturale ricreativo "Annalena Tonelli" **Risorse Umane:** 1

Frequenza: due volte al mese da maggio a dicembre

Attività: segnalazione anziani fragili da coinvolgere nel laboratorio

Organizzazione: Comune di San Lazzaro di Savena

Risorse Umane: 1

Frequenza: prima dell'avvio del progetto e con un monitoraggio durante il progetto

SCHEDA PROGETTO 1

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO HOME CARE PREMIUM (gestione inps-ex INPDAP)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl)	Comune di San Lazzaro di Savena
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare e in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di San Lazzaro di Savena
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Ufficio di Piano: dott. Paride Lorenzini (Responsabile UdP) e as.s. Laura Giuliani; asp "Laura Rodriguez": Teresa Calzolari, Simona Plazzi
4. Destinatari	Utenti pensionati o dipendenti della gestione inps ex-inpdap, o i familiari di primo grado, non autosufficienti; residenti nel Distretto di San Lazzaro di Savena
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con i Servizi Sociali del Distretto, i soggetti del terzo settore-erogatori dei servizi
6. Azioni previste	Attività di informazione delle diverse tipologie di servizi offerti dal progetto: <ul style="list-style-type: none"> - percorso di assunzione/regolarizzazione badante; - erogazione di servizi a carattere domiciliare e/o semiresidenziale per anziani; - percorsi individualizzati per minori e adulti; - sostegno agli anziani inseriti in struttura. Attività di sostegno e supporto al familiare, care giver. Attività di monitoraggio dei progetti attivi.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni, Asp, terzo settore
7.	

8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1 assistente sociale e 2 amministrativi contabili						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Miglioramento della situazione della persona parzialmente autosufficiente o non autosufficiente a domicilio, finalizzato alla prevenzione del decadimento cognitivo. Miglioramento della situazione del care giver.						
Piano finanziario:	Previsione di spesa totale*	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui FRNA (risorse regionali)	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)
							INPS
							€ 300.000,00
(**) Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							

SCHEMA INTERVENTO

SCHEMA N.2

PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale **X**

- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 Sì NO

Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari).

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)**X**

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani

Prevenzione.

Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITÀ' FRNA⁽²⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili

(1) Per l'annualità 2016 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n.136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico,

nonché delle problematiche e delle patologie correlate”.

– la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.

– l’assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l’adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l’adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

SCHEDA PROGETTO 3

INTERVENTO/PROGETTO: sperimentazione tavolo coordinamento area adulti del Distretto di San Lazzaro : progetto nuovo(Nominare l'intervento o l'insieme di interventi specificando se è in continuità con l'anno precedente
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl, ...)

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se sub distrettuale o provinciale)

DISTRETTO DI SAN LAZZARO-COMUNE CAPO DISTRETTO SAN LAZZARO DI SAVENA

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti

Rachele Caputo
 Ente: **Comune di Ozzano dell'Emilia**
 Telefono: **051.791335**
 e-mail: rachele.caputo@comune.ozzano.bo.it

4. Destinatari

Assistenti sociali area adulti del distretto di San Lazzaro

5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate

6. Azioni previste

Condivisione dei ruoli e delle competenze professionali presenti nel Distretto.
 Messa in rete dei progetti territoriali e delle buone prassi
 Monitoraggio e confronto rispetto alle progettualità complesse.
 Riflessione congiunta sulle modalità più efficaci per il coinvolgimento degli utenti e della comunità locale.
 Raccordo costante con il Tavolo Tematico esclusione sociale

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti

Comuni del Distretto – AUSL

PDZ 2016

8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti sociali area adulti del Distretto (Nr. 6 Comuni) nr. 6 Responsabili Area Servizi alla Persona dei comuni del Distretto, nr. 1 Direttore dell'Integrazione sociosanitaria del Distretto AUSL
--	--

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Dando seguito ad una sperimentazione avviata all'interno della realizzazione del progetto del PDZ denominato ORSA limitatamente alla realizzazione di percorsi di borse lavoro per utenti adulti del distretto, si vuole dare stabilità all'azione di Coordinamento Distrettuale degli Operatori assistenti sociali operanti in area adulti, allo scopo di valorizzare e qualificare ulteriormente gli interventi proposti e di integrarli nella rete dei Servizi socio-sanitari del territorio distrettuale.</p> <p>Ci si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere e sostenere processi di coordinamento distrettuale tra le diverse figure professionali coinvolte. • Facilitare strategie di comunicazione tra i diversi soggetti coinvolti: comuni, servizi socio sanitari e comunità di appartenenza. • Favorire il confronto sugli approcci teorico-metodologici di riferimento, agevolare lo scambio delle prassi e delle progettualità presenti nei vari territori. • Predisporre strumenti condivisi di monitoraggio e valutazione delle attività e della loro efficacia. • Valorizzare le risorse professionali ed ottimizzare l'utilizzo di quelle economiche attraverso la messa in rete delle progettualità attivate, • Contribuire alla progettazione di azioni comuni (distrettuali), orientate all'empowerment della comunità e alla creazione di un sistema partecipato di azioni inclusive della popolazione adulta. • Definire, condividere e diffondere procedure comuni e buone prassi in merito a: modalità di presa in carico, progettazione sociale efficace, integrazione sociosanitaria. • Promuovere una maggiore competenza delle comunità in merito alla prevenzione e alla presa in carico del disagio. • Organizzare momenti strutturati di autoformazione, formazione e supervisione in riferimento alle progettualità sociali.
---	--

10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro							

**SCHEDA INTERVENTO
PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016**

SCHEDA N. 4

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale

Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SÌ NO

Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) X

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani

Prevenzione

Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITÀ' FRNA⁽²⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili

(1) Per l'annualità 2016 tra gli obiettivi finanziabili dal Fondo Sociale Locale vi sono inoltre:

- il sostegno ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n.136 del 10 febbraio 2014 a favore dei tutori volontari di persone di minore età nominati dall'autorità giudiziaria
- –l'attuazione, per quanto di competenza degli ambiti distrettuali, del Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
- la promozione e il sostegno alle Banche del tempo per valorizzare, sviluppare e diffondere un sistema di scambi solidali e delle buone pratiche tra cittadini e famiglie, in attuazione delle Leggi Regionali in attuazione delle leggi regionali 2/2003;14/2008;19/2014.
- l'assegnazione di eventuali contributi da destinarsi agli enti autorizzati per l'adozione internazionale, al fine dello svolgimento dei corsi rivolti alle aspiranti coppie adottive.

(2) *Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

SCHEMA PROGETTO 5

INTERVENTO/PROGETTO: realizzazione di attività ed interventi di accoglienza ed ascolto per donne vittime di violenza: progetto nuovo (Nominare l'intervento o l'insieme di interventi specificando se è in continuità con l'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl, ...)

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specifiche care in caso diverso se sub distrettuale o provinciale)

DISTRETTO DI SAN LAZZARO - COMUNE CAPO DISTRETTO SAN LAZZARO DI SAVENA

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti

Rachele Caputo
 Ente: **Comune di Ozzano dell'Emilia**
 Telefono: **051.791335**
 e-mail: rachele.caputo@comune.ozzano.bo.it

4. Destinatari

Donne vittime di violenza, servizi sociali del distretto, sportelli sociali e volontariato sociale

<p>5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate</p>	
<p>6. Azioni previste</p>	<p>Condivisione dei ruoli e delle competenze professionali presenti nel Distretto.</p> <p>Migliorare e diffondere la conoscenza reciproca tra i diversi servizi e organizzazioni formali ed informali del territorio</p> <p>Apertura sportelli Udi a valenza distrettuale</p> <p>Attivazione di un progetto formativo per Distretto S. Lazzaro per la costruzione di reti interistituzionali e territoriali contro la violenza alle donne e ai minori</p> <p>Raccordo costante con il Tavolo Tematico pari opportunità</p>
<p>7. Istituzioni/attori sociali coinvolti</p>	<p>Comuni del Distretto – AUSL</p>
<p>8. Risorse umane che si prevede di impiegare</p>	<p>Assistenti sociali area adulti e area minori del Distretto (Nr. 6 Comuni) nr. 6 Responsabili Area Servizi alla Persona dei comuni del Distretto, nr. 1 Direttore dell'Integrazione sociosanitaria del Distretto AUSL, sportelli sociali dei Comuni (nr. 6)</p>
<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</p>	<p>A fine 2015 è stato costituito il Tavolo pari opportunità del distretto di San Lazzaro che ha visto al suo interno nascere una progettazione specifica sul tema del contrasto alla violenza di genere, anche in attuazione dell'Accordo di ambito Metropolitano per la realizzazione di attività ed interventi di accoglienza, ascolto ed ospitalità per donne che hanno subito violenza, con lo scopo di mettere a sistema gli interventi per la prevenzione, l'ospitalità e il supporto alle donne e ai minori vittime di violenza, rafforzando la rete e sviluppando nella comunità locale una maggiore sensibilità nei confronti della violenza di genere.</p> <p>Il Tavolo ha come obiettivi prioritari:</p>
<p>•Promuovere e sostenere processi di coordinamento distrettuale tra le diverse figure professionali coinvolte.</p>	

- Facilitare strategie di comunicazione tra i diversi soggetti coinvolti: comuni, servizi socio sanitari e comunità di appartenenza.
- Favorire il confronto sugli approcci teorico-metodologici di riferimento.
- Contribuire alla progettazione di azioni comuni (distrettuali).
- Definire, condividere e diffondere procedure comuni e buone prassi in merito a: modalità di sostegno, progettazione sociale efficace, integrazione sociosanitaria.
- Sviluppare una buona collaborazione in rete e la capacità di "fare squadra" per individuare la violenza, valutare il rischio, intervenire a supporto, prevenire ulteriori violenze, diffondere una cultura del rispetto verso le donne e i minori
- Organizzare momenti strutturati di formazione.

10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
euro			1700					

SCHEDA PROGETTO 6

INTERVENTO/PROGETTO:

PIANO FORMATIVO DISTRETTUALE DI SAN LAZZARO DI SAVENA PER GLI OPERATORI DI SERVIZI EDUCATIVI 0/3 ANNI PER L'ANNO SCOLASTICO 2015/2016 – realizzato da settembre 2015 a maggio 2016

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Sostenere e migliorare i servizi alla prima infanzia attraverso la formazione degli operatori

DISTRETTO SAN LAZZARO DI SAVENA

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)

COMUNE CAPOZONA SAN LAZZARO DI SAVENA - P.zza Bracci,1 - CAP 40068
Telefono: 051/6228103 Fax: 051/6228283 E-mail: ufficiodipiano@comune.sanlazzaro.bo.it

Comuni: Loiano, Ozzano, Pianoro, San Lazzaro di Savena, Monterenzio

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)

Servizi - Nido Di Vittorio, Nido Trebbi, Nido Tana dei cuccioli, Nido La Cicogna, Nido Al Girotondo, Spazio Margheritini –Cavani, nido Primi Passi, Serv. Educatrice Familiare Lo Scoiattolo, Nido Millepiedi, Nido Girotondo, Nido Piccole orme, Nido Girasole; Nido Meralò, Nido il Melograno, Nido La Culla, servizio 06 Albero del riccio, Nido Angela Fresu,

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti

Coordinatori pedagogici: Maria Angiolini, Maria Pia Babini, Anna Guzzinati, Maria Pia Gentilini e Roberto Maffeo, Enrico Mantovani

maria.angiolini@comune.sanlazzaro.bo.it

4. Destinatari	Educatrici e collaboratrici dei nidi pubblici e privati autorizzati del territorio distrettuale di San Lazzaro di Savena.
-----------------------	--

5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
--	--

Si sono proposti due corsi di formazione sui seguenti temi:

Educazione all'aperto - il percorso formativo iniziato nell'a.e. 2015/16 ha trovato un approfondimento nel sostegno dello sguardo dell'educatrice rispetto l'azione del bambino, nella concezione dello spazio esterno da luogo residuale ad aula a cielo aperto, ottimo contesto di apprendimento e quindi meritevole di investimento progettuale da parte delle educatrici.

Supervisione di casi – Le operatrici sono state suddivise in tre gruppi, nei quali sono emerse le seguenti tematiche: le difficoltà di relazione fra operatrici e genitori, e in particolare con quelli molto inclini a delegare compiti e responsabilità al Nido e molto richiestivi verso le educatrici; la carenza di regole nei bambini; la sessualità e l'affettività nei bambini; l'identità di genere; i pregiudizi nelle diverse culture.

Entrambi i corsi sono stati avviati con un'assemblea plenaria iniziale.

Il corso *sull'Educazione all'aria aperta* è proseguito con 3 incontri di sottogruppo con coinvolgimento attivo delle educatrici, attraverso materiali, consegne, dialogo e confronto; si è concluso con una plenaria finale di restituzione del lavoro e sua socializzazione tra i gruppi alla presenza di un assessore di uno dei Comuni partecipanti al piano formativo.

Il corso di *riflessione sui casi* si è sviluppato attraverso n.5 incontri di due ore riproposti per ciascuno dei tre gruppi.

6. Azioni previste	
---------------------------	--

Comuni: Loiano, Ozzano, Pianoro, San Lazzaro di Savena, Monterenzio

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Cooperative sociali: CADIAI – Dolce - Seacoop Nidi privati di cui due Federati alla FISM
--	--

8. Risorse umane che si prevede di impiegare

- Si è stabilizzata la capacità delle educatrici di realizzare percorsi educativi in ambiente esterno
- È stata implementata la pratica osservativa rispetto l'azione del bambino negli spazi esterni

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)

- Si è mantenere una continuità di riflessione riguardo ai cambiamenti delle famiglie del territorio ...
- Si sono attualizzate le modalità comunicative nei confronti delle nuove tipologie familiari

Previsione di spesa totale**	di cui risorse comunali	Di cui risorse regionali	di cui FRNA (risorse regionali)	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) - CADIAI E DOLCE
€ 6.616,54	€ 242,99+ 451,78	€ 5.260	€		€	661,77
		€		€		

10. Piano finanziario:

						€
--	--	--	--	--	--	---

(**) Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare indicativamente solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione

SCHEDA PROGETTO 7

INTERVENTO/PROGETTO: SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA' (BADANDO 2015) - DIMISSIONI PROTETTE	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl, ...)	AUSL DI BOLOGNA – Distretto di San Lazzaro di Savena
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di San Lazzaro di Savena
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Ufficio di Piano: dott. Paride Lorenzini (Responsabile UdP); dott. Silvano Brusori (Direttore ASP "Laura Rodriguez"); dott. Alberto Mingarelli (Distretto AUSL).
4. Destinatari	Anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti o parzialmente, residenti nel Distretto di San Lazzaro di Savena.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con i Servizi Sociali del Distretto, il Centro per l'Impiego del Distretto, le organizzazioni sindacali, sinergia con altri distretti metropolitani.
6. Azioni previste	<p>Proseguimento attività di informazione delle diverse tipologie di sostegno domiciliare, nello specifico, il ruolo della assistente familiare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • proiezione negli uffici pubblici (servizio sociale, patronati, biblioteche,...) dei DVD <p>"Qualificare il lavoro di cura";</p> <ul style="list-style-type: none"> • consegna alle assistenti familiari del DVD "Qualificare il lavoro di cura"; • proseguimento attività di sostegno dei soggetti fragili e di prevenzione alla • precoce non autosufficienza (Progetti e-care); • prosecuzione sperimentazione di forme di sostegno al rientro al domicilio post • ricovero ospedaliero con sostegno domiciliari qualificati anche con valenza • formativa nei confronti dell'assistente familiare riperta o già attiva.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni, Centro per l'Impiego, organizzazioni sindacali, AUSL area sociosanitaria; coinvolgimento Asp per gestione rapporti con agenzie interinali.

8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1 assistente sociale e operatori dei servizi territoriali coinvolti per area sociale						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Miglioramento della situazione della persona parzialmente non autosufficiente a domicilio e prevenzione della non autosufficienza nell'anziano						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui FRNA (risorse regionali)	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)
	€ 45.000	€ 5.000		€ 40.000			
(**) Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							

SCHEDA PROGETTO 8**PROGETTO/INTERVENTO di SVILUPPO/INNOVAZIONE/QUALIFICAZIONE:****Denominazione: CONSUMO RESPONSABILE E SPRECO ALIMENTARE: VERSO NUOVE FORME DI SOLIDARIETA'.**

Comune o forma associativa ex-art.16 L.R.2/03 capofila di progetto o del Programma finalizzato	DISTRETTO DI SAN LAZZARO - COMUNE CAPO DISTRETTO SAN LAZZARO DI SAVENA
Responsabili del progetto/programma: nominativi e recapiti	Dott. Andrea Raffini Ente: Comune di San Lazzaro di Savena e-mail: andrea.raffini@comune.sanlazzaro.bo.it Dott. Paride Lorenzini Ufficio di Piano Distrettuale
Destinatari	Assistenti sociali area adulti del distretto. Volontari impegnati nei progetti attualmente in essere. Cittadini sensibili al tema.
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	Nuovo progetto
Ambito territoriale di realizzazione	Comuni del Distretto di San Lazzaro
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del Distretto – AUSL – VolaBo – Caritas- Auser- Associazioni di volontariato Ces.Co.com, centro studi avanzati sul consumo e la comunicazione – Università di Bologna Associazione nuova vita Parrocchia di Sant’Alessandro di Bisano (Monterezeno), accreditata dal banco alimentare di Imola. Parrocchia di San Cristoforo (Ozzano dell'Emilia)
Obiettivi del progetto (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	A livello nazionale le politiche sociali a favore delle persone in grave marginalità trovano solo nella legge 328/2000 un primo, e per ora unico, riferimento legislativo (art.28).Più in generale, con la riforma del Titolo V della Costituzione nel 2001 (l. cost. n. 3/2001) le politiche sociali sono rientrate nella competenza residuale delle Regioni, le uniche titolate ad oggi quindi alla legislazione e programmazione dei servizi anche in materia di povertà estrema. Allo Stato rimane solo la competenza in materia di “determinazione dei livelli essenziali

	<p>delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale” (art. 117, lettera m) della Costituzione). Come noto, al dettato costituzionale non ha fatto seguito, in assenza di specifiche coperture finanziarie, la definizione di livelli essenziali nella materia delle politiche sociali. Pertanto i Comuni, singoli o associati in ambiti territoriali ai sensi della legge 328/2000 (art. 8), si occupano tipicamente di progettare, gestire ed erogare servizi e interventi rivolti alla grave marginalità.</p> <p>La conclusione di questo processo è che a farsi carico concretamente delle persone senza dimora spesso sono solo gli enti non profit (associazionismo e privato sociale) attraverso un’assunzione di responsabilità che si manifesta spesso come surroga e non – come dovrebbe – articolazione di una competenza pubblica.</p> <p>La funzione programmatrice e di coordinamento dell’Ente locale più prossimo, come il Comune diventa quindi fattore determinante per costruire un sistema capace di valorizzare le risorse delle comunità locali (umane, economiche, progettuali ed esperienziali) e mettere a profitto le limitate risorse pubbliche.</p> <p>In questo contesto ci si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare il contributo delle associazioni private spesso in grado di leggere in modo più rapido e flessibile i bisogni del territorio, esprimendo un valore aggiunto di tipo relazionale, scaturito dalla motivazione solidaristica dell’impegno volontario o professionale di chi vi è impegnato; • Promuovere e sostenere processi di coordinamento distrettuale tra le diverse figure professionali coinvolte. • Diffusione di una cultura della solidarietà anche attraverso l’organizzazione di momenti strutturati di formazione in riferimento alle progettualità sociali. • Miglioramento della qualità della vita attraverso comportamenti consapevoli, progettando azioni comuni (distrettuali), orientate all’empowerment della comunità e alla creazione di un sistema partecipato di azioni inclusive della popolazione adulta. • Promuovere e valorizzare le diverse esperienze presenti sul Territorio per agevolare l’accesso ai servizi e garantire il pieno utilizzo degli stessi.
--	---

Azioni previste

<p>A favore di tutti i comuni del Distretto</p>	<p>Al fine di promuovere nuove azioni legate a politiche di consumo responsabile e lotta allo spreco, unitamente a nuove forme di partecipazione dei cittadini nel volontariato locale con un sempre maggiore coinvolgimento delle persone in carico ai servizi sociali, ovvero dei beneficiari diretti di tali politiche, si intende organizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • formazione distrettuale sul tema del consumo responsabile e del contrasto
---	---

	<p>allo spreco alimentare, a cura dell'Università di Bologna – Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia – Centro Studi Avanzati su Consumo e la Comunicazione, costo previsto € 12.000,00</p> <ul style="list-style-type: none"> • formazione distrettuale sul tema “Una comunità che cura”, corso che propone un percorso di consapevolezza e di acquisizione di competenze, rivolta agli Operatori sociali e Volontariato, che vogliono attivarsi per costruire reti di solidarietà e inclusione sociale, rafforzare legami tra le persone, favorire spazi di ascolto e condivisione nel territorio. Il corso, organizzato da VolaBo prevede, un Seminario nel mese di Ottobre 2016 (€ 1.000,00), e due corsi, della durata di 4 giorni, ognuno di 1° e 2° livello da avviare nel 2017, per un costo previsto € 5.000,00 per ogni livello;
<p>Comune di San Lazzaro di Savena</p>	<p>Il Comune di San Lazzaro, in una prospettiva di Welfare di Comunità, ed in risposta al fenomeno delle “nuove povertà”, aprirà un Emporio Sociale che vede il coinvolgimento di una cittadinanza sempre più attiva e sensibile al tema della lotta allo spreco . A tale fine intende avviare interventi informativi rivolti alla cittadinanza locale, finalizzati a diffondere e promuovere “buone prassi” contro lo spreco, mediante una mirata campagna pubblicitaria, offrendo anche la possibilità ai Servizi dei comuni del distretto, di svolgere progetti formativi ad hoc o riunioni organizzative nella sala polivalente dell'emporio.</p> <p>Per tale ragione i Costi necessari per materiale promozionale / pubblicitario sono :</p> <ul style="list-style-type: none"> >shopper in tessuto con zip logate (200/300 shopper); >5 espositori in cartone con ripiani portariviste/portamateriali cartacei; >10 espositori da tavolo >5 roll up >10 adesivi percorsi per pavimenti >10 adesivi per pareti pvc per logo 100x100 >10 adesivi pvc trasparente per vetrine 50x50 >2 banner 500x150 da esterno con occhielli rinforzati; >materiale a stampa vario (flyer, pieghevoli, locandine inaugurazione): >10000 flyer >10000 pieghevoli >250 locandine A2 <p>Costo totale circa 3.200,00 €</p>
<p>Comune di Ozzano</p>	<p>Il Comune di Ozzano al fine di poter implementare l'attività di raccolta dei generi alimentari generi alimentari donati dalle aziende locali e raccolti durante le collette alimentari che vengono organizzate dall'amministrazione più volte all'anno e di garantire la loro reperibilità in maniera continuativa ha necessita di :</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisto 6 scaffali per arredamento locale deposito - acquisto 5000 eco sacchetti shoppers di bio plastica biodegradabile; - materiale pubblicitario per le collette alimentari <p>per un importo complessivo di circa € 2.500,00.</p>

<p>Comune di Loiano</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il Comune di Loiano, attraverso l'Associazione Nuova Vita, nei locali messi a disposizione dal Comune stesso, in via Sabbioni 18, svolge attività di stoccaggio e distribuzione di alimenti in favore dei nuclei familiari bisognosi individuati dai Servizi Sociali. L'attività è denominata "InMensaAmore". L'Associazione Nuova Vita, accreditata per la fornitura alimentare dalla piattaforma di distribuzione del Banco Alimentare di Imola, provvede al trasporto degli alimenti da Imola a Sabbioni ed alla distribuzione a domicilio sul territorio. Si evidenzia la necessità di acquisto del seguente materiale a supporto dell'attività in essere: • n.1 Freezer • n.250 Borse in plastica rigida personalizzate con Logo Associazione Nuova Vita per il trasporto e la consegna delle spese alimentari • n.1 computer <p>per un costo totale presunto di € 2.000,00</p>
<p>Comune di Monterenzio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I servizi sociali del Comune, in collaborazione con la Parrocchia di Sant'Alessandro di Bisano e Auser collaborano per la distribuzione dei generi alimentari provenienti dal Banco Alimentare di Imola. In particolare si vuole sostenere il servizio già attivo e potenziare i punti di distribuzione presso il centro civico di San Benedetto del Querceto. Alla luce di ciò si richiedono i seguenti materiali: • N.1 freezer a pozzetto • n.1 frigorifero di capacità totale di circa 450 litri. • nr.10 contenitori isotermici per il freddo. <p>Il costo previsto ammonta a circa € 1.500,00</p>
<p>Comune di Pianoro</p>	<p>Comune di Pianoro: il Comune ha attivato dal 2014 il tavolo "Sostenibilità e Solidarietà" volto a mettere in rete e coordinare i diversi soggetti attivi sul tema della raccolta e distribuzione di beni alimentari e le rispettive banche dati dei fruitori. Come Comune ha anche inaugurato (in un box prefabbricato adiacente al Circolo Arci Primo Maggio) un punto di raccolta delle eccedenze alimentari "secche" della cucina scolastica, di alcune mense aziendali, nonché del progetto Coop "Brutti ma buoni".</p> <p>Per tale servizio si rende ora necessario un salto di qualità che consenta di integrare anche i prodotti freschi (dalla GDO come dalle mense), per i quali diventa imprescindibile il rispetto della catena del freddo.</p> <p>Si individuano pertanto le seguenti necessità:</p> <ul style="list-style-type: none"> n. 5 contenitori isotermici; n. 1 pc portatile n. 250 borse in plastica rigida personalizzate per trasporto e consegna spese. <p>Costo totale presunto : € 1.500,00</p>
<p>Comune di Monghidoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comune di Monghidoro: i servizi sociali in collaborazione con l'Associazione Nuova Vita collaborano per la distribuzione dei generi alimentari provenienti dal Banco

	<p>Alimentare di Imola. In particolare si vuole sostenere il servizio già attivo e potenziare i punti di distribuzione. Si evidenzia la necessità di acquisto del seguente materiale a supporto dell'attività in essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n.250 Borse in plastica rigida personalizzate con Logo Associazione Nuova Vita per il trasporto e la consegna delle spese alimentari. Costo previsto di € 500,00 		
Piano finanziario:	Costo totale previsto €	Quota Fondazione € 44.200,00	Quota comunale €
Risorse umane che si prevede di impiegare (caratteristiche e dati numerici)	Assistenti sociali area adulti del Distretto (Nr. 6 Comuni) nr. 6 Responsabili Area Servizi alla Persona dei comuni del Distretto.		
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	<p><u>Indicatori di Risultato</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Percorso di formazione • Progetti per nuove forme di partecipazione • Progetti di coinvolgimento persone in carico ai servizi • Documentazione comune prodotta. 		

SCHEDA PROGETTO 9

AZIENDA SERVIZI PUBBLICI ALLA PERSONA LAURA RODRIGUEZ SAN LAZZARO DI SAVENA

INTERVENTO

COSTRUZIONE N. 16 ALLOGGI PROTETTI PER ANZIANI PARZIALMENTE AUTOSUFFICIENTI

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl, ...)	Azienda Servizi Pubblici alla Persona Laura Rodriguez Via Emilia n. 36 San Lazzaro di Savena
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Silvano Brusori Direttore Asp Laura Rodriguez
4. Destinatari	Anziani parzialmente autosufficienti con deficit lievi
5. Eventuali interventi/politiche e integrate collegate	
6. Azioni previste	Costruzione di n. 16 Alloggi Protetti
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Regione - Asp - Comuni del Distretto

8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Servizi già attivi con la vicina Casa Residenza Anziani Laura Rodriguez (Servizi di pulizia, mensa, infermieristica ecc. ecc.)
---	---

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Mantenimento di anziani ancora parzialmente autosufficienti o con deficit lievi in abitazioni seppur protette che soddisfino le loro specifiche esigenze garantendo un rapporto fra volontà del singolo di mantenersi autonomo e l'effettiva possibilità di realizzarlo mediante lo sfruttamento delle possibilità edilizie e della tecnologia a ciò dedicata (domotica) creando una situazione si tecnologica ma tagliata sulle caratteristiche di via dell'Anziano.
--	--

Previsione di spesa totale**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui FRNA (risorse regionali)	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)
						RISORSE PROPRIE:

10. Piano finanziario:	1987990	400000	348500	0	0	0	€ 1.239.490
-------------------------------	---------	--------	--------	---	---	---	-------------

() Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare indicativamente solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione**

GOVERNANCE DISTRETTO DI SAN LAZZARO DI SAVENA

ISTITUZIONE	AMMINISTRATORE	FUNZIONARIO
LOIANO	Sindaco: PATRIZIA CARPANI Assessore: GIULIA NALDI	MARIA ELISA NASSETTI
MONGHIDORO	Sindaco: BARBARA PANZACCHI Assessore: LOLLI CRISTINA	CRISTINA TEGLIA
MONTERENZIO	Sindaco: PIERDANTE SPADONI Assessore: SILVIA CUPPINI	GLORIA ROMANELLI
OZZANO DELL'EMILIA	Sindaco: LUCA LELLI	RACHELE CAPUTO
PIANORO	Sindaco: GABRIELE MINGHETTI Assessore: RICCARDO DALL'OLIO	ANDREA DEMARIA
SAN LAZZARO DI SAVENA	Sindaco: ISABELLA CONTI Assessore: CLAUDIA D'ERAMO	GIOVANNI AGRESTINI
AUSL-DISTRETTO DI COMMITENZA E GARANZIA	Direttore: ELISABETTA VECCHI	ALBERTO MINGARELLI
AISP LAURA RODRIGUEZ Y LASO DE' BUOI	Presidente: MASSIMO BATTISTI	SILVANO BRUSORI
UFFICIO DI PIANO E COORDINAMENTO DISTRETTUALE	Responsabile: PARIDE LORENZINI Amministrativo: NUNZIA GASPARRE Amministrativo: CATERINA SICILIANO Assistente Sociale Home Care Premium: LAURA GIULIANI	

RINGRAZIAMENTI:

Questo Piano di Zona è dedicato , come promesso, a Mihai Alin Sandu , tirocinante presso il nostro Ufficio, in rappresentanza di tutti i ragazzi della Comunità del Distretto di San Lazzaro.

Vogliamo, inoltre, ringraziare tutti i colleghi dei Comuni del Distretto di San Lazzaro, dell'ASP Laura Rodriguez y Laso de Buoi, dell'Ausl Bologna e del Distretto AUSL di Committenza e Garanzia di San Lazzaro, dell'Ufficio di Supporto alla CTSS di Bologna, della Città Metropolitana, dell'agenzia Regionale del Lavoro – Sede di San Lazzaro, delle Strutture e Servizi Accreditati/ Autorizzati, i Cooperanti ed i Volontari del nostro territorio cioè , pensandoci bene e **senza dimenticare alcuno**.....i componenti della Comunità del Distretto di San Lazzaro protagonisti del Piano di Zona per la Salute ed il Benessere Sociale.

Caterina Laura Nunzia Paride

Prendi un sorriso

Prendi un sorriso,
regalalo a chi non l'ha mai avuto.
Prendi un raggio di sole,
fallo volare là dove regna la notte.
Scopri una sorgente,
fa bagnare chi vive nel fango.
Prendi una lacrima,
posala sul volto di chi non ha pianto.
Prendi il coraggio,
mettilo nell'animo di chi non sa lottare.
Scopri la vita,
raccontala a chi non sa capirla.
Prendi la speranza,
e vivi nella sua luce.
Prendi la bontà,
e donala a chi non sa donare.
Scopri l'amore,
e fallo conoscere al mondo.

[M. Gandhi]



ALLEGATI